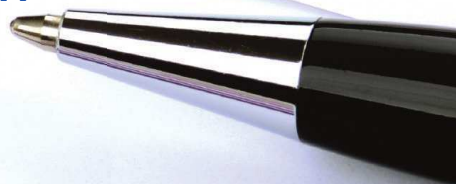


Arbeitsmarktbericht Südtirol

Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano

2017/1

November 2016 - April 2017
novembre 2016 - aprile 2017



**Ein Bericht der Beobachtungsstelle
für den Arbeitsmarkt**

**Un rapporto dell'Osservatorio
del mercato del lavoro**



Herausgeberin:

Autonome Provinz Bozen-Südtirol
Abteilung Arbeit
Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

18. Mai 2017

Druck: Landesdruckerei

Die auszugsweise Wiedergabe des Inhaltes ist gestattet,
sofern die Quelle angegeben wird.

Editrice:

Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige
Ripartizione Lavoro
Ufficio osservazione mercato del lavoro

18 maggio 2017

Stampa: Tipografia provinciale

È ammessa la riproduzione parziale del contenuto
se viene citata la fonte.

Arbeitsmarktbericht Südtirol

Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano

2017/1

**Ein Bericht der Beobachtungsstelle
für den Arbeitsmarkt**

**Un rapporto dell'Osservatorio
del mercato del lavoro**

Inhaltsverzeichnis

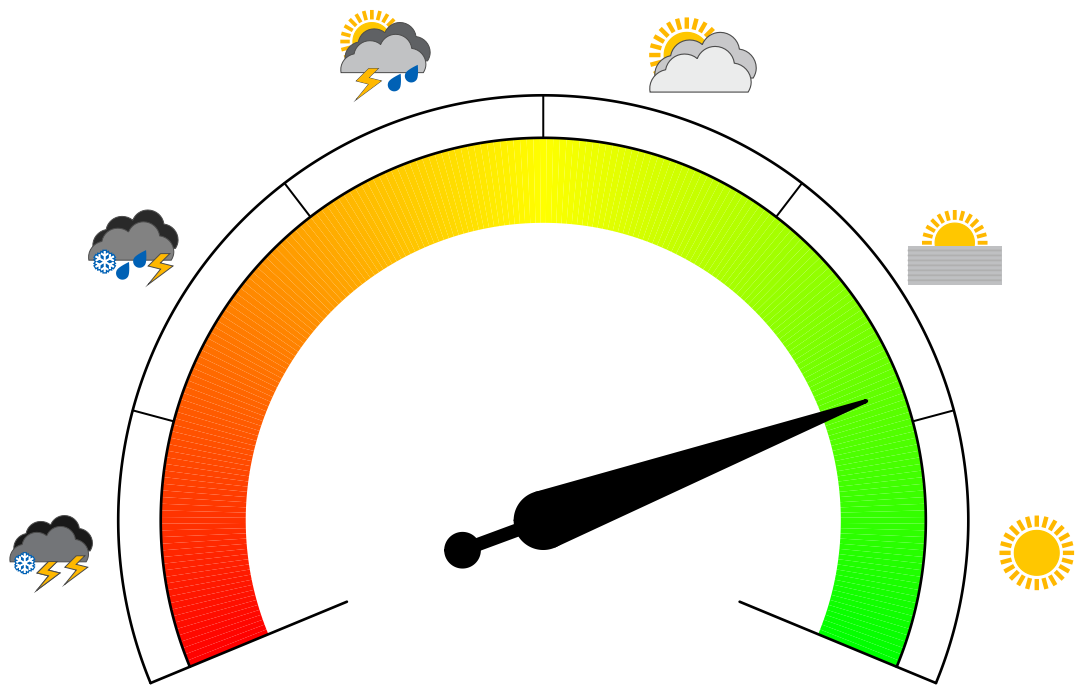
1	November 2016 - April 2017	7
	Ein weiteres ausgezeichnetes Halbjahr	8
	Beschäftigung zieht weiterhin an: +2,9%	9
	Eingetragene Arbeitslose steigen aufgrund normativer und administrativer Änderungen	10
	Zuwachs bei Autozulieferern im Pustertal	12
2	Wirtschaftssektoren	13
	Beschäftigung in der Landwirtschaft wächst	14
	Bausektor weiter auf Erholungskurs	15
	Export schafft Arbeitsplätze in der Industrie	16
	Die Beschäftigung im Handel steigt stark	18
	Im Gastgewerbe ein Drittel der neuen Arbeitsplätze	19
	Andere private Dienstleistungen: Banken reduzieren Personal	20
	Regulär gemeldete Beschäftigung im Haushaltssektor steigt weiter	21
	Öffentlicher Sektor nimmt leicht zu, Verwaltung baut ab	22
3	Ausgewählte Arbeitnehmergruppen	23
	Männerbeschäftigung steigt überall	24
	Frauen: Auch Vollzeitbeschäftigung wächst	25
	Jugendbeschäftigung steigt besonders im Handel und Gastgewerbe	26
	Zunahme der über 50-Jährigen nur zur Hälfte demografisch bedingt	27
	Ansässige Ausländer: Ein Drittel aller neuen Arbeitsplätze	28
4	Besondere Beschäftigungsverhältnisse	29
	Jobs Act 2016 kaum wirksam. Rückkehr der befristeten Verträge.	30
	Keine Trendumkehr bei traditioneller Lehre	32
	Leiharbeit konstant bei Tausend	33
	Arbeit auf Abruf legt seit Ende der Voucher wieder zu	34
	Arbeitnehmerähnliche Beschäftigung stabil	35
5	Südtirols Arbeitsmarkt im Vergleich	37
	Der Südtiroler Arbeitsmarkt im europäischen Kontext	37
	Südtirol im Vergleich mit den angrenzenden Regionen	38
6	Südtirol in Kürze	39
7	Weiterführende Literatur	43
	Ausgewählte Publikationen zu einigen Themen	45

Indice

1	Novembre 2016 - Aprile 2017	7
	Un altro ottimo semestre	8
	L'occupazione continua a crescere con +2,9%	9
	Il numero di disoccupati iscritti cresce per motivi normativi e amministrativi	10
	Crescita dell' <i>automotive</i> in Val Pusteria	12
2	L'occupazione nei singoli settori economici	13
	Cresce il numero degli occupati in agricoltura	14
	Prosegue la ripresa dell'edilizia	15
	L'export crea lavoro nell'industria	16
	Forte crescita occupazionale nel commercio	18
	Nel turismo un terzo dei nuovi posti di lavoro	19
	Altri servizi privati: tagli del personale bancario	20
	Aumenta ancora l'occupazione regolare nel settore domestico	21
	Il settore pubblico cresce debolmente, amministrativi in calo	22
3	L'occupazione per alcuni gruppi di lavoratori	23
	L'occupazione maschile cresce in tutti i settori	24
	Occupazione femminile: cresce anche il tempo pieno	25
	L'occupazionale giovanile cresce soprattutto nel commercio e nel turismo	26
	L'incremento degli over 50 solo per metà dovuto all'invecchiamento della popolazione	27
	Stranieri residenti: un terzo dei nuovi posti di lavoro	28
4	L'occupazione con alcune forme contrattuali particolari	29
	<i>Jobs act</i> 2016 non lascia il segno. Torna il lavoro a tempo determinato.	30
	L'apprendistato tradizionale non cresce	32
	Lavoro interinale tiene la quota mille	33
	Risorge il lavoro a chiamata in seguito all'abolizione dei <i>voucher</i>	34
	Lavoro parasubordinato stabile	35
5	Confronti con altri territori	37
	Il mercato del lavoro della provincia di Bolzano nel contesto europeo	37
	La provincia di Bolzano nel confronto con le regioni confinanti	38
6	Alto Adige in breve	39
7	Approfondimenti	43
	Selezione di pubblicazioni su alcune tematiche d'interesse	45

November 2016 - April 2017

Novembre 2016 - Aprile 2017



Ein weiteres ausgezeichnetes Halbjahr

Im betrachteten Zeitraum (November 2016 - April 2017) setzte sich die Beschäftigungserholung in Südtirol fort. Der mehrjährige flache Trend ist somit seit 2015 klar beendet worden. Ein Plus verzeichnen fast alle Sektoren, sogar das langjährige Sorgenkind Bauwesen. Auch für die jungen Arbeitnehmer ist das zweite Jahr in Folge ein Beschäftigungszuwachs zu verzeichnen.

Obwohl die Beitragsvergünstigungen des *Jobs Act* zu einigen Hundert unbefristeten Verträgen mehr als in normalen Jahren geführt haben – vorwiegend durch Umwandlungen –, ist deren Auswirkung in den Statistiken fast nicht bemerkbar. Dies auch weil der positive Beschäftigungstrend vorwiegend befristete Arbeitsplätze geschaffen hat.

Diese positive Entwicklung des Arbeitsmarkts schlägt sich auch auf die saisonbereinigte Arbeitslosenquote nieder, die sich im Vergleich zum Vorjahr leicht verbessert hat (3,7% im Halbjahr Juli-Dezember 2016; ein Jahr davor waren es noch 3,9%). Die Werte bleiben aber weiterhin höher als vor der Krise, sowohl bei den Männern (3,3%), als auch bei den Frauen (4,0%) und bei den Jugendlichen (8,8% - Jahreswert 2016).

Das Südtiroler Beschäftigungsziel für 2020 mit einer Erwerbstätigenquote der 20- bis 64-Jährigen von 80% scheint nun wieder erreichbar zu sein, liegt ja dieser Wert zur Zeit (2016) bei 78,2%.

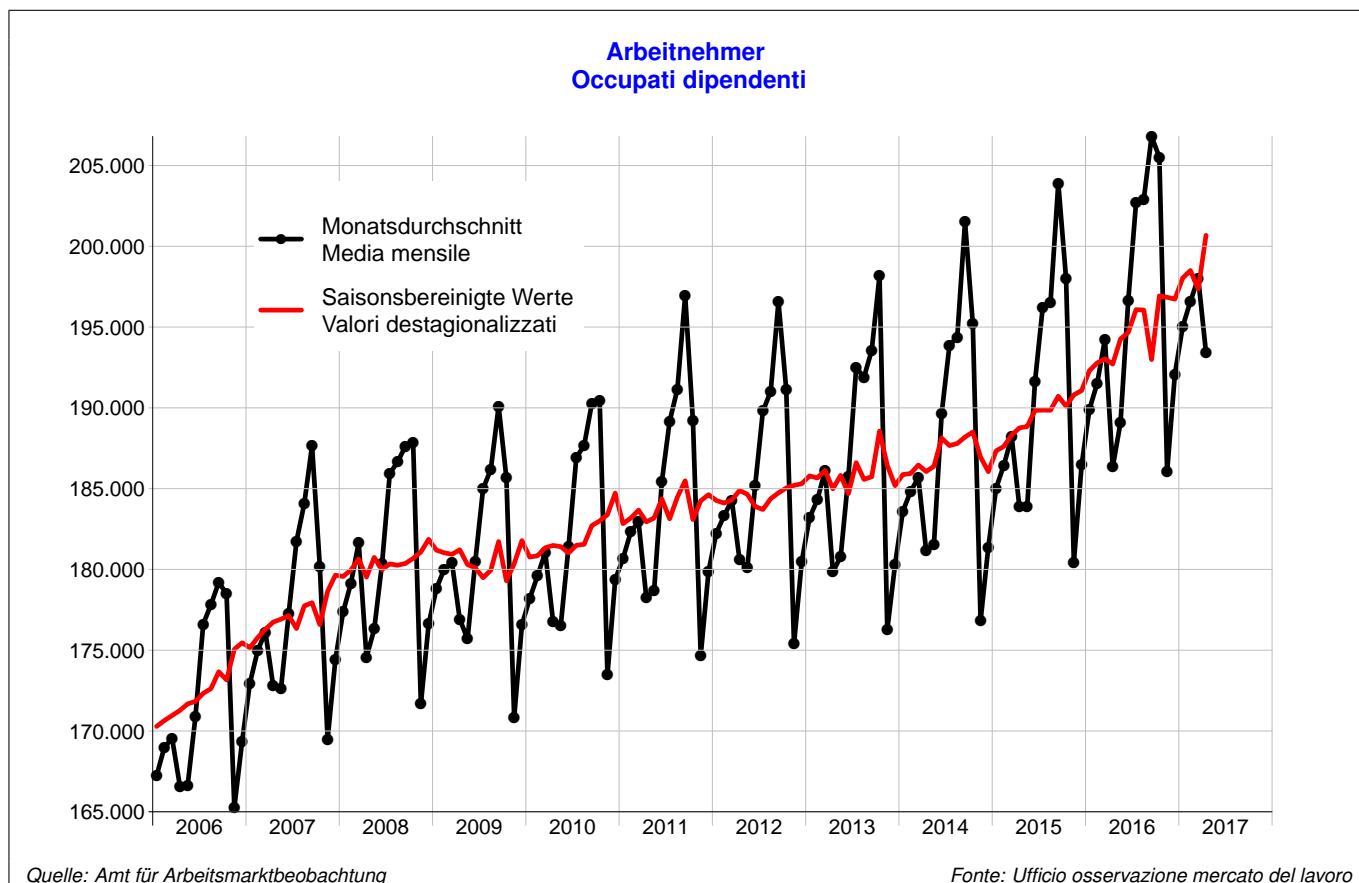
Un altro ottimo semestre

Nel periodo considerato (novembre 2016 - aprile 2017) è continuata con vigore la ripresa occupazionale che nel 2015 ha interrotto in modo chiaro il trend pluriennale precedente. Il saldo è positivo in quasi tutti i settori, anche nell'edilizia che è stata per anni principale fonte di preoccupazione. Altrettanto si può dire per i giovani per i quali si registra per il secondo anno consecutivo una crescita occupazionale.

Benché in seguito alla decontribuzione prevista dal *Jobs Act* siano stati firmati più contratti a tempo indeterminato del solito – prevalentemente trasformazioni di contratti già esistenti, soprattutto a fine anno –, l'effetto degli incentivi non riesce ad emergere nell'insieme di grande crescita occupazionale che si è realizzata soprattutto con contratti di lavoro a tempo determinato.

Questa performance positiva del mercato del lavoro si rispecchia nell'andamento destagionalizzato della disoccupazione, il cui tasso nell'arco di un anno è leggermente diminuito (da 3,9% a 3,7% - valore medio nel semestre luglio-dicembre). I valori restano dunque più elevati rispetto a quanto rilevato prima della crisi sia per gli uomini (3,3%), che per le donne (4,0%) e per i giovani (8,8%, media annua 2016).

Il raggiungimento dell'obiettivo occupazionale per l'anno 2020 fissato dalla Provincia (tasso di occupazione tra i 20 e 64 anni pari a 80%) adesso appare nuovamente raggiungibile, visto che attualmente (2016) il tasso si attesta al 78,2%.



Beschäftigung zieht weiterhin an: +2,9%

In den vergangenen sechs Monaten (November 2016 - April 2017) stieg die unselbständige (abhängige) Beschäftigung um bemerkenswerte +2,9% gegenüber demselben Zeitraum des Vorjahres. Dieser Zuwachs betraf nahezu alle Sektoren und Untersektoren, Arbeitnehmergruppen und Bezirke, wenn auch auf unterschiedliche Weise.

L'occupazione continua a crescere con +2,9%

Negli scorsi 6 mesi (novembre 2016 - aprile 2017) l'occupazione dipendente è cresciuta di un importante +2,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La crescita interessa quasi tutti i settori e sottosettori, gruppi di lavoratori e zone in provincia, anche se in maniera differenziata.

Entwicklung der unselbständigen Beschäftigung Andamento dell'occupazione dipendente

Halbjahr	Prozentuelle Veränderung gegenüber dem selben Halbjahr des Vorjahrs Variazione percentuale rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente											Semestre
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	
November - April	+3,5%	+2,4%	+0,7%	-0,1%	+1,3%	+0,7%	+0,4%	+0,2%	+0,9%	+2,5%	+2,9%	novembre - aprile
Mai - Oktober	+3,2%	+2,0%	-0,1%	+0,9%	+1,6%	+0,3%	+0,8%	+1,2%	+1,2%	+2,9%	-	maggio - ottobre

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Positiv war die Entwicklung im *Wirtschaftssektor* Gastgewerbe (+7,3%), aber auch im Handel (+3,4%), in den übrigen privaten Dienstleistungen ohne Handel (+2,8%), im Sozialwesen (+4,1%), im Verarbeitenden Gewerbe (+2,3%) und in der Landwirtschaft (+2,2%). Die bemerkenswerte Zunahme von +4,1% im Bauwesen bestätigt den Neustart des Sektors nach acht trüben Jahren.

Weniger ausgeprägt, aber positiv, ist hingegen die Veränderung im Bildungs- (+0,6%) und im Gesundheitswesen (+0,6%).

Die einzigen negativen Entwicklungen sind in der Öffentlichen Verwaltung (-1,0%) und im Finanz- und Versicherungswesen (-2,0%) feststellbar.

Nach *Staatsbürgerschaft* aufgeschlüsselt – *bereinigt von den ungefähr 1.300 stattgefundenen Einbürgerungen* – zeigt sich, dass die Anzahl beschäftigter „neuer“ EU28-Bürger (+3,2%) und jene der EU15-Bürger (+3,9%) nur gering angestiegen ist. Bei den Nicht-EU-Bürgern wird hingegen ein Zuwachs von +12,6% verzeichnet.

Die Zahl der abhängig beschäftigten italienischen Staatsbürger – von den stattgefundenen Einbürgerungen bereinigt – ist leicht unter dem Durchschnitt angestiegen (+2,2%), jene der in anderen Provinzen oder Regionen Ansässigen hingegen um +12,2%.

Geschlechtsspezifisch ist ein Unterschied zu Gunsten der Männer festzustellen. Bei den Frauen ist die Entwicklung (+2,4%) nicht so stark wie bei den Männern (+3,3%).

L'andamento positivo è stato registrato anzitutto nel *settore economico* alberghiero e ristorativo (+7,3%), ma anche nell'assistenza sociale (+4,1%), nel commercio (+3,4%), nei rimanenti servizi privati escluso il commercio (+2,8%), nelle attività manifatturiere (+2,3%) e nell'agricoltura (+2,2%). Lo straordinario +4,1% nell'edilizia conferma la ripresa iniziata nel 2015 dopo otto anni scoraggianti.

Più modesta è stata la crescita nell'istruzione (+0,6%) e nella sanità (+0,6%).

Le uniche variazioni negative si registrano nella Pubblica Amministrazione (-1,0%) e nelle attività finanziarie e assicurative (-2,0%).

I dati per *cittadinanza al netto delle circa 1.300 naturalizzazioni* mostrano che in questo periodo sono aumentati di poco i lavoratori provenienti dai "nuovi" Paesi UE (+3,2%) e dai "vecchi" Stati UE (+3,9%), mentre tra i cittadini extracomunitari si registra un +12,6%.

Il numero di occupati dipendenti con cittadinanza italiana è cresciuto – al netto delle naturalizzazioni – di poco sotto la media (+2,2%), mentre è stato positivo l'incremento dell'occupazione da parte di italiani residenti fuori provincia (+12,2%).

Distinguendo gli occupati per *genere*, si riscontra un andamento un po' meno positivo tra le donne (+2,4%) che tra gli uomini (+3,3%).

Eingetragene Arbeitslose steigen aufgrund normativer und administrativer Änderungen

Im Zeitraum November 2016 - April 2017 waren durchschnittlich 16.275 Personen in den Arbeitslosenlisten eingeschrieben, das sind +1.102 mehr als im Vorjahr (+7,3%). Die Hälfte dieser Zunahme ist auf die (seit kurzem gewordenen) Mütter zurückzuführen, die – wie viele andere Arbeitslose auch – das Arbeitslosengeld nun für einen längeren Zeitraum erhalten. Sie bleiben somit auch länger eingeschrieben, ohne notwendigerweise eine Arbeit zu suchen. Auch die andere Hälfte des Zuwachses kann auf normative und administrative Änderungen zurückgeführt werden. Tatsächlich hat die Anzahl der Neu-Eintragungen in die Arbeitslosenlisten – wie in den letzten drei Jahren – auch in den letzten Monaten ab- und nicht zugenommen. Rückläufig sind hingegen die Austragungen aus den selben Listen, da mit den neuen Regeln viele Arbeitslose nicht mehr oder erst später gestrichen werden, falls sie nicht mehr eine Arbeit suchen oder bereit sind eine anzunehmen. Diese zwei Änderungen haben auch dazu geführt, dass die Langzeitarbeitslosen ihrerseits um +29,9% angestiegen sind.

In den sechs Bezugsmonaten wurden durchschnittlich 6.398 Arbeitnehmern gezählt, die beim Arbeitsservice eine Arbeit suchen und sofort vermittelbar sind (in Folge als "Job-ready" bezeichnet). Es sind +442 mehr als im Vorjahr. Ein Großteil dieses Anstiegs ist aus ebengenannten Gründen den Langzeitarbeitslosen zuzuschreiben (+373). Die Anzahl jener, die seit weniger als 12 Monaten eingetragen sind, ist bei den Frauen (-75) und den inländischen Männern (-52) zurückgegangen. Angestiegen ist sie hingegen trotz positiver Arbeitsmarktlage bei den Männern ohne italienischer Staatsbürgerschaft (+196).

Die Zahl der seit *mehr als einem Jahr* Eingetragenen betrug durchschnittlich 3.380. Das ist zwar mehr im Vergleich zum Vorjahr (+777; +29,9%), aber zum Großteil gewollt: Seit Mai 2015 wird das Arbeitslosengeld für viele Arbeitnehmer für eine längere Zeit ausbezahlt und seit Januar 2016 werden Arbeitslose, die nicht wirklich eine Arbeit suchen, seltener von den Listen gestrichen. Dies hat unter anderem dazu geführt, dass Mütter mit Kleinkindern statt bisher nur für ein Jahr, jetzt auch länger das Interesse haben in den Arbeitslosenlisten eingeschrieben zu bleiben: Über vier Fünftel des Anstiegs der Langzeitarbeitslosen ist tatsächlich auf Frauen zurückzuführen (+649). Werden aber nur jene gezählt, die tatsächlich eine Arbeit suchen und sofort vermittelbar sind, dann ist die Anzahl dieser Langzeitarbeitslosen in einem Jahr um +373 auf 1.683 angestiegen.

Im betrachteten Zeitraum waren durchschnittlich 439 *Jugendliche* unter 30 Jahren seit mehr als einem Jahr in der Arbeitslosenliste eingeschrieben, das sind +182 Personen in einem Jahr. Auch in diesem Fall ist fast der ganze Anstieg auf die Gruppe der jungen Frauen zwischen 25 und 30 Jahren zurückzuführen.

Il numero di disoccupati iscritti cresce per motivi normativi e amministrativi

Il numero medio di iscritti nelle liste di disoccupazione durante il periodo novembre 2016 - aprile 2017 si attesta sulle 16.275 persone, +1.102 in più rispetto all'anno precedente (+7,3%). La metà di questo incremento è dovuto alle "neomamme", che – come anche altre categorie di disoccupati – beneficiano dell'indennità di disoccupazione per una durata maggiore rispetto al passato. Esse rimangono pertanto iscritte più a lungo, senza però essere necessariamente alla ricerca di un lavoro. Anche l'altra metà dell'incremento può essere ricondotto ai cambiamenti nelle norme e nelle procedure amministrative. Infatti – sebbene come da tre anni a questa parte anche in questo periodo le nuove iscrizioni nelle liste di disoccupazione siano diminuite – l'allungamento nelle tempistiche di cancellazione dalle liste ha portato a un aumento dello stock di disoccupati. Queste due novità normative spiegano anche l'incremento del +29,9% del numero di disoccupati di lunga durata.

Mediamente nei mesi di riferimento risultavano 6.398 persone iscritte nelle liste di disoccupazione, che effettivamente cercano un lavoro e sono immediatamente collocabili sul mercato del lavoro (indicati di seguito come "job-ready"). Sono +442 rispetto agli stessi mesi un anno prima. Buona parte di questo incremento (+373) è dovuto, per i succitati motivi, a lavoratori iscritti da più di un anno. Il numero di coloro che sono iscritti da meno di un anno è calato per quanto riguarda gli uomini con cittadinanza italiana (-52) e le donne (-75), mentre è aumentato malgrado l'andamento positivo del mercato del lavoro per quanto riguarda gli uomini stranieri (+196).

Gli *iscritti da oltre un anno* nelle liste di disoccupazione sono in media 3.380. Rispetto all'anno precedente si tratta di una crescita (+777; +29,9%), la quale è in buona parte voluta: a partire da maggio 2015 l'indennità di disoccupazione per molti lavoratori viene pagata per un periodo maggiore e dunque questi sono più interessati rispetto al passato a rimanere iscritti più a lungo. Inoltre, da gennaio 2016 la cancellazione di disoccupati che non cercano effettivamente un lavoro avviene più raramente. Una delle conseguenze è stata che molte madri con bambini piccoli chiedono di rimanere iscritte anche oltre il primo anno. Effettivamente oltre quattro quinti dell'incremento dei disoccupati di lunga durata è dovuto a donne (+649). Tenendo conto solo di chi è effettivamente alla ricerca di un lavoro ed è immediatamente collocabile, il numero di persone iscritte da oltre un anno è pari a 1.683, ovvero +373 più dell'anno precedente.

Tra gli iscritti da più di un anno nelle liste dei disoccupati 439 sono *giovani* sotto i 30 anni, ovvero +182 persone in dodici mesi. Anche in questo caso è da sottolineare come quasi tutto l'incremento è da ricondurre a giovani donne tra i 25 e 30 anni.

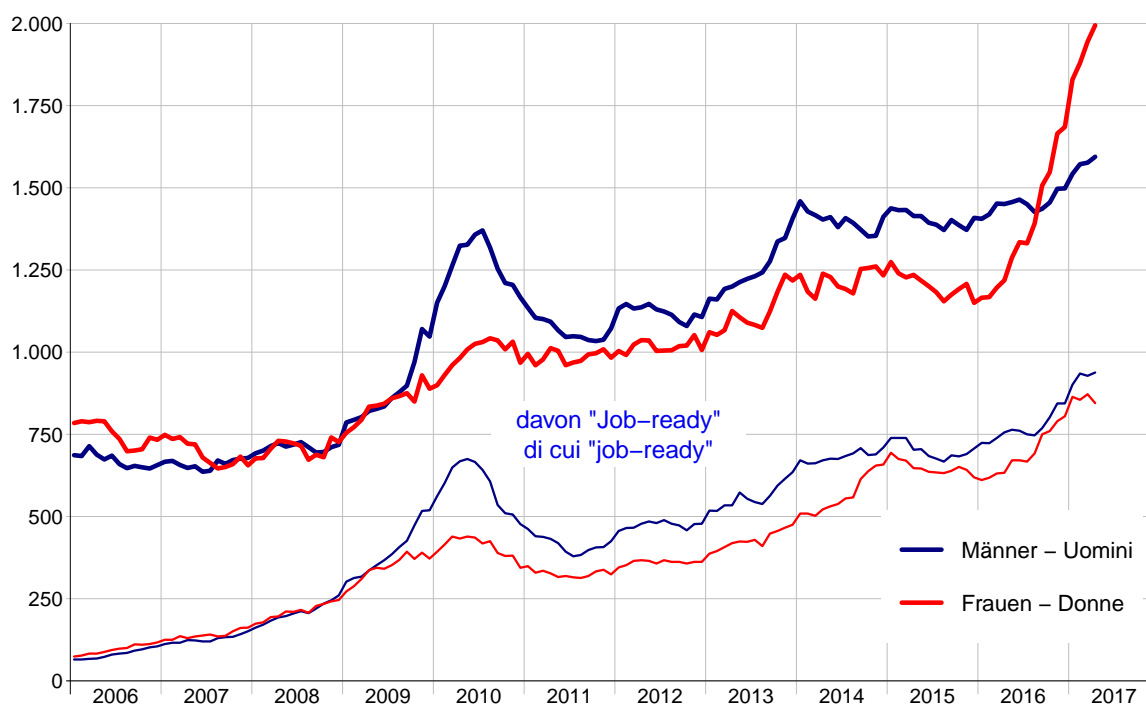
Langzeitarbeitslose (über 1 Jahr) – November 2016 - April 2017
Disoccupati di lunga durata (oltre 1 anno) – novembre 2016 - aprile 2017

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	1.547	1.833	3.380	+777	+29,9%	Totale
<i>davon Job-ready</i>	871	812	1.683	+373	+28,4%	<i>di cui Job-ready</i>
Männer	1.547	–	1.547	+129	+9,1%	Uomini
Frauen	–	1.833	1.833	+649	+54,8%	Donne
<i>davon Job-ready</i>	–	812	812	+207	+34,2%	<i>di cui Job-ready</i>
15-29 Jahre	140	299	439	+182	+70,8%	15-29 anni
30-49 Jahre	528	978	1.506	+475	+46,0%	30-49 anni
50 Jahre und mehr	878	556	1.434	+121	+9,2%	50 o più anni
Inländer	1.217	1.468	2.685	+569	+26,9%	Italiani
Ausländer	330	365	695	+208	+42,8%	Stranieri
Landwirtschaft	54	30	84	+25	+41,6%	Agricoltura
Produzierendes Gewerbe	537	168	705	+0	+0,1%	Settore secondario
Gastgewerbe	128	322	451	+135	+42,8%	Alberghi e ristorazione
andere Dienstleistungen	665	1.118	1.783	+541	+43,5%	Altri servizi
noch nie in Südtirol beschäftigt	161	195	356	+77	+27,3%	Prima occupazione in provincia
In Mutterschaft oder auf Fortbildungskurs	7	596	603	+448	+289,0%	In maternità o corso di formazione
Behinderte (G.68/1999)	246	132	378	+10	+2,8%	Persone disabili (L.68/1999)
In Erwartung der Rente	109	41	150	-0	-0,0%	In attesa della pensione
Beschäftigt oder mit Arbeitszusage	142	115	257	-92	-26,3%	Occupato o con promessa di lavoro
Andere	1.043	949	1.992	+411	+26,0%	Altri
<i>davon Job-ready</i>	871	812	1.683	+373	+28,4	<i>di cui Job-ready</i>

Quelle: Arbeitsservice

Fonte: Ufficio servizio lavoro

Langzeitarbeitslose (über 1 Jahr)
Disoccupati di lunga durata (oltre 1 anno)



Quelle: Arbeitsservice

Fonte: Ufficio servizio lavoro

Zuwachs bei Autozulieferern im Pustertal

Im betrachteten Zeitraum (November 2016 - April 2017) gab es beachtliche Personalveränderungen bei einigen mittel-großen Betrieben, die das Beschäftigungsniveau in ihren Wirtschaftssektoren und Gebieten verändert haben.

Menz & Gasser hat nun auch die Verwaltung in Lana geschlossen. Mit der Versetzung von ungefähr 20 Angestellten nach Novaledo in der Valsugana kann die Präsenz in Südtirol dieses alteingesessenen Betriebes, zumindest Beschäftigungsmäßig, als abgeschlossen betrachtet werden.

Die *Rotolongo*-Druckerei in Bozen hat den Personalstand mit einer kollektiven Entlassung um 25 reduziert, während in Leifers die *Roechling* weitere 20 Personen angestellt hat.

In Meran, sechs Monate nach Eröffnung des Konkursverfahrens, ist noch nicht bekannt wer das Werk der *Solland Silicon* aus der Konkursmasse aufkaufen wird. Dadurch ist die Situation der verbliebenen 90 Beschäftigten noch unklar. Inzwischen haben 10 weitere das Werk verlassen. Parallel zu dieser Entwicklung ist Anfang 2017 die amerikanische *SunEdison Semiconductor* von der taiwanesischen *GlobalWafers* übernommen worden. Bisher hat dies noch keine Auswirkungen auf die Beschäftigung der 230 Arbeitnehmer des Sinicher Standortes gehabt.

Im Pustertal hat die *GKN* weitere 30 Personen angestellt und bekannt gegeben, dass sie in den nächsten Monaten zwei neue Produktionsstätten in Sand in Taufers und Welsberg eröffnen wird. Für diese wird dann Personal von Bruneck versetzt. Neben diesem Standort befindet sich die *Intercable*, welche 15 Stellen besetzt hat. In Vintl sind bei der *AL-KO*, so wie die beiden anderen auch ein Automotivebetrieb, 10 Beschäftigte hinzugekommen.

Crescita dell'automotive in Val Pusteria

Nel periodo novembre 2016 - aprile 2017 si sono registrate alcune importanti variazioni di personale da parte di aziende medio-grandi che hanno influenzato il livello occupazionale nel loro settore o nel loro territorio.

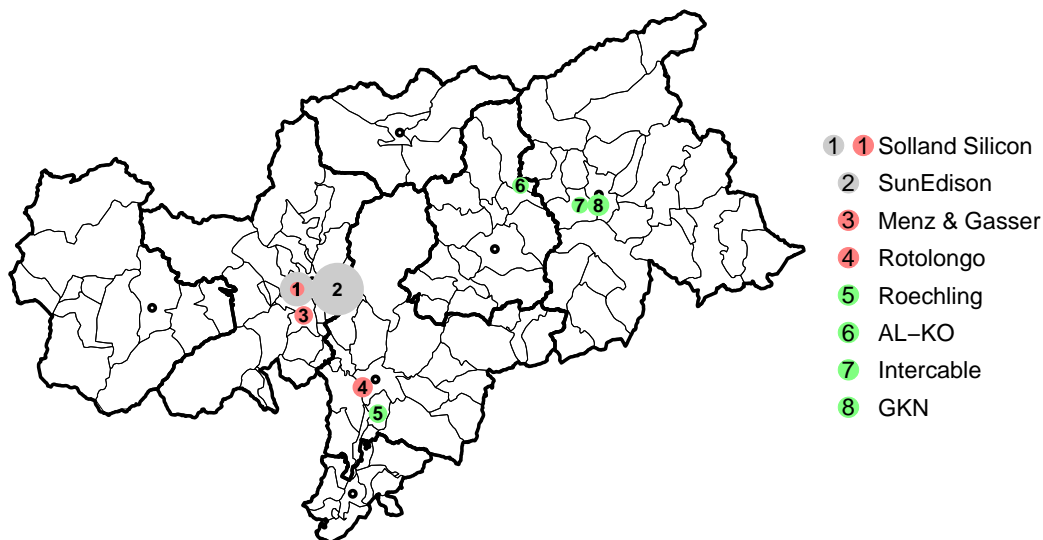
A Lana si segnala la chiusura della parte amministrativa della *Menz & Gasser*. Con il trasferimento a Novaledo in Valsugana di una ventina di impiegati si può considerare conclusa dal punto di occupazionale la presenza altatesina di questa storica azienda agroalimentare.

A Bolzano la tipografia *Rotolongo* ha continuato a ridurre l'organico mettendo in mobilità 25 lavoratori, mentre a Laires la *Roechling* è cresciuta ulteriormente assumendo 20 lavoratori.

A Merano, l'avvio nel mese di novembre della procedura di fallimento della *Solland Silicon* non ha ancora portato ad un nuovo proprietario, lasciando in sospeso il futuro occupazionale di 90 dipendenti. La persistente incertezza occupazionale ha portato negli ultimi sei mesi a ulteriori 10 dimissioni. Nel frattempo il passaggio di proprietà con l'inizio del 2017 della *SunEdison Semiconductor* alla *GlobalWafers* di Taiwan non ha fino ad adesso comportato conseguenze sull'occupazione dei 230 dipendenti dell'impianto di Sinigo.

In Val Pusteria la *GKN* ha assunto 30 lavoratori e annunciando per i prossimi mesi l'apertura di due nuovi impianti produttivi a Campo Tures e Monguelfo, con contestuale trasferimento di personale attualmente occupato nel comune di Brunico. A fianco di quest'ultimo stabilimento si trova la *Intercable* che ha incrementato negli ultimi sei mesi di 15 il proprio organico. A Vandoies la *AL-KO*, anche questa un'azienda automotive come le due precedenti, ha assunto altri 10 lavoratori.

Betriebe mit bedeutender positiver oder negativer Beschäftigungsveränderung Aziende che hanno generato importanti variazioni occupazionali positive o negative



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

2

Wirtschaftssektoren

L'occupazione nei singoli settori economici

Arbeitnehmer und arbeitnehmerähnlich Beschäftigte – November 2016 - April 2017
Occupati dipendenti e parasubordinati – novembre 2016 - aprile 2017

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	100.233	93.299	193.532	+5.380	+2,9%	Totale
Landwirtschaft	3.785	2.273	6.058	+129	+2,2%	Agricoltura
Verarbeitendes Gewerbe	25.403	6.461	31.864	+709	+2,3%	Manifattura
Bauwesen	14.239	1.390	15.628	+612	+4,1%	Edilizia
Handel (ohne Kfz.)	11.224	13.660	24.884	+766	+3,2%	Commercio (escl. auto)
Gastgewerbe	10.311	13.499	23.809	+1.617	+7,3%	Alberghi e ristorazione
Öffentliche Verwaltung	4.625	7.812	12.437	-131	-1,0%	Pubblica amministrazione
Bildung	4.236	14.423	18.659	+105	+0,6%	Istruzione
Gesundheit und Soziales	4.608	16.553	21.161	+434	+2,1%	Sanità e assistenza sociale
<i>davon private Arbeitgeber</i>	<i>1.120</i>	<i>4.381</i>	<i>5.501</i>	<i>+165</i>	<i>+3,1%</i>	<i>di cui datori di lavoro privati</i>
Leiharbeitsagenturen	681	389	1.070	+119	+12,5%	Agenzie interinali
Kfz. Handel und Reparatur	2.302	403	2.704	+139	+5,4%	Comm. e riparazione auto
Personentransport, Eisenbahn	2.767	522	3.289	+50	+1,5%	Trasporti di persona, ferrovie
Gütertransport, Zusatzdienste	3.315	601	3.915	+164	+4,4%	Trasporti merci, supporto
Information, Kommunikation, Post	2.412	2.164	4.575	+65	+1,4%	Informazione, comunicazione, poste
Finanz- u. Versicherungswesen	2.562	2.261	4.823	-97	-2,0%	Attività finanziarie e assicurative
Freiberufl., wissenschaft. u. techn. Tätigkeiten	2.283	3.050	5.333	+293	+5,8%	Attività professionali, scientifiche e tecniche
Reinigungsfirmen	1.484	2.644	4.128	+25	+0,6%	Servizi di pulizia
Andere Dienstleistungen	3.997	5.196	9.193	+382	+4,3%	Altri servizi
Andere Beschäftigungsverhältnisse			–	Altre forme occupazionali		
Beschäftigte im Haushaltssektor	413	4.988	5.401	+182	+3,5%	Dipendenti nel settore domestico
Arbeit auf Abruf	1.909	1.541	3.451	+204	+6,3%	Lavoro intermittente („a chiamata“)
im Gastgewerbe	488	960	1.448	+118	+8,9%	in alberghi e ristorazione
im Handel	158	242	399	+12	+3,0%	nel commercio
in anderen Sektoren	1.082	305	1.387	+58	+4,4%	in altri settori
Projektarbeit und koordinierte Mitarbeit	1.449	954	2.403	-245	-9,3%	Lavoro a progetto e co.co.co.
Landwirtschaft und Produzierendes Gewerbe	146	19	165	-47	-22,0%	in agricoltura, manifattura ed edilizia
Handel und Gastgewerbe	148	58	205	-75	-26,7%	nel commercio e in alberghi e ristorazione
Öffentliche Arbeitgeber	577	381	958	-28	-2,8%	presso datori di lavoro pubblici
Andere Dienstleistungen	578	496	1.074	-96	-8,2%	in altri servizi

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Beschäftigung in der Landwirtschaft wächst

In der Wintersaison 2016/17 (November-April) waren durchschnittlich 6.058 Arbeitnehmer in der Landwirtschaft beschäftigt (+129; +2,2% im Vergleich zum selben Zeitraum des Vorjahrs). 1.326 von diesen (+13; +1,0%) waren nicht in Südtirol ansässig. Die wohnhaften Arbeitnehmer waren hingegen 4.732 (+115; +2,5%). Dies entspricht rund 2,4% der abhängig Beschäftigten Südtirols.

Von den wohnhaften Beschäftigten sind 2.840 Männer (+64; +2,3%); ihr Anteil sinkt von 60,1% auf 60,0%. Die Anzahl der Frauen stieg um +2,8% (+52) und erreicht somit 1.892. Die unbefristete Beschäftigung (+28; +1,2%) und auch die befristete nehmen zu (+88; +3,9%). Die befristete Beschäftigung erreicht nun einen Anteil von 49,5% an der Gesamtbeschäftigung im Sektor (2.344 Arbeitnehmer).

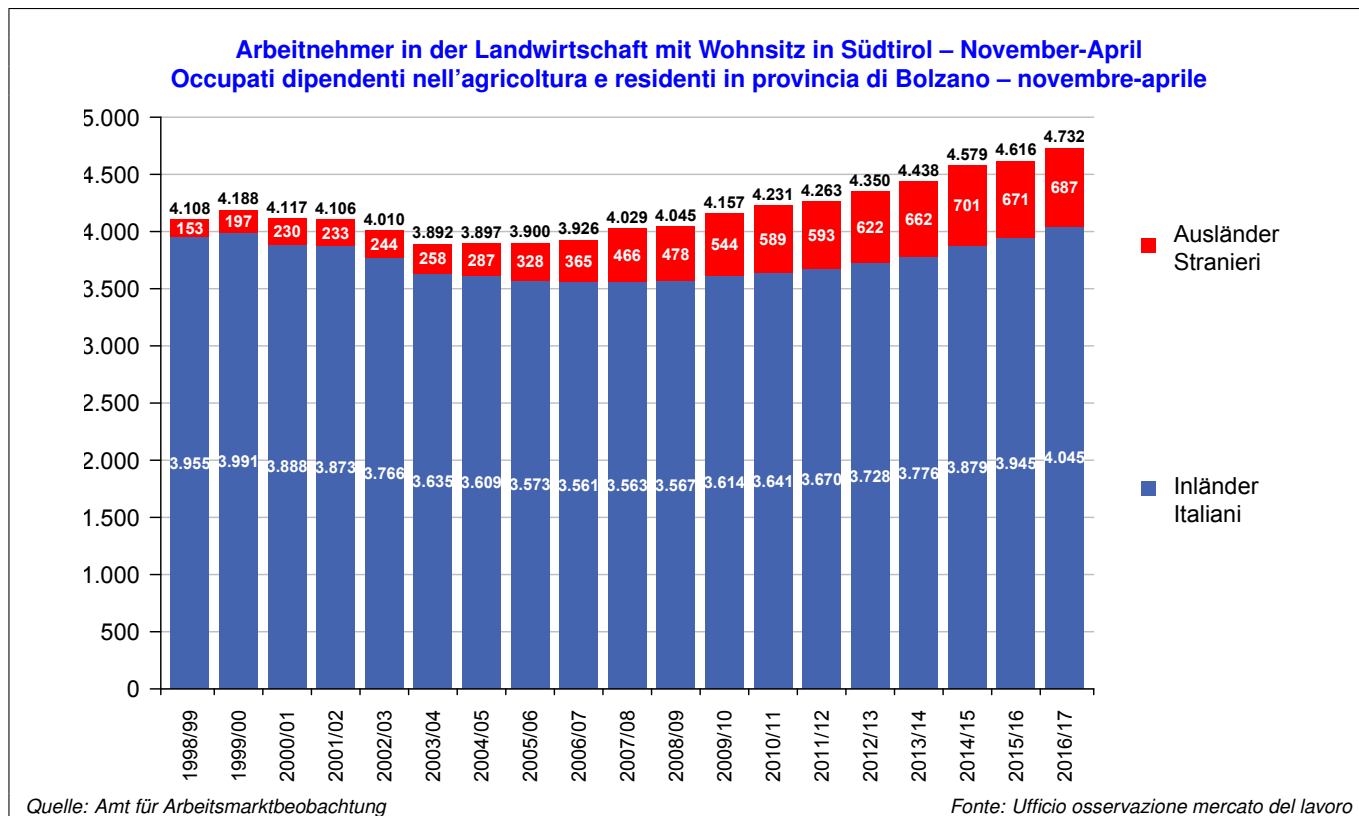
Im Beobachtungszeitraum bleiben die Inländer die bedeutendste Gruppe, mit einem Durchschnitt von 4.045 Arbeitnehmern (+100; +2,5% gegenüber dem Vorwinter). Die Ausländer machen 687 aus, das sind +2,3% (+15) mehr. Die wichtigsten Staatsbürgerschaften sind die polnische (111 Arbeitnehmer), die slowakische (67), die rumänische (62) und die deutsche (61).

Cresce il numero degli occupati in agricoltura

Nella stagione invernale 2016/17 (novembre-aprile) i dipendenti con occupazione nel settore agricolo sono stati in media 6.058 (+129; +2,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). 1.326 di questi (+13; +1,0%) non erano residenti in provincia di Bolzano. I lavoratori con residenza in provincia di Bolzano erano invece 4.732 (+115; +2,5%), pari a circa il 2,4% dei dipendenti occupati sul territorio provinciale.

Sempre in riferimento ai lavoratori dipendenti residenti in provincia, gli uomini aumentano a 2.840 (+64; +2,3%) e la loro quota passa dal 60,1% al 60,0% del totale. Il numero di donne è cresciuto del +2,8% (+52), portandosi così a 1.892. In crescita sia il lavoro a tempo indeterminato (+28; +1,2%), sia quello a tempo determinato (+88; +3,9%). I dipendenti a tempo determinato ammontano ora al 49,5% del totale (2.344).

Nel periodo di analisi la cittadinanza principale rimane quella italiana, con una media di 4.045 dipendenti (+100; +2,5% rispetto all'inverno precedente). I cittadini stranieri ammontano a 687, in aumento del +2,3% (+15). Le cittadinanze maggiormente rappresentate sono quella polacca (111 dipendenti), la slovacca (67), la rumena (62) e la tedesca (61).



Bausektor weiter auf Erholungskurs

Das Baugewerbe zählte im Halbjahr November 2016 - April 2017 durchschnittlich 15.628 Beschäftigte, das sind 8% der in Südtirol tätigen Arbeitnehmer. Der Beschäftigungszuwachs geht weiter (+4,1% im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum; +612 Arbeitsstellen). Sowohl die Arbeiterberufe (+462; +4,2%) als auch die Beschäftigten in Angestelltenpositionen nehmen zu (+119; +4,2%).

Das Bauhandwerk, welches 53,7% der Arbeitsplätze im Baugewerbe stellt, setzt seine positive Entwicklung fort (+306; +3,8%) und konnte sein Beschäftigungsniveau bei den Angestellten- (+55; +4,7%) und bei den Arbeiterberufen (+245; +4,1%) steigern. Das Wachstum in der Bauindustrie (+306 Arbeitnehmer; +4,4%) ist stärker als jenes im vorherigen Semester, dank der Lehrlinge (+24; +12,1%), der Arbeiterberufe (+216; +4,3%) und – in geringerem Maße – dank der Angestelltenpositionen (+64; +3,9%).

Im Baugewerbe (Handwerk und Industrie) sind rund 11.360 Arbeiter männlichen Geschlechts beschäftigt (mehr als 19,1% aller männlichen Arbeiter Südtirols). Diese stellen 73% der Beschäftigten des Sektors.

In den letzten Monaten haben die gemeldeten Arbeitsstunden der Bauarbeiterkasse – übereinstimmend mit der aktuellen Beschäftigungsentwicklung – ihre Erholung fortgesetzt.

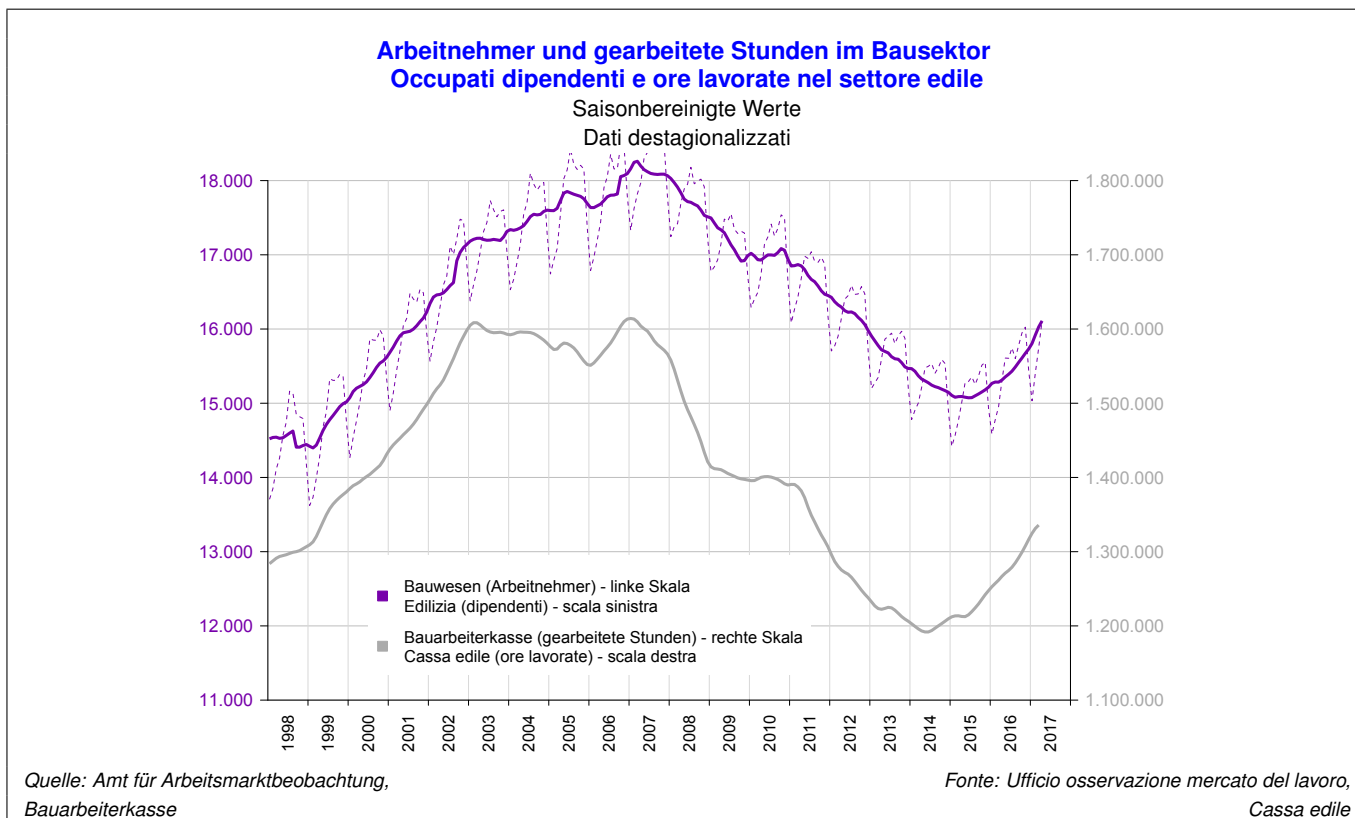
Prosegue la ripresa dell'edilizia

Nel semestre novembre 2016 - aprile 2017 ha lavorato nell'edilizia una media di 15.628 occupati, ovvero l'8% dei dipendenti attivi in Alto Adige. Continua la crescita occupazionale: +4,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari a +612 posti di lavoro. Aumentano sia gli operai (+462; +4,2%), sia i dipendenti con inquadramento impiegatizio (+119; +4,2%).

Le aziende artigianali, che danno lavoro al 53,7% dei dipendenti occupati nell'edilizia, mantengono la propria crescita stabile sui livelli degli scorsi semestri (+306; +3,8%), grazie ai dipendenti con qualifica impiegatizia (+55; +4,7%) e a quelli con qualifica operaia (+245; +4,1%). La crescita presso le aziende non artigianali (+306 dipendenti; +4,4%) è più forte di quella registrata nello scorso semestre ed è dovuta ad apprendisti (+24; +12,1%), operai (+216; +4,3%) e – in misura minore – agli impiegati (+64; +3,9%).

Nell'intero settore edile lavorano circa 11.360 uomini che svolgono mansioni operaie (più del 19,1% degli operai uomini occupati sul territorio provinciale). Questi costituiscono il 73% dei dipendenti occupati nell'edilizia.

Negli ultimi mesi le ore lavorate segnalate dalla cassa edile hanno continuato la loro ripresa, in linea con gli sviluppi occupazionali attualmente in corso.



Export schafft Arbeitsplätze in der Industrie

Im Verarbeitenden Gewerbe waren im Zeitraum November 2016 - April 2017 durchschnittlich 31.864 Personen beschäftigt. Das bedeutet im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum einen Zuwachs von +2,3% oder +709 Arbeitnehmer. Fast die Hälfte dieser Zunahme (+355) ist auf nur sechs stark exportorientierte Betriebe zurückzuführen, die zusammen einen Anstieg von +10% verzeichnen.

Angestiegen ist sowohl das Beschäftigungsniveau der Arbeiterberufe als auch jener der Angestelltenberufen. Verglichen mit dem Jahr 2008 werden heute ungefähr +2.050 mehr Angestellte angestellt und fast gleich viele Arbeiter wie kurz vor der Krise (+50).

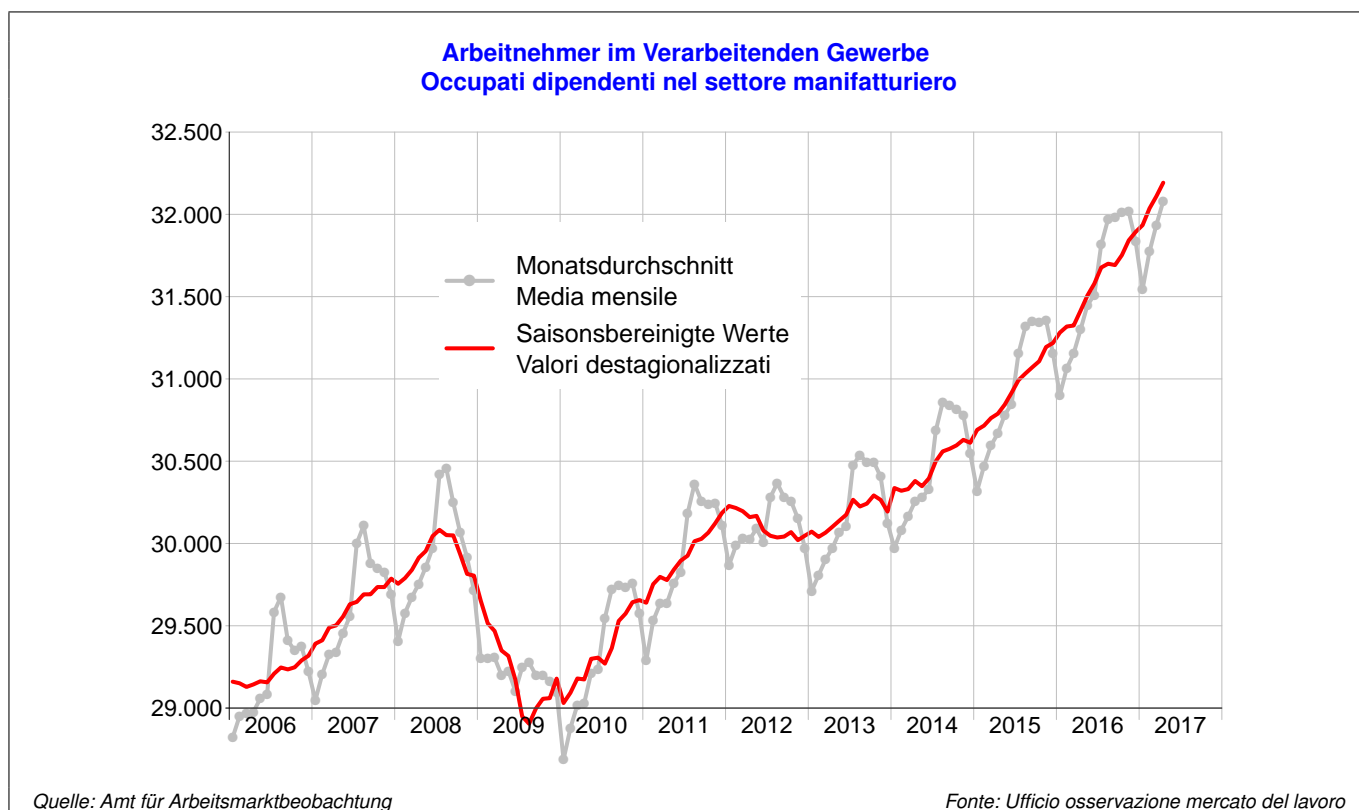
Mit Auslaufen der ersten Version der vom *Jobs Act* vorgesehenen Beitragserleichterungen, sind bei den Arbeiterberufen im Vergleich zum Vorjahr die unbefristeten Arbeitsplätze nicht mehr angestiegen (+30; +0,2%), während die befristeten Verträge (+429; +26,5%) vollständig vom guten Trend im Sektor profitiert haben. Zudem hat die Zahl der Angestellten (darunter etwa Techniker und Ingenieure) zugenommen (+260; +2,5%). Dieser Zuwachs bezieht sich mehr auf die Zunahme von Beschäftigungsverhältnissen von Männern (+201; +2,9%) als von Frauen (+59; +1,7%). Die Zahl der Lehrlinge wiederum (1.195) ist fast unverändert geblieben (-9; -0,8%), wobei der Anstieg der berufsspezialisierenden Lehre (+13; +5,0%) den leichten Rückgang der traditionellen Lehrstellen (-23; -2,5%) wettgemacht hat.

L'export crea lavoro nell'industria

Nel periodo novembre 2016 - aprile 2017 il settore manifatturiero ha occupato mediamente 31.864 persone. Ciò significa che rispetto allo stesso periodo di un anno prima vi è stato un incremento del +2,3%, pari a +709 lavoratori. Quasi la metà dell'incremento (+355) è da ricondurre a sole sei aziende fortemente orientate all'export, le quali messe insieme sono cresciute del +10%.

Cresce sia l'occupazione delle mansioni operaie, che delle mansioni impiegatizie. Rispetto al 2008 si registrano ora circa +2.050 impiegati in più e il numero di operai ha raggiunto il livello pre-crisi (+50).

Finiti gli effetti della prima versione della decontribuzione prevista dal *Jobs Act* per gli operai risulta stagnante il livello occupazionale dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato (+30; +0,2%), mentre la crescita di questa qualifica si è riversata completamente nei rapporti a tempo determinato (+429; +26,5%). L'occupazione qualificata come impiegatizia (comprendente tra l'altro anche i periti e gli ingegneri) risulta in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+260; +2,5%). Tale crescita è andata soprattutto a beneficio di posti ricoperti da uomini (+201; +2,9%) e meno da donne (+59; +1,7%). Per quanto riguarda gli apprendisti, il loro numero (1.195) è stabile (-9; -0,8%), in quanto l'incremento dell'apprendistato professionalizzante (+13; +5,0%), ha controbilanciato il leggero calo dell'apprendistato tradizionale (-23; -2,5%).



Arbeitnehmer im Verarbeitenden Gewerbe – November 2016 - April 2017
Occupati dipendenti nel settore manifatturiero – novembre 2016 - aprile 2017

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	25.403	6.461	31.864	+709	+2,3%	Totale
Männer	25.403	—	25.403	+520	+2,1%	Uomini
Frauen	—	6.461	6.461	+189	+3,0%	Donne
Lehrlinge <i>davon traditionelle Lehre</i>	1.059 <i>850</i>	136 <i>64</i>	1.195 <i>914</i>	-9 -23	-0,8% -2,5%	Apprendisti <i>di cui apprendistato tradizionale</i>
Arbeiter	17.169	2.832	20.001	+458	+2,3%	Operai
Angestellte	7.175	3.493	10.668	+260	+2,5%	Impiegati
Befristet	3.185	871	4.057	+503	+14,2%	A tempo determinato
Unbefristet	22.218	5.589	27.807	+206	+0,7%	A tempo indeterminato
Arbeiter – Operai						
Befristet	1.600	446	2.045	+429	+26,5%	A tempo determinato
Männer	1.600	—	1.600	+324	+25,4%	Uomini
Frauen	—	446	446	+105	+30,8%	Donne
Unbefristet	15.570	2.386	17.955	+30	+0,2%	A tempo indeterminato
Männer	15.570	—	15.570	+9	+0,1%	Uomini
Frauen	—	2.386	2.386	+21	+0,9%	Donne
Angestellte – Impiegati						
Befristet	531	291	822	+84	+11,4%	A tempo determinato
Männer	531	—	531	+41	+8,3%	Uomini
Frauen	—	291	291	+43	+17,4%	Donne
Unbefristet	6.644	3.202	9.846	+176	+1,8%	A tempo indeterminato
Männer	6.644	—	6.644	+160	+2,5%	Uomini
Frauen	—	3.202	3.202	+16	+0,5%	Donne

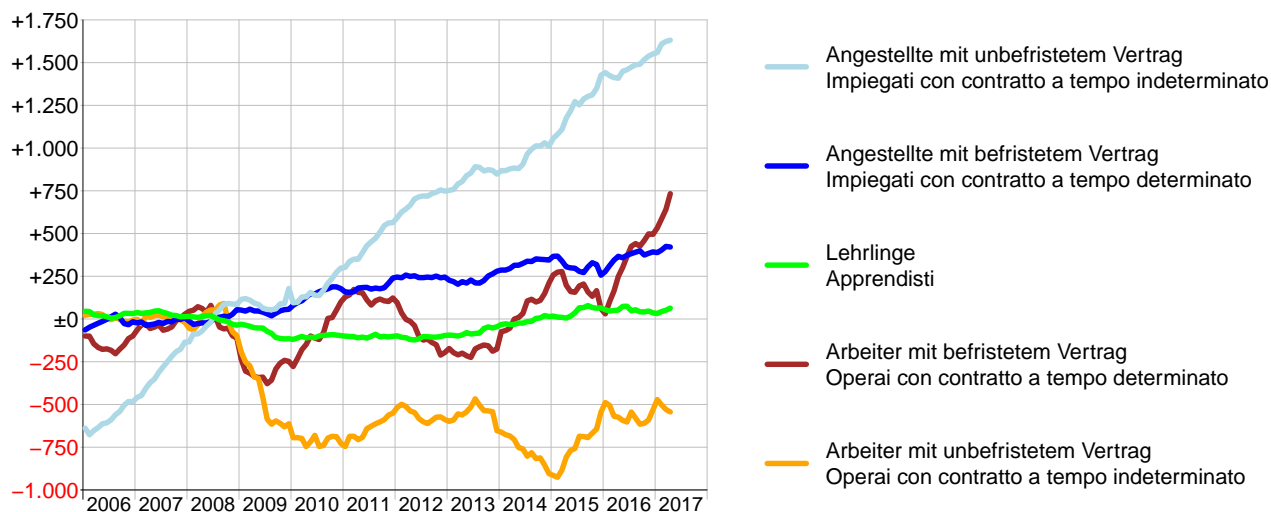
Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Arbeitnehmer im Verarbeitenden Gewerbe nach Einstufung und Vertragsdauer
Occupati dipendenti nel settore manifatturiero per qualifica e durata del contratto

Saisonbereinigte Werte – Durchschnitt 2008 = 0

Valori destagionalizzati – Media 2008 = 0



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Die Beschäftigung im Handel steigt stark

Der Handel hat zwischen November 2016 und April 2017 durchschnittlich 27.589 Personen Arbeit gegeben (+3,4% im Vergleich zum Vorjahreszeitraum), das sind 14,3% aller Südtiroler Arbeitnehmer. Sowohl die Frauen (+2,5%), welche 51,0% der Beschäftigten des Sektors stellen, als auch die Männer (+4,3%) haben deutlich zugenommen.

Die Dauerarbeitsverhältnisse nehmen zu (+225; +1,0%), wobei das Wachstum der befristet Beschäftigten stärker ist (+681; +16,0%). Von der Zunahme der unbefristeten Verträge profitieren nur die Männer (+212; +1,9%; Frauen: +12; +0,1%). Das Wachstum der befristeten Beschäftigung ist hingegen ausgewogener (Männer: +344; +19,2%; Frauen: +337; +13,6%).

Von den 14.063 Arbeitnehmerinnen des Sektors arbeiten fast die Hälfte (6.845) mit einem Teilzeitvertrag (+4,5%), während diese Vertragsform bei den Männern – die in den vergangenen Halbjahren begonnene Zunahme fortsetzt (+10,1%) – kaum eine Rolle spielt (1.281 von insgesamt 13.526).

Alle Untersektoren verzeichnen positive Veränderungen: *Handel und Reparatur von Kraftwagen und -rädern* (+5,4%); *Großhandel* (+2,9%); *Einzelhandel* (+3,5%).

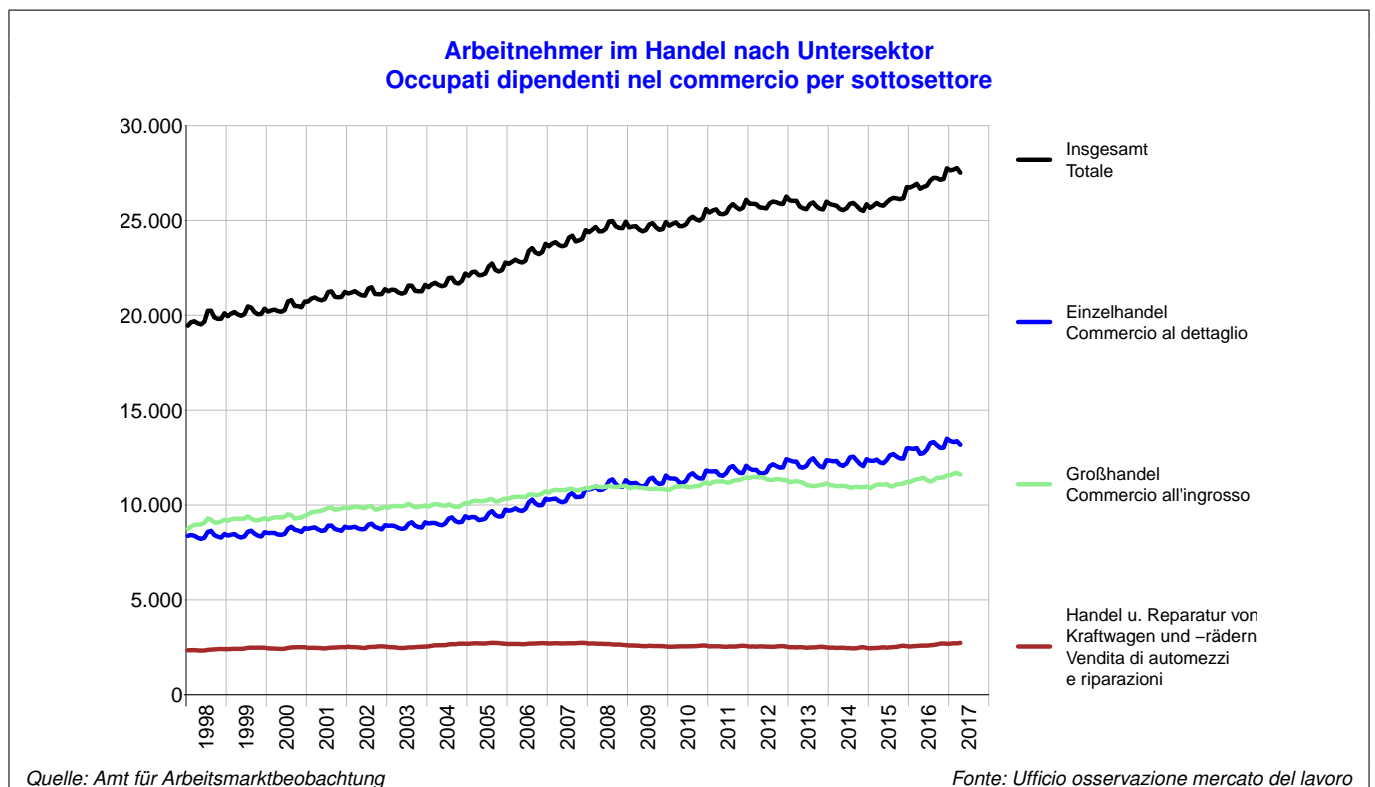
Forte crescita occupazionale nel commercio

Tra novembre 2016 e aprile 2017 il commercio ha occupato in media 27.589 dipendenti (+3,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), pari al 14,3% del totale provinciale. Risultano in aumento sia le donne (+2,5%) – che rappresentano il 51,0% degli occupati nel settore – sia gli uomini (+4,3%).

Aumentano i rapporti a tempo indeterminato (+225; +1,0%), ma la crescita di quelli a tempo determinato è più forte (+681; +16,0%). Sono solo gli uomini a beneficiare dell'aumento dei contratti a tempo indeterminato (+212; +1,9% contro il +12; +0,1% delle donne). L'aumento dei contratti a tempo determinato è invece più equilibrato tra i due gruppi (uomini: +344; +19,2%; donne: +337; +13,6%).

Delle 14.063 lavoratrici nel settore, quasi la metà (6.845) ha un contratto part-time (+4,5%), mentre per gli uomini tale forma contrattuale – che continua la crescita registrata negli scorsi semestri (+10,1%) – rimane d'importanza marginale (solo 1.281 part-time su 13.526).

Tutti i sotto settori fanno segnare variazioni positive: *Vendita di automezzi e riparazioni* (+5,4%); *Commercio all'ingrosso* (+2,9%); *Commercio al dettaglio* (+3,5%).



Im Gastgewerbe ein Drittel der neuen Arbeitsplätze

Das Gastgewerbe hat in der Wintersaison 2016/17 (November-April) durchschnittlich 23.809 Arbeitnehmer beschäftigt, das sind 12% aller abhängig Beschäftigten in Südtirol. Die Wintersaison verzeichnete ein Wachstum der Beschäftigung (+7,3%): Sowohl die befristete Beschäftigung (+1.459; +10,8%) als auch die Dauerarbeitsverhältnisse (+158; +1,8%) nahmen zu.

Zwischen November 2016 und April 2017 waren 55% der Beschäftigten italienische Staatsbürger mit Wohnsitz in Südtirol; 11% waren Inländer mit Wohnsitz in anderen italienischen Provinzen. Die wichtigsten Herkunftsländer der ausländischen Arbeitnehmer sind die Slowakei (6% der Beschäftigten), Rumänien (5%) und Ungarn (3%). Dabei nahm die Zahl der Slowaken und jene der Ungarn ab (um -3,4% bzw. -1,1%), während jene der Rumänen um +4,3% zunahm. Zugenommen hat auch die Zahl der italienischen Staatsbürger, ob mit (+7,8%) oder ohne (+12,2%) Wohnsitz in Südtirol.

Nach vier Jahren kehrt die Arbeit auf Abruf ihren Abwärtstrend um: Im betrachteten Zeitraum wurden 1.448 Arbeitnehmer mit dieser Vertragsform beschäftigt (+8,9% gegenüber dem Vorjahr). Der Großteil dieses Wachstums ist auf die Abschaffung der Lohngutscheine (sog. Voucher) und die Verwendung der Arbeit auf Abruf als Beschäftigungsalternative zurückzuführen.

Die zusätzlich Beschäftigten, die in diesem Winter für die Hochsaison benötigt wurden (Differenz zwischen Durchschnitt Februar 2017 und November 2016), waren 11.368, das sind +0,9% mehr als im Vorjahr.

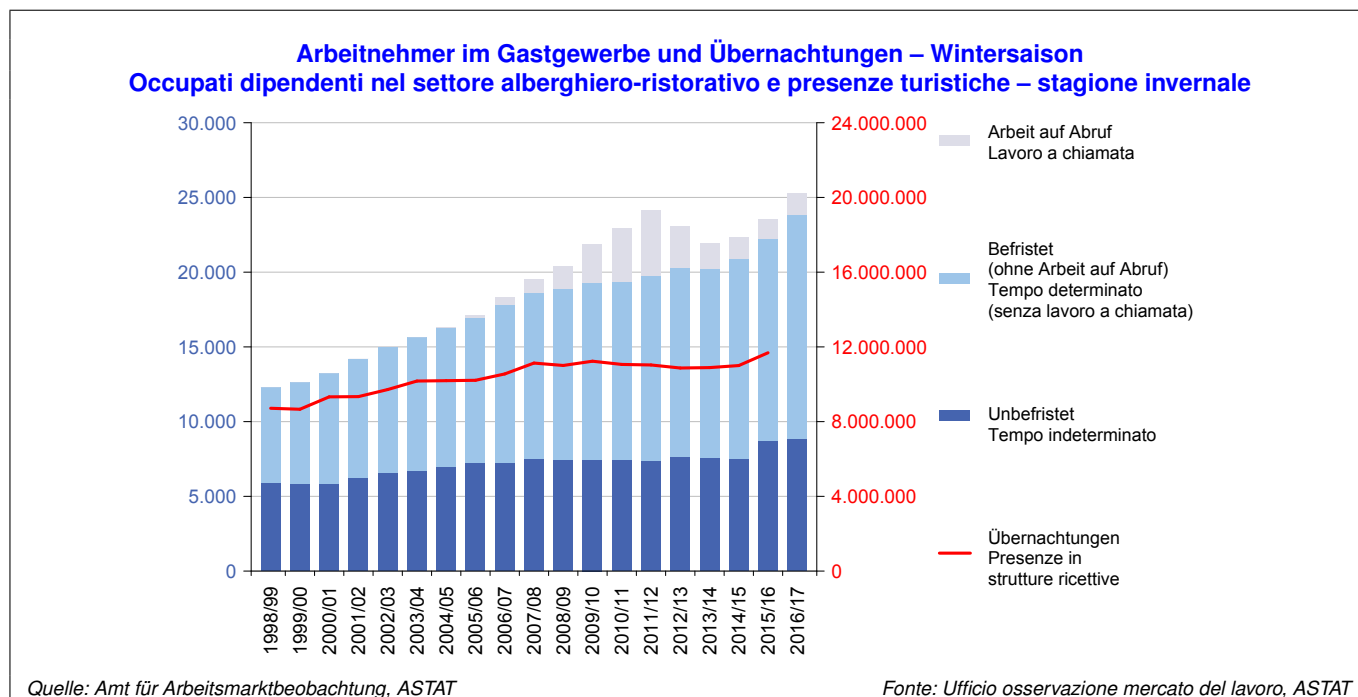
Nel turismo un terzo dei nuovi posti di lavoro

Durante la stagione invernale 2016/17 (novembre-aprile) il settore alberghiero-ristorativo ha dato lavoro a una media di 23.809 occupati dipendenti, pari al 12% dei dipendenti occupati in provincia. La stagione invernale ha visto una crescita nell'occupazione (+7,3%): aumentano sia il lavoro a tempo determinato (+1.459; +10,8%), sia quello a tempo indeterminato (+158; +1,8%).

Tra novembre 2016 e aprile 2017 il 55% dei dipendenti aveva cittadinanza italiana e residenza in Alto Adige, mentre il 11% era cittadino italiano e residente fuori provincia. I principali Paesi di provenienza dei dipendenti con cittadinanza straniera sono la Slovacchia (6% dei dipendenti), la Romania (5%) e l'Ungheria (3%). Gli slovacchi e gli ungheresi hanno registrato un calo rispettivamente del -3,4% e del -1,1%, mentre i rumeni sono cresciuti del +4,3%. Aumentano anche gli italiani, sia residenti (+7,8%) che non (+12,2%).

Dopo quattro anni in continuo calo, il lavoro a chiamata inverte il suo trend: nel periodo di analisi 1.448 persone erano occupate con questa tipologia contrattuale (+8,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso). Gran parte di tale crescita è conseguenza dell'utilizzo del lavoro a chiamata come alternativa al lavoro retribuito tramite voucher INPS in seguito all'abolizione di quest'ultimo lo scorso marzo.

L'occupazione aggiuntiva richiesta durante l'alta stagione invernale (differenza tra le medie di febbraio 2017 e novembre 2016) è stata pari a 11.368 unità, in aumento del +0,9% rispetto all'anno precedente.



Andere private Dienstleistungen: Banken reduzieren Personal

Im Berichtshalbjahr waren 35.318 Arbeitnehmer im Sektor *Andere Dienstleistungen* beschäftigt, das sind 18,2% der abhängig Beschäftigten in Südtirol. Im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum ist ihre Zahl um +880 gestiegen.

Das **Transportwesen** – die in Beschäftigungszahlen gemessen wichtigste Branche der „Anderen Dienstleistungen“ – verzeichnet eine positive Veränderung (+2,2%). Dieser Zuwachs ist dem Personenverkehr auf der Straße und dem Warenverkehr auf der Straße (+1,9% bzw. +6,3%) zuzuschreiben. Durch dieses Plus konnte der Rückgang bei den Lagerungsdiensten sowie den unterstützenden Dienstleistungen für den Verkehr (-0,5%), beim Personen- und Güterverkehr auf der Schiene (-0,8%) und bei den Post- und Kurierdiensten (-3,2%) aufgefangen werden.

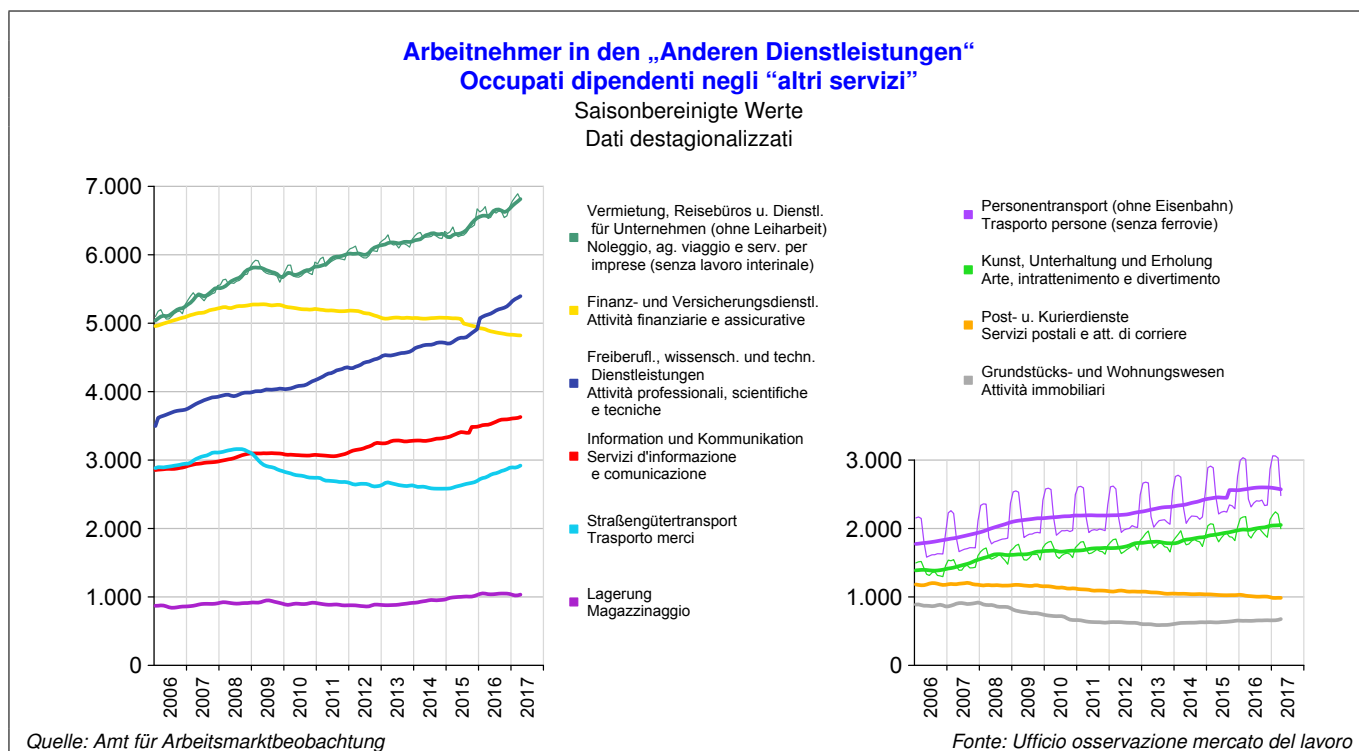
Die Beschäftigung in der **Informations- und Kommunikationsbranche** (+2,8%) wächst dank der starken Zunahme im Bereich „Softwareproduktion und IT-Beratung“ (+9,9%). Weiterhin wachsend ist die Beschäftigung im Bereich der **freiberuflichen Dienstleistungen** (+5,8%), insbesondere in der Werbung (+13,3%) und in der Forschung und Entwicklung (+9,1%). Zunahmen verzeichnet auch der **Immobilienhandel** (+1,5%), während die **Finanz- und Versicherungsbranche** einen leichten Rückgang (-2,0%) registriert hat, der hauptsächlich auf die Personalumstrukturierung in einigen lokalen Banken zurückzuführen ist. Das Wachstum im Bereich **Kunst, Sport und Unterhaltung** setzt sich weiter fort (+3,4%).

Altri servizi privati: tagli del personale bancario

Nel semestre di riferimento risultavano occupati 35.318 dipendenti all'interno del settore *Altri servizi*, ovvero il 18,2% del totale provinciale. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente il loro numero è aumentato di +880 unità.

Il settore dei **trasporti** – il più importante in termini di numero di occupati dipendenti tra gli altri servizi – registra una variazione positiva (+2,2%). Tale risultato è imputabile al trasporto su strada di persone e al trasporto su strada di merci (cresciuti rispettivamente del +1,9% e del +6,3%) che hanno controbilanciato le flessioni registrate nei servizi di magazzino e supporto ai trasporti (-0,5%), nel trasporto ferroviario di persone e merci (-0,8%) e nei servizi postali e attività di corriere (-3,2%).

Cresce l'occupazione nei **servizi d'informazione e comunicazione** (+2,8%), grazie soprattutto al sottosectore "Produzione di software e consulenza informatica", in aumento del +9,9%. Prosegue la crescita dei **servizi professionali** (+5,8%), in particolare quella delle attività pubblicitarie (+13,3%) e delle attività di ricerca e sviluppo (+9,1%). In aumento anche l'occupazione nel **settore immobiliare** (+1,5%), mentre il **finanziario-assicurativo** registra un lieve calo dovuto in primo luogo alle operazioni di ristrutturazione del personale in alcune banche locali (-2,0%). Prosegue la crescita nelle **attività artistiche, sportive e d'intrattenimento** (+3,4%).



Regulär gemeldete Beschäftigung im Haushaltssektor steigt weiter

Die 5.401 Beschäftigten in den Familien verzeichnen im laufenden Halbjahr eine Veränderung von +3,5% im Vergleich zum Vorjahr. Während die Zahl der EU-Bürger – italienische Staatsbürger inklusive – um +5,8% (+188) zugenommen hat, blieben die Nicht-EU-Bürger stabil (-0,3%; -5).

Insgesamt betrachtet sind 92% im Haushaltssektor Frauen (61% Inländerinnen bzw. EU-Bürgerinnen und 31% Nicht-EU-Bürgerinnen), während sich die restlichen 8% auf männliche Inländer bzw. EU-Bürger (2%) und männliche Nicht-EU-Bürger (5%) verteilen.

Nach Staatsbürgerschaften aufgeschlüsselt sind 37,1% dieser Beschäftigten italienische Staatsbürger. Die wichtigsten Herkunftsstaaten sind Ukraine (12,8% der Beschäftigten), Rumänien (10,1%) und Moldawien (5,3%).

3.201 Arbeitnehmer (+3,1%) arbeiten in den sieben bevölkerungsreichsten Gemeinden Südtirols (Bozen, Meran, Brixen, Leifers, Bruneck, Eppan und Lana) und stellen 59,3% aller Beschäftigten im Sektor. Die restlichen 2.200 (+4,1%) sind hingegen in den Gemeinden mit weniger als 10.000 Einwohnern beschäftigt.

Wie bei allen anderen Beschäftigten, werden auch die Beschäftigten im Haushaltssektor immer älter. Die größte Altersgruppe bleiben die über 50-Jährigen (2.874 Beschäftigte; 53,2%). Ihre Präsenz wird von Jahr zu Jahr stärker und geht zu Lasten der 30 bis 49-Jährigen (2.254; 41,7%) und der unter 30-Jährigen (273; 5,1%).

Aumenta ancora l'occupazione regolare nel settore domestico

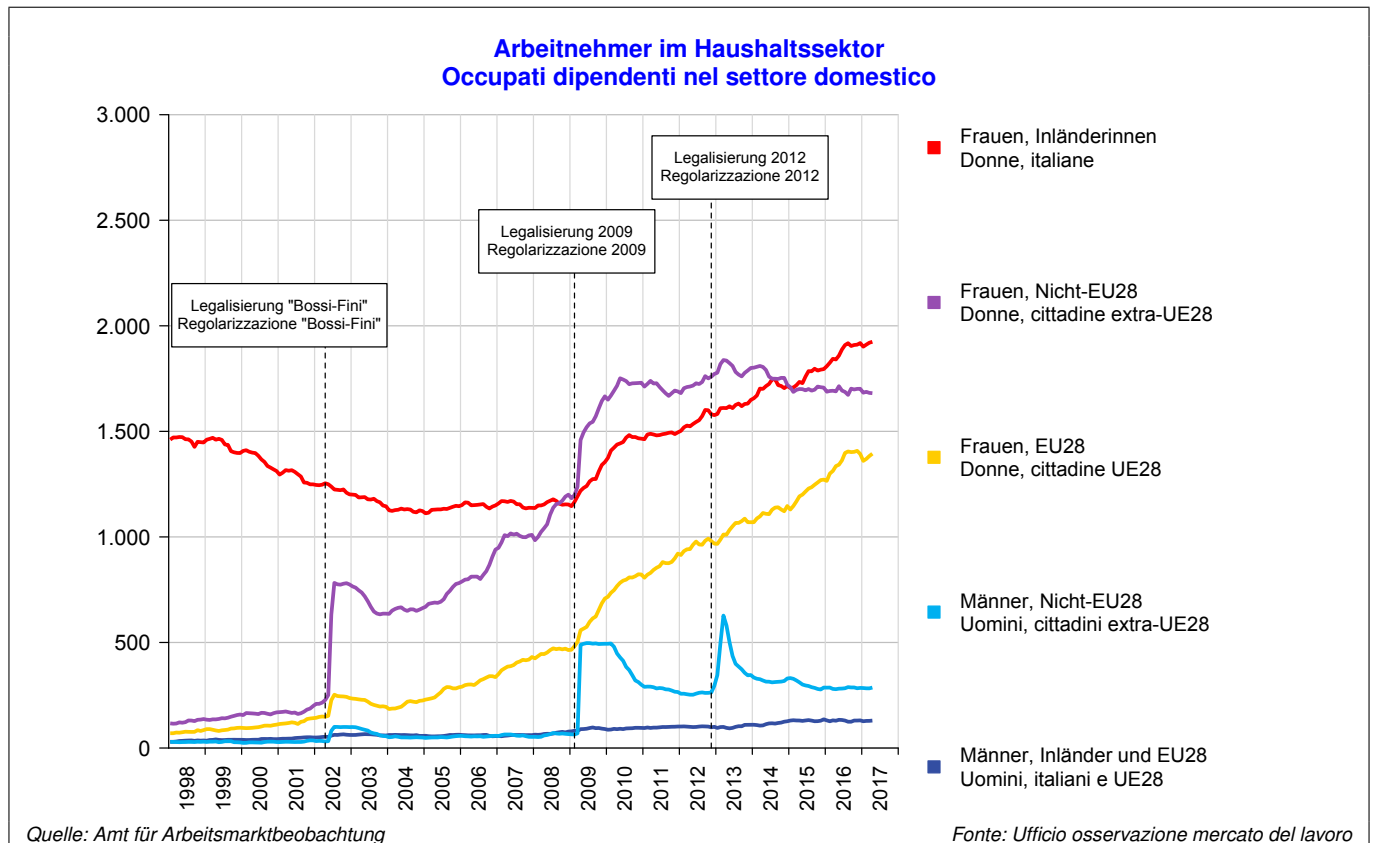
I 5.401 dipendenti familiari fanno registrare nel semestre di riferimento una variazione del +3,5% rispetto all'anno precedente. Mentre i cittadini comunitari – italiani compresi – risultano in crescita del +5,8% (+188), i cittadini non comunitari risultano stabili (-0,3%; -5).

Per quanto riguarda la struttura del settore, il 92% degli occupati sono donne (61% italiane o comunitarie e 31% non comunitarie), mentre il restante 8% è coperto da uomini italiani o comunitari (2%) e non comunitari (5%).

Più in dettaglio il 37,1% dei dipendenti nel settore risulta essere cittadino italiano, mentre i principali Paesi di provenienza sono l'Ucraina (con il 12,8% degli occupati), la Romania (10,1%) e la Moldavia (5,3%).

3.201 lavoratori (+3,1%) sono attivi nei sette comuni più popolosi della provincia (Bolzano, Merano, Bressanone, Lavis, Brunico, Appiano e Lana) e vanno a costituire il 59,3% dell'occupazione nel settore. I restanti 2.200 (+4,1%) operano invece nei comuni con meno di 10.000 abitanti.

Come per altre categorie di lavoratori, anche gli occupati presso le famiglie tendono ad essere sempre più vecchi. La fascia d'età più rappresentativa rimane quella degli ultracinquantenni (2.874 lavoratori; 53,2%), i quali accrescono di anno in anno la propria importanza a scapito dei 30-49enni (2.254; 41,7%) e degli under 30 (273; 5,1%).



Öffentlicher Sektor nimmt leicht zu, Verwaltung baut ab

Im Öffentlichen Sektor, der die öffentliche Verwaltung sowie den Bildungs-, Sozial- und Gesundheitsbereich von öffentlichen und privaten Arbeitgebern umfasst, waren im Halbjahr November 2016 - April 2017 durchschnittlich 52.257 Personen beschäftigt. Dies sind +0,8% mehr im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum, was +407 Stellen entspricht.

Der vor fünf Jahren begonnene Stellenabbau in der öffentlichen Verwaltung setzt sich fort (-131; -1,0%), sodass sowohl die befristeten (-46; -3,3%) als auch die unbefristeten (-85; -0,8%) Arbeitsverhältnisse rückläufig sind. Das Bildungswesen setzt seine leicht positive Entwicklung, die seit 2014 beobachtet wird, fort (+105; +0,6%). Ebenso schwach ist der Anstieg des Beschäftigungsniveaus im Gesundheitswesen (+78; +0,6%). Das klare Plus im Sozialwesen (+356; +4,1%) bestimmt hier den Zuwachs im sozio-sanitären Bereich und ist sowohl den privaten Arbeitgebern (+165; +3,1%) als auch dem öffentlichen Dienst (+268; +1,7%) anzurechnen.

In allen vier Untersektoren gibt es mehr Teilzeitstellen (+491; +2,4%), während der Anstieg der unbefristeten Verträge (+479; +1,2%) dem Sozialwesen zuzurechnen ist.

Der Beschäftigungszuwachs bei den Frauen ist eher gedämpft (+332; +0,9%), obwohl die Teilzeitverträge weiterhin ansteigen (+405; +2,2%). Die Beschäftigung der Männer ist hingegen unverändert auf dem Niveau der letzten zehn Jahre geblieben (+76; +0,6%).

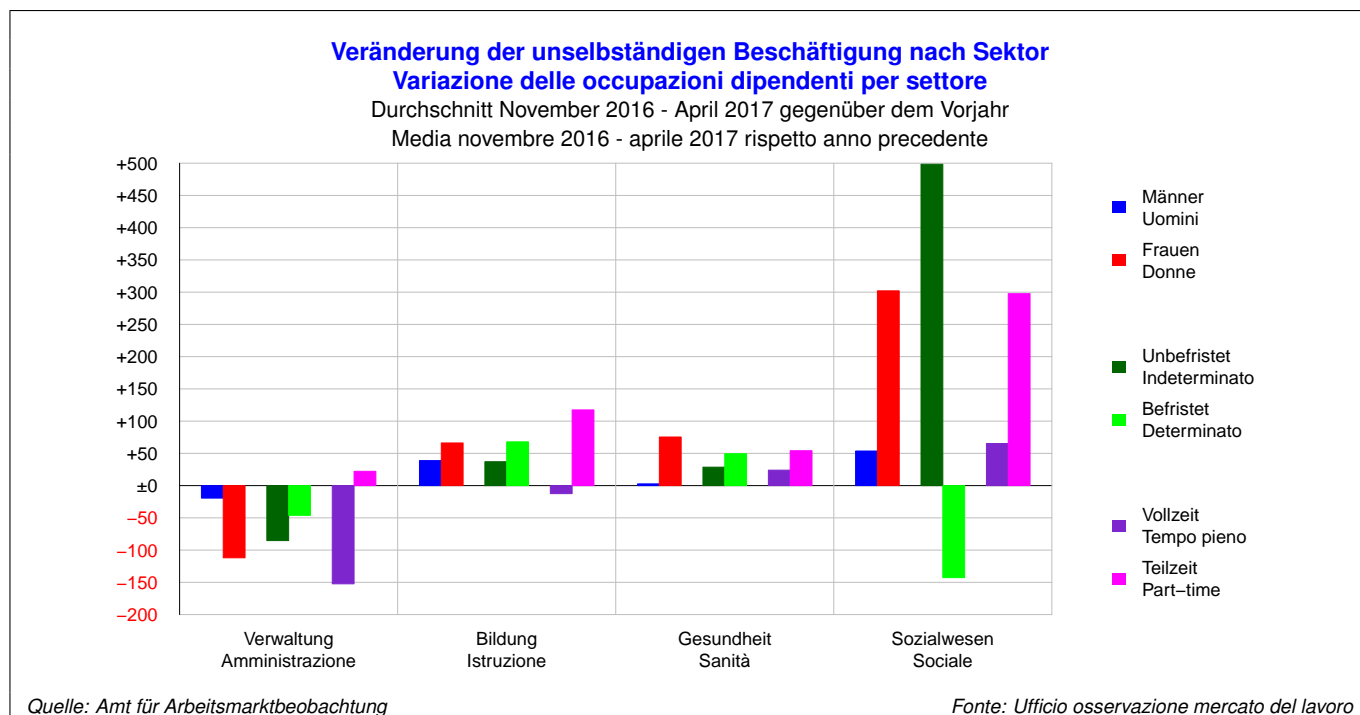
Il settore pubblico cresce debolmente, amministrativi in calo

Nel settore pubblico, definito come l'insieme di pubblica amministrazione, istruzione, sociale e sanità, sia pubblici che privati, nel periodo novembre 2016 - aprile 2017 risultavano occupate mediamente 52.257 persone, +0,8% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il che corrisponde a +407 posti di lavoro.

Prosegue il calo occupazionale iniziato cinque anni fa nella pubblica amministrazione (-131; -1,0%), dove si registra una flessione sia dei rapporti a tempo determinato (-46; -3,3%) che a tempo indeterminato (-85; -0,8%). L'istruzione continua la ripresa iniziata nel 2014 (+105; +0,6%). Altrettanto debole è stata la crescita occupazionale nella sanità (+78; +0,6%). Il settore sociale mostra per contro una chiara crescita (+356; +4,1%), determinando così la crescita nel settore socio-sanitario che è avvenuta sia presso datori di lavoro privati (+165; +3,1%) che nel pubblico impiego (+268; +1,7%).

In tutti e quattro i sottosectori sono aumentati i rapporti di lavoro part-time (+491; +2,4%), mentre l'incremento dei posti a tempo indeterminato (+479; +1,2%) è avvenuto nel sociale.

La crescita dell'occupazione femminile rimane debole (+332; +0,9%), malgrado l'incremento dei contratti part-time (+405; +2,2%). L'occupazione maschile è tutt'ora stabile sul livello degli ultimi dieci anni: +76 ovvero +0,6% rispetto all'anno precedente.



Ausgewählte Arbeitnehmergruppen

L'occupazione per alcuni gruppi di lavoratori

Arbeitnehmer und arbeitnehmerähnlich Beschäftigte – November 2016 - April 2017
Occupati dipendenti e parasubordinati – novembre 2016 - aprile 2017

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	100.233	93.299	193.532	+5.380	+2,9%	Totale
Männer	100.233	–	100.233	+3.170	+3,3%	Uomini
Frauen	–	93.299	93.299	+2.209	+2,4%	Donne
Mit Wohnsitz in Südtirol	86.681	86.684	173.364	+4.049	+2,4%	Residenti in provincia
Ohne Wohnsitz in Südtirol	13.552	6.615	20.168	+1.331	+7,1%	Residenti fuori provincia
15-29	21.636	16.756	38.392	+1.253	+3,4%	15-29
<i>davon mit Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>19.009</i>	<i>15.067</i>	34.076	+978	+3,0%	<i>di cui residenti in provincia</i>
30-49	50.807	49.843	100.650	+97	+0,1%	30-49
50 +	27.790	26.700	54.490	+4.030	+8,0%	50 +
Inländer	86.710	83.726	170.436	+4.603	+2,8%	Italiani
<i>Mit Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>78.408</i>	<i>80.108</i>	158.517	+3.307	+2,1%	<i>residenti in provincia</i>
<i>(von den Einbürgerungen bereinigt)</i>				<i>(+2.312)</i>	<i>(+1,5%)</i>	<i>(al netto delle naturalizzazioni)</i>
<i>Ohne Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>8.302</i>	<i>3.617</i>	11.919	+1.296	+12,2%	<i>residenti fuori provincia</i>
Ausländer	13.522	9.573	23.096	+776	+3,5%	Stranieri
<i>Mit Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>8.272</i>	<i>6.575</i>	14.847	+742	+5,3%	<i>residenti in provincia</i>
<i>(von den Einbürgerungen bereinigt)</i>				<i>(+1.737)</i>	<i>(+12,3%)</i>	<i>(al netto delle naturalizzazioni)</i>
<i>Ohne Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>5.250</i>	<i>2.998</i>	8.248	+35	+0,4%	<i>residenti fuori provincia</i>
Rumänien	1.259	1.385	2.644	+146	+5,8%	Romania
Slowakei	1.117	1.211	2.328	-5	-0,2%	Slovacchia
Albanien	1.394	690	2.084	+16	+0,8%	Albania
Deutschland	916	1.069	1.985	+78	+4,1%	Germania
Marokko	807	418	1.226	+27	+2,2%	Marocco
Polen	576	582	1.158	-18	-1,5%	Polonia
Pakistan	957	34	991	+86	+9,5%	Pakistan
Ungarn	461	455	915	-7	-0,8%	Ungheria
andere EU15	582	676	1.258	+34	+2,8%	altri Paesi dell'UE15
andere neue EU28	623	528	1.151	+50	+4,5%	altri Paesi dell'UE28
andere europäische Staaten	2.171	1.477	3.648	+76	+2,1%	altri Paesi europei
außereuropäische Staaten	2.659	1.050	3.708	+294	+8,6%	Paesi extraeuropei
Andere Beschäftigungsverhältnisse	–	–	–	–	–	Altre forme occupazionali
Beschäftigte im Haushaltssektor	413	4.988	5.401	+182	+3,5%	Dipendenti nel settore domestico
Inländer	92	1.914	2.006	+89	+4,6%	Italiani
Ausländer	321	3.074	3.395	+94	+2,8%	Stranieri
Arbeit auf Abruf	1.909	1.541	3.451	+204	+6,3%	Lavoro intermittente (a chiamata)
Inländer	1.718	1.335	3.052	+190	+6,6%	Italiani
Ausländer	192	207	399	+13	+3,5%	Stranieri
Projektarbeit und koordinierte Mitarbeit	1.449	954	2.403	-245	-9,3%	Lavoro a progetto e co.co.co.
15-29	127	124	251	-55	-17,9%	15-29
30-49	641	445	1.086	-83	-7,1%	30-49
50-64	420	284	704	-36	-4,8%	50-64
65 +	261	100	361	-71	-16,5%	65 +

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Männerbeschäftigung steigt überall

Im Zeitraum November 2016 - April 2017 waren in Südtirol durchschnittlich 100.233 Arbeitnehmer männlichen Geschlechts beschäftigt. Die Zahl ist um +3.170 (+3,3%) höher als zum selben Zeitraum des Vorjahres. Diese Zunahme ist primär Folge der Entwicklung im Gastgewerbe (+749) und in den "Anderen Dienstleistungen" (+607). Auch im Bausektor (+571), im Handel (+556) und im Verarbeitenden Gewerbe (+520) sind ebenfalls mehr Männer beschäftigt. Weiters nehmen auch die übrigen Sektoren, wenn auch in geringerem Ausmaß, zu. (Landwirtschaft: +92; Öffentlicher Sektor: +76 Beschäftigte)

Die unselbständige befristete Beschäftigung nimmt zu (+2.449; +14,6%), während das Wachstum bei der unbefristeten geringer ist (+677; +0,9%). In allen Sektoren sind die unbefristeten Verträge stabil (wie im Falle der „Anderen Dienstleistungen“: -7; -0,0%) oder wachsen – teilweise auch deutlich, wie im Falle des Bausektors (+221; +1,9%) und des Handels (+212; +1,9%). Auch die Lehrlinge sind angestiegen (+45; +1,3%).

Ohne die stattgefundenen Einbürgerungen von Ausländern ist die Zahl der Beschäftigten mit italienischer Staatsbürgerschaft leicht gestiegen (+1.937; +2,3%), auch wenn sich der Arbeitsmarkt für Ausländer mit Wohnsitz in Südtirol besser entwickelte (+1.090; +14,0%). Weniger günstig war die Situation bei den Ausländern ohne Wohnsitz (+131; +2,6%). Mit den Einbürgerungen verbessert sich sowohl der Saldo der Inländer (+2.534; +3,0%) als auch jener der wohnhaften Ausländer weiter (+505; +6,5%).

Die amtlichen Arbeitslosen- und Erwerbstätigenquoten der Männer (ISTAT/ASTAT) belaufen sich im Zeitraum Juli - Dezember 2016 auf 3,6% bzw. 79,3%.

L'occupazione maschile cresce in tutti i settori

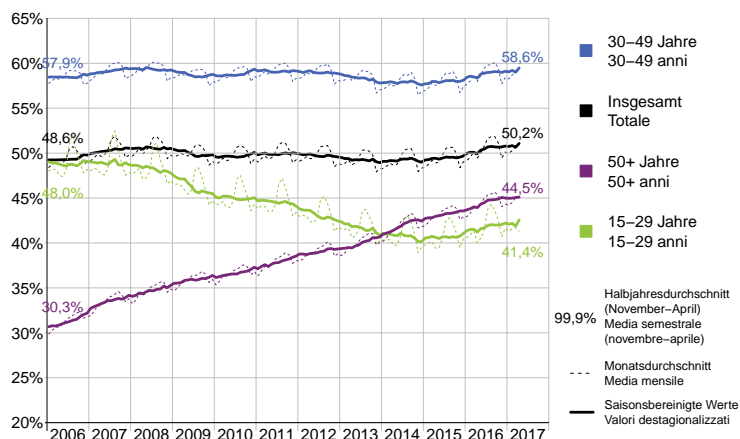
Nel periodo novembre 2016 - aprile 2017 erano occupati in media 100.233 lavoratori dipendenti uomini, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+3.170; +3,3%). Tale crescita è da ricondurre in primo luogo al comparto alberghiero (+749) e agli "Altri servizi" (+607). Anche l'edilizia (+571), il commercio (+556) e il settore manifatturiero (+520) danno un notevole contributo alla crescita dell'occupazione maschile. Crescono infine anche i rimanenti settori, sebbene in misura inferiore: settore agricolo (+92) e settore pubblico (+76 dipendenti).

Cresce il lavoro dipendente a tempo determinato (+2.449; +14,6%), mentre l'incremento di quelli a tempo indeterminato risulta più moderato (+677; +0,9%). I contratti a tempo indeterminato risultano stabili in tutti i settori (come nel caso degli "Altri servizi": -7; -0,0%) o in crescita – talvolta anche sostenuta, come nel caso dell'edilizia (+221; +1,9%) e del commercio (+212; +1,9%). In crescita anche il numero di apprendisti (+45; +1,3%).

Escludendo le variazioni dovute a naturalizzazioni, si nota come le occasioni occupazionali per i cittadini italiani risultino in crescita (+1.937; +2,3%), anche se il mercato del lavoro è stato più favorevole con gli stranieri residenti (+1.090; +14,0%). Va meno bene agli stranieri non residenti (+131; +2,6%). In seguito alle naturalizzazioni avvenute nel frattempo, migliorano sia il saldo per i cittadini italiani (+2.534; +3,0%), sia quello per gli stranieri residenti (+505; +6,5%).

I tassi di disoccupazione e di occupazione ufficiali degli uomini (ISTAT/ASTAT) per il semestre luglio - dicembre 2016 sono rispettivamente pari a 3,6% e 79,3%.

Ansässige Männer: Unselbständige Beschäftigungsquote nach Alter
Uomini residenti: tasso di occupazione dipendente per età



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Frauen: Auch Vollzeitbeschäftigung wächst

Die Zahl der Arbeitnehmerinnen hat im Zeitraum November 2016 - April 2017 im Vergleich zum Vorjahreszeitraum um +2,4% (+2.209) zugenommen und beträgt nun 93.299. Alle Sektoren verzeichnen eine positive Entwicklung gegenüber dem Vorjahr, wenn auch mit unterschiedlicher Intensität. Besonders stark ist die Zunahme im Gastgewerbe (+868) und bei den „Anderen Dienstleistungen“ (+394). Andere bedeutende positive Veränderungen in der Frauenbeschäftigung sind im Handel (+349), im öffentlichen Sektor (+332) und im verarbeitenden Gewerbe (+189) zu finden. Ein leichtes Wachstum verzeichnen auch die Landwirtschaft (+37) und der Bausektor (+41).

Im Halbjahr werden mehr Arbeitnehmerinnen mit Dauerarbeitsverhältnis (+636; +0,9%) und noch mehr Arbeitnehmerinnen mit befristetem Vertrag (+1.509; +6,7%) verzeichnet. Die Anzahl der unbefristet beschäftigten Frauen nimmt in allen Sektoren, außer in den „Anderen Dienstleistungen“ (-30) zu: Die bedeutendsten Zuwächse verzeichnen der öffentliche Sektor (+483) und das Gastgewerbe (+73). Der einzige Sektor in dem die befristete Beschäftigung abnimmt ist der öffentliche Sektor (-163). Gestiegen ist die Anzahl der Lehrlinge (+65; +4,7%).

Immer noch im Wachstum begriffen ist die Zahl der Frauen in Teilzeitbeschäftigung (+1.720), und nunmehr auch jene der vollzeitbeschäftigten Frauen (+490).

Die amtlichen Arbeitslosen- und Erwerbstätigenquoten der Frauen (ISTAT/ASTAT) belaufen sich im Zeitraum Juli - Dezember 2016 auf 3,6% bzw. 67,4%.

Occupazione femminile: cresce anche il tempo pieno

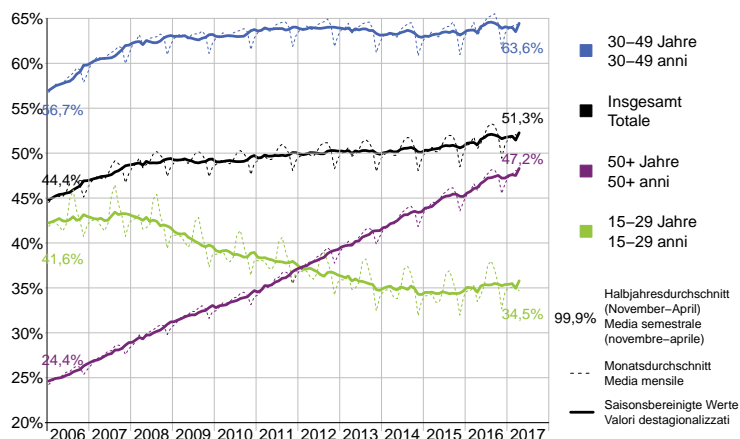
Nel periodo novembre 2016 - aprile 2017 il numero di lavoratrici dipendenti ha registrato un aumento del +2,4% (+2.209) rispetto all'anno precedente, portandosi a quota 93.299. Tutti i settori registrano una variazione positiva, seppure con intensità diverse. La crescita è particolarmente forte nel turismo (+868) e nel comparto "Altri servizi" (+394). Altri incrementi rilevanti si registrano nel commercio (+349), nel settore pubblico (+332) e nel settore manifatturiero (+189). In leggera crescita l'agricoltura (+37) e l'edilizia (+41).

Nel semestre si registra un incremento occupazionale sia per le dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato (+636; +0,9%), sia soprattutto per quelle con lavoro a tempo determinato (+1.509; +6,7%). Il numero di lavoratrici a tempo indeterminato cresce in tutti i settori, tranne negli "Altri servizi" (-30): gli aumenti più importanti si registrano nel settore pubblico (+483) e nell'alberghiero (+73). L'unico settore che vede invece una flessione nel lavoro a termine è il settore pubblico (-163). In crescita il numero di apprendiste (+65; +4,7%).

Continuano ad aumentare le dipendenti con contratto part-time (+1.720); in crescita anche quelle con contratto a tempo pieno (+490).

I tassi di disoccupazione e di occupazione ufficiali delle donne (ISTAT/ASTAT) per il semestre luglio - dicembre 2016 sono rispettivamente pari a 3,6% e 67,4%.

Ansässige Frauen: Unselbständige Beschäftigungsquote nach Alter
Donne residenti: tasso di occupazione dipendente per età



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Jugendbeschäftigung steigt besonders im Handel und Gastgewerbe

Im Zeitraum von November 2016 - April 2017 wurden durchschnittlich 34.076 ansässige unselbständige Beschäftigte unter 30 Jahren gezählt: +978 (+3,0%) im Vergleich zum Vorjahr. Damit kann bereits das dritten Mal in Folge ein positiver Wert gemeldet werden, welcher über dem Anstieg (+1,0%) der Bevölkerung in dieser Altersgruppe liegt. Sowohl die Frauen (+366; +2,5%) als auch die Männer (+612; +3,3%) konnten zulegen. Was das Alter betrifft ist besonders die positive Entwicklung der unter 18-Jährigen (+85; +5,5%) und der 18- bis 20-Jährigen (+185; +6,9%) hervorzuheben.

Diese Zunahme ist neben einer allgemein verbesserten Wirtschaftslage vor allem auf neu geschaffene Arbeitsplätze im Handel und im Gastgewerbe (+644; +5,9%) zurückzuführen. Die Frauen verzeichneten neben diesen beiden Bereichen (+267; +4,5%) zudem eine signifikante Zunahme im Verarbeitenden Gewerbe (+62; +4,2), während bei den Männern neben dem Handel und dem Gastgewerbe (+377; +7,6%) auch das Bauwesen (+87; +2,4%) und die Anderen Dienstleistungen (+101; +2,8%) deutlich zulegen konnten. Bei den Frauen war die Entwicklung in den Anderen Dienstleistungen (+27; +0,4%) und bei den Männern jene im Verarbeitenden Gewerbe (+46; +0,8%) stabil.

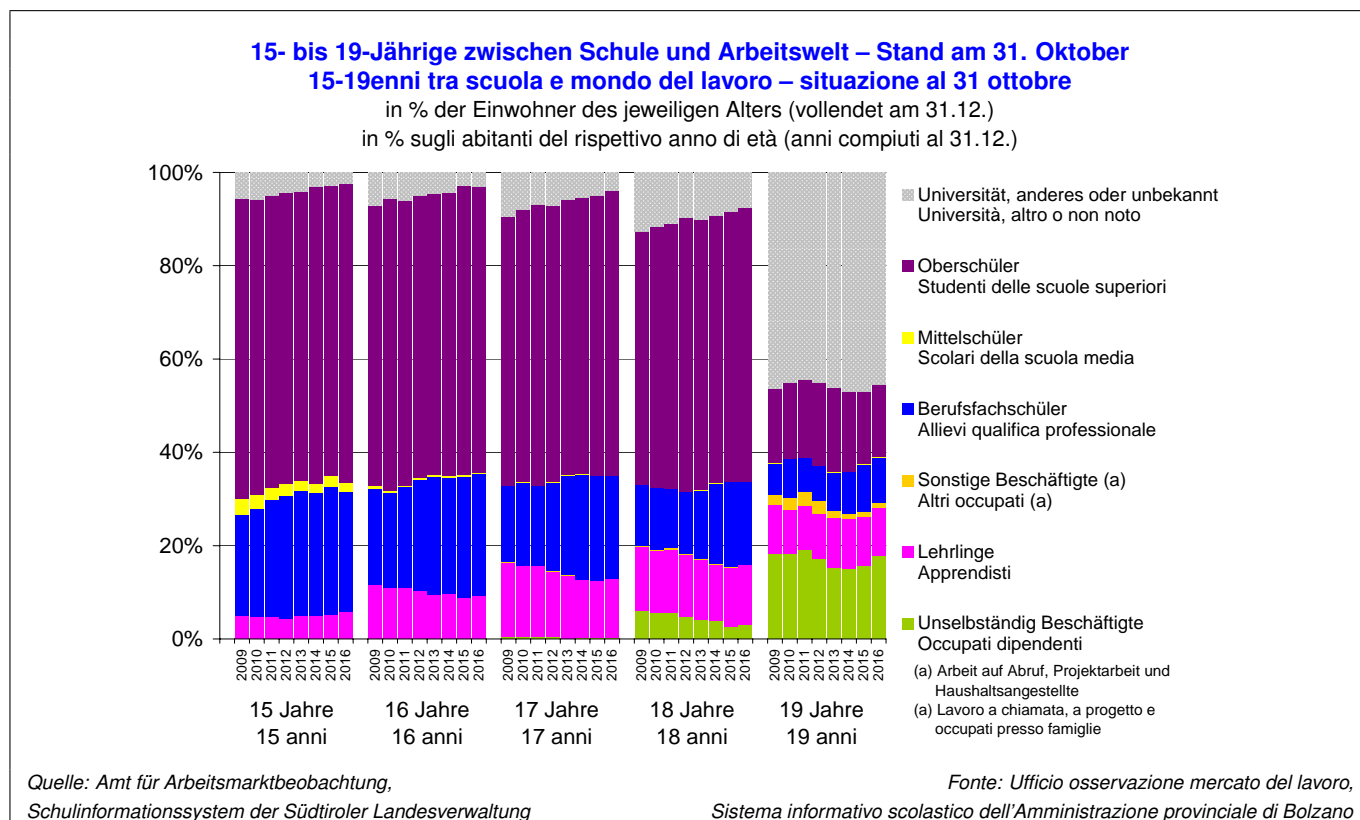
Von November 2016 - April 2017 waren zusätzlich zu den Arbeitnehmern 251 Jugendliche unter 30 Jahren mit einem Projektarbeitsvertrag beschäftigt (-17,9% im Vergleich zum Vorjahr) und weitere 1.032 hatten einen laufenden Vertrag auf Abruf (+10,6%).

L'occupazionale giovanile cresce soprattutto nel commercio e nel turismo

Durante il periodo novembre 2016 - aprile 2017 hanno lavorato mediamente 34.076 giovani residenti con meno di 30 anni, +978 (+3,0%) rispetto all'anno precedente. Si è registrato così per la terza volta di seguito un incremento superiore a quello registrato in termini percentuali dalla popolazione in questa fascia d'età (+1,0%). È cresciuta l'occupazione sia delle giovani donne (+366; +2,5%) che dei giovani uomini (+612; +3,3%). Per quanto riguarda le diverse fasce d'età è da evidenziare soprattutto l'andamento positivo dei minori di 18 anni (+85; +5,5%) e dei giovani tra 18 e 20 anni (+185; +6,9%).

Questo incremento è dovuto non solo al miglioramento della situazione economica in generale, ma soprattutto ai nuovi posti di lavoro creati nel commercio e negli alberghi e ristoranti (+644; +5,9%). L'incremento tra le donne si è registrato in questi due settori (+267; +4,5%) e nel settore manifatturiero (+62; +4,2), mentre tra gli uomini oltre che nel commercio e negli alberghi e ristorazione (+377; +7,6%) anche nell'edilizia (+87; +2,4%) e negli "Altri servizi" (+101; +2,8%). Il livello occupazionale è rimasto stabile tra le giovani donne negli altri servizi (+27; +0,4%) e tra i giovani uomini nel settore manifatturiero (+46; +0,8%).

Nei mesi novembre 2016 - aprile 2017, oltre agli occupati dipendenti, risultavano anche 251 giovani con un contratto a progetto (-17,9% rispetto all'anno precedente) e ulteriori 1.032 avevano un contratto a chiamata (+10,6%).



Zunahme der über 50-Jährigen nur zur Hälfte demografisch bedingt

Im Halbjahr November 2016 - April 2017 waren durchschnittlich 54.490 über 50-jährige Arbeitnehmer beschäftigt. Das entspricht einer Zunahme von +8,0% oder +4.030 Beschäftigten im Vergleich zum Vorjahr: ein neuer Zuwachs-Rekord.

Insgesamt sind derzeit 28,2% der abhängig Beschäftigten 50 und älter; das sind um +1,3 Prozentpunkte mehr als im Vorjahr und +7,5 Prozentpunkte mehr als vor 5 Jahren.

Es bestätigen sich also die Zunahmen der letzten Jahre: Dieses ist das vierte Jahr in Folge wo die Zunahme der über-50-Jährigen die drei Tausend Einheiten überschreitet.

Das Plus beruht zur Hälfte auf der vorhergesehenen Alterung der Bevölkerung und leicht weniger darauf, dass unter den über 55-Jährigen der Anteil der abhängig Beschäftigten um weitere 2,1 Prozentpunkte angestiegen ist, und zwar von 35,8% auf 37,9%.

Die Erhöhung der Beschäftigungsquote älterer Arbeitnehmer lässt sich wiederum vor allem auf zwei Phänomene zurückführen: Die allgemeine Verlängerung des Arbeitslebens und das Älterwerden von Frauenjahrgängen, deren Beschäftigungsquote jene der vorhergehenden Jahrgänge weit übertrifft. Tatsächlich ist die Zunahme älterer Beschäftigter sowohl relativ als auch in absoluten Zahlen mehr den weiblichen als den männlichen Arbeitskräften zuzuschreiben: In den letzten 5 Jahren hat die Zahl der über 50-jährigen Frauen um +8.874 zugenommen (+49,8%), die der gleichaltrigen Männer „nur“ um +8.224 (+42,0%). Das hat dazu geführt, dass das Geschlechterverhältnis nun ausgeglichener ist: 96 Frauen auf 100 Männer; so wie bereits im Vorjahr, während es vor 5 Jahren 91 Frauen auf 100 Männer betrug.

L'incremento degli over 50 solo per metà dovuto all'invecchiamento della popolazione

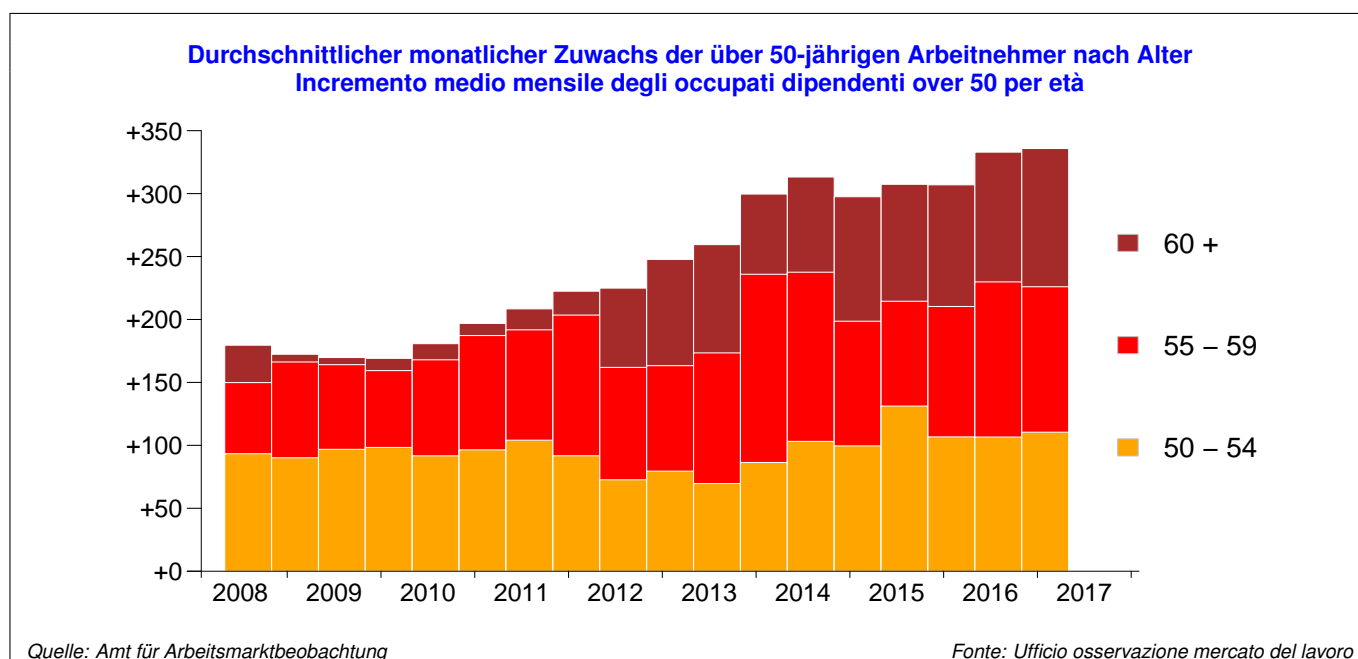
Durante il semestre novembre 2016 - aprile 2017 risultavano lavorare mediamente 54.490 lavoratori con 50 e più anni. Ciò corrisponde ad un aumento del +8,0% rispetto all'anno precedente, pari a +4.030 occupati: un ulteriore record.

Complessivamente, al momento risulta che il 28,2% dei lavoratori dipendenti ha almeno 50 anni, +1,3 punti percentuali più dell'anno precedente e +7,5 punti più di cinque anni prima.

Dunque si confermano gli incrementi degli ultimi anni: questo è il quarto anno di fila che il numero di lavoratori over 50 cresce di oltre tre mila unità in un anno.

L'incremento è dovuto per metà al previsto invecchiamento della popolazione e per un po' meno al fatto che il tasso di occupazione dipendente degli over 55 è aumentato ulteriormente di 2,1 punti percentuali, passando da 35,8% a 37,9%.

L'incremento del tasso di occupazione degli anziani è a sua volta riconducibile principalmente a due fenomeni: il prolungarsi della vita lavorativa e l'ingresso in questa fascia di età di generazioni di donne con tassi di occupazione più elevati delle generazioni precedenti. In effetti sia in termini relativi che in termini assoluti la crescita è imputabile maggiormente alla forza lavoro femminile che non a quella maschile: negli ultimi 5 anni il numero di donne over 50 è aumentato di +8.874 (+49,8%) mentre il numero di uomini "solo" di +8.224 (+42,0%). Cioè attualmente, così come l'anno scorso, si contano 96 donne ogni 100 uomini, mentre 5 anni prima era di 91 donne ogni 100 uomini.



Ansässige Ausländer: Ein Drittel aller neuen Arbeitsplätze

Im Halbjahr November 2016 - April 2017 waren im Durchschnitt 23.096 ausländische Arbeitnehmer tätig, zu denen 3.395 hinzugezählt werden müssen, die in den Familien beschäftigt waren. Abgesehen von diesen Familienbediensteten bedeuten diese Zahlen einen Zuwachs um +3,5% im Vergleich zum Vorjahreszeitraum, das sind +776 Beschäftigte mehr. Wenn die Tatsache berücksichtigt wird, dass um die 1.300 Arbeitnehmer – fast ausschließlich mit Wohnsitz in Südtirol und vorwiegend unbefristet beschäftigt – im selben Zeitraum die italienische Staatsbürgerschaft erlangt haben, dann ergibt sich eine von den Einbürgerungen bereinigte Veränderung von +1.789 (+8,0%). Für die Ansässigen war der Zuwachs besonders bemerkenswert: +1.737, d.h. +12,3%.

Immer von den Einbürgerungen bereinigt, ist in allen Sektoren ein Anstieg zu verzeichnen: +82 (+4,4%) in der Landwirtschaft, +228 (+8,1%) im Verarbeitenden Gewerbe, +572 (+7,5%) im Gastgewerbe und +825 (+10,0%) in den übrigen Dienstleistungen. Sogar im Baugewerbe wird ein Plus verzeichnet (+83; +4,7%), der dem Durchschnitt des Sektors entspricht. Insgesamt ergibt sich ein positiver Saldo sowohl für die Männer (+1.233; +9,6%) als auch für die Frauen (+557; +5,9%). Für diese ist der Zuwachs leicht geringer, was auch dem allgemeinen Trend entspricht.

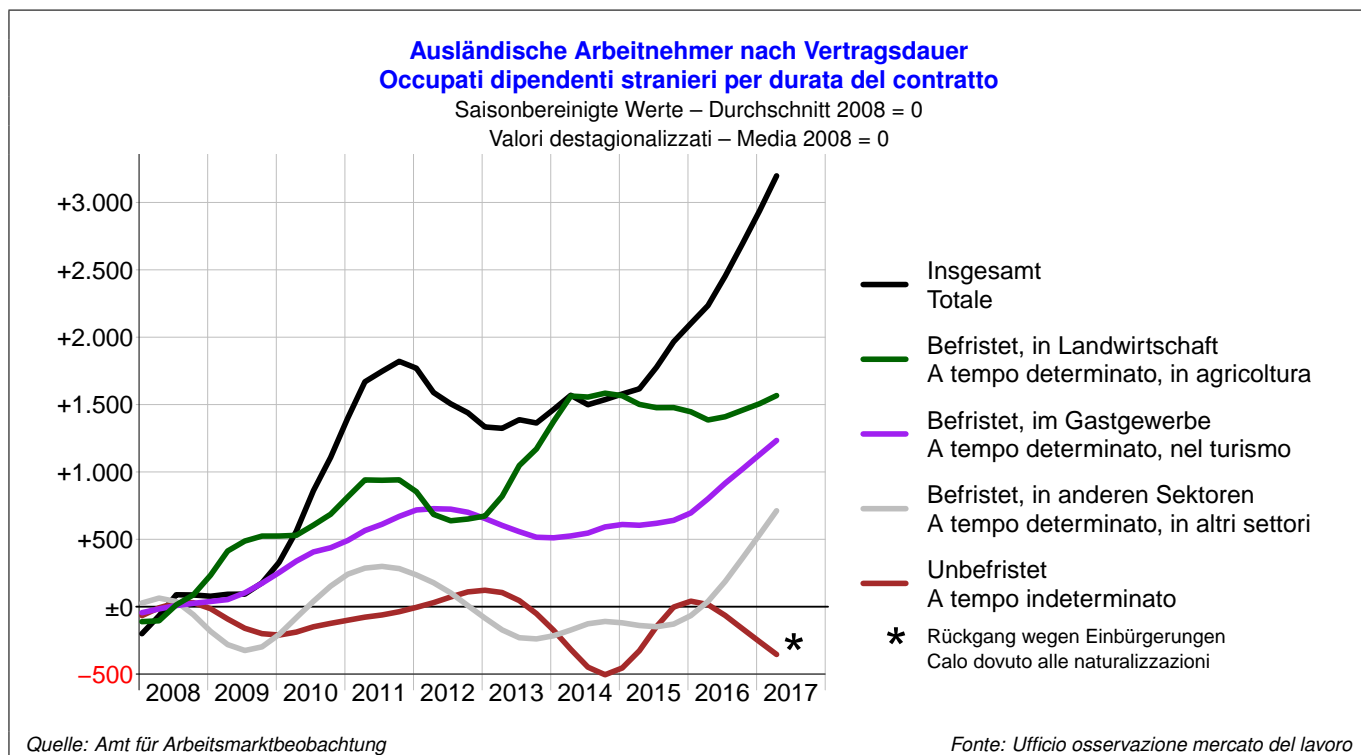
Nachdem die vom *Jobs Act* vorgesehen Beitragsbegünstigungen für die neuen Verträge nicht mehr greifen, ist unter den Ausländern die Anzahl jener mit unbefristetem Arbeitsvertrag nur mehr schwach angestiegen (+344; +2,8%), während die Anzahl der befristeten Beschäftigungen im Gastgewerbe (+540; +10,1%) und noch viel mehr in den anderen Sektoren (+835; +26,0%) stark zugenommen hat.

Stranieri residenti: un terzo dei nuovi posti di lavoro

Nel periodo novembre 2016 - aprile 2017 lavoravano in media 23.096 lavoratori dipendenti stranieri, ai quali bisogna aggiungere 3.395 stranieri occupati presso famiglie. A parte gli occupati presso le famiglie, si tratta di un incremento del +3,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari a +776 occupazioni. Tenuto però conto che circa 1.300 occupati – quasi tutti residenti e prevalentemente con contratto a tempo indeterminato – hanno ottenuto nello stesso arco di tempo la cittadinanza italiana, la variazione al netto delle naturalizzazioni risulta essere +1.789 (+8,0%). Tenuto conto solo dei residenti l'incremento è notevole: +1.737 pari al +12,3%.

Al netto delle naturalizzazioni, il saldo risulta positivo in tutti i settori: +82 (+4,4%) in agricoltura, +228 (+8,1%) nella manifattura, +572 (+7,5%) nelle strutture ricettive e ristorative e +825 (+10,0%) negli altri servizi. Persino nell'edilizia il saldo è positivo, nella media del settore (+83; +4,7%). Complessivamente il saldo risulta essere positivo sia per gli uomini (+1.233; +9,6%) e un po' per le donne (+557; +5,9%), in linea con l'andamento generale.

Finito l'effetto del *Jobs Act*, tra gli stranieri è aumentato solo debolmente il numero di lavoratori con contratto a tempo indeterminato (+344, +2,8%), sono aumentati molto di più quelli a tempo determinato sia nel settore turistico (+540; +10,1%) che soprattutto negli altri settori (+835; +26,0%).



Besondere Beschäftigungsverhältnisse

L'occupazione con alcune forme contrattuali particolari

Arbeitnehmer und arbeitnehmerähnlich Beschäftigte – November 2016 - April 2017
Occupati dipendenti e parasubordinati – novembre 2016 - aprile 2017

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	100.233	93.299	193.532	+5.380	+2,9%	Totale
Lehrlinge	3.398	1.446	4.844	+109	+2,3%	Apprendistato
<i>davon traditionelle Lehre</i>	2.673	814	3.487	-19	-0,5%	<i>di cui apprendistato tradizionale</i>
<i>nicht-traditionelle Lehre</i>	717	630	1.347	+127	+10,4%	<i>apprendistato non tradizionale</i>
Leiharbeit	668	341	1.053	+126	+13,6%	Interinale
Inländer	357	194	551	+77	+16,2%	italiani
Ausländer	311	147	458	+43	+10,5%	stranieri
andere befristete	18.666	23.646	42.311	+3.830	+10,0%	altri a tempo determinato
in der Landwirtschaft	1.955	1.580	3.535	+96	+2,8%	in agricoltura
<i>davon Inländer</i>	873	953	1.827	+61	+3,5%	<i>di cui italiani</i>
<i>Ausländer</i>	1.081	627	1.708	+35	+2,1%	<i>stranieri</i>
im Gastgewerbe	6.188	8.070	14.258	+1.400	+10,9%	in alberghi e ristorazione
<i>davon Inländer</i>	3.484	5.068	8.551	+969	+12,8%	<i>di cui italiani</i>
<i>Ausländer</i>	2.705	3.002	5.707	+431	+8,2%	<i>stranieri</i>
im öffentlichen Dienst	2.204	7.681	9.884	-292	-2,9%	nel pubblico impiego
in anderen Sektoren	8.319	6.315	14.634	+2.626	+21,9%	in altri settori
<i>davon Inländer</i>	6.552	5.221	11.773	+2.010	+20,6%	<i>di cui italiani</i>
<i>Ausländer</i>	1.767	1.094	2.861	+616	+27,4%	<i>stranieri</i>
unbefristete	77.502	67.866	145.367	+1.320	+0,9%	a tempo indeterminato
Männer	77.502	–	77.502	+687	+0,9%	Uomini
Frauen	–	67.866	67.866	+632	+0,9%	Donne
Inländer	70.160	63.571	133.731	+1.713	+1,3%	Italiani
(von den Einbürgerungen bereinigt)				(+974)	(+0,7%)	(al netto delle naturalizzazioni)
Ausländer	7.342	4.295	11.637	-393	-3,3%	Stranieri
(von den Einbürgerungen bereinigt)				(+344)	(+2,8%)	(al netto delle naturalizzazioni)
in der Landwirtschaft	1.792	665	2.458	+33	+1,4%	in agricoltura
im Gastgewerbe	3.736	5.146	8.881	+158	+1,8%	in alberghi e ristorazione
im öffentlichen Dienst	10.512	26.199	36.711	+434	+1,2%	nel pubblico impiego
in anderen Sektoren	61.461	35.856	97.317	+695	+0,7%	in altri settori
Andere Beschäftigungsverhältnisse	–	–	–	–	–	Altre forme occupazionali
Arbeit auf Abruf	1.909	1.541	3.451	+204	+6,3%	Lavoro intermittente ("a chiamata")
<i>im Gastgewerbe</i>	488	960	1.448	+118	+8,9%	<i>in alberghi e ristorazione</i>
<i>im Handel</i>	158	242	399	+12	+3,0%	<i>nel commercio</i>
<i>in anderen Sektoren</i>	1.082	305	1.387	+58	+4,4%	<i>in altri settori</i>
Projektarbeit und koordinierte Mitarbeit	1.449	954	2.403	-245	-9,3%	Lavoro a progetto e co.co.co.
<i>davon unter 30 Jahren</i>	127	124	251	-55	-17,9%	<i>di cui con meno di 30 anni</i>
<i>öffentliche Arbeitgeber</i>	577	381	958	-28	-2,8%	<i>datori di lavoro pubblici</i>
Beschäftigte im Haushaltssektor	413	4.988	5.401	+182	+3,5%	Dipendenti nel settore domestico

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Jobs Act 2016 kaum wirksam. Rückkehr der befristeten Verträge.

Durchschnittlich 43.230 Arbeitnehmer waren im Halbjahr November 2016 - April 2017 mit befristeten Verträgen beschäftigt; das sind +3.958 mehr als im Vorjahreszeitraum, was einer Zunahme von +10,1% entspricht. Im selben Zeitraum wurden 145.433 unbefristete Verträge, +1.313 (+0,9%) mehr als in den selben Monaten des vergangenen Jahres gezählt.

Innerhalb von zwei Jahren hat die unbefristete Beschäftigung durch den wirtschaftlichen Aufschwung und die Beitragserleichterungen um +6.500 (+4,6%) und jene mit befristeten Verträgen um +3.400 (+7,5%) zugenommen. Anders als die Beitragserleichterung für das Jahr 2015, brachte jene für das Jahr 2016 weniger Vorteile und vielleicht auch deshalb gab es keine nennenswerten Veränderungen zwischen dem laufenden Halbjahr und demselben vor 12 Monaten. Die unbefristeten Neuanstellungen und die zusätzlichen Umwandlungen von befristete in unbefristete Verträgen, welche durch die Beitragserleichterungen angestoßen wurden, haben die unbefristete Beschäftigung nur um wenige Hundert ansteigen lassen. Ebenso schwach, aber klarerweise mit entgegengesetztem Vorzeichen, war der Beitrag zur Veränderung der befristeten Beschäftigung gegenüber dem Vorjahr.

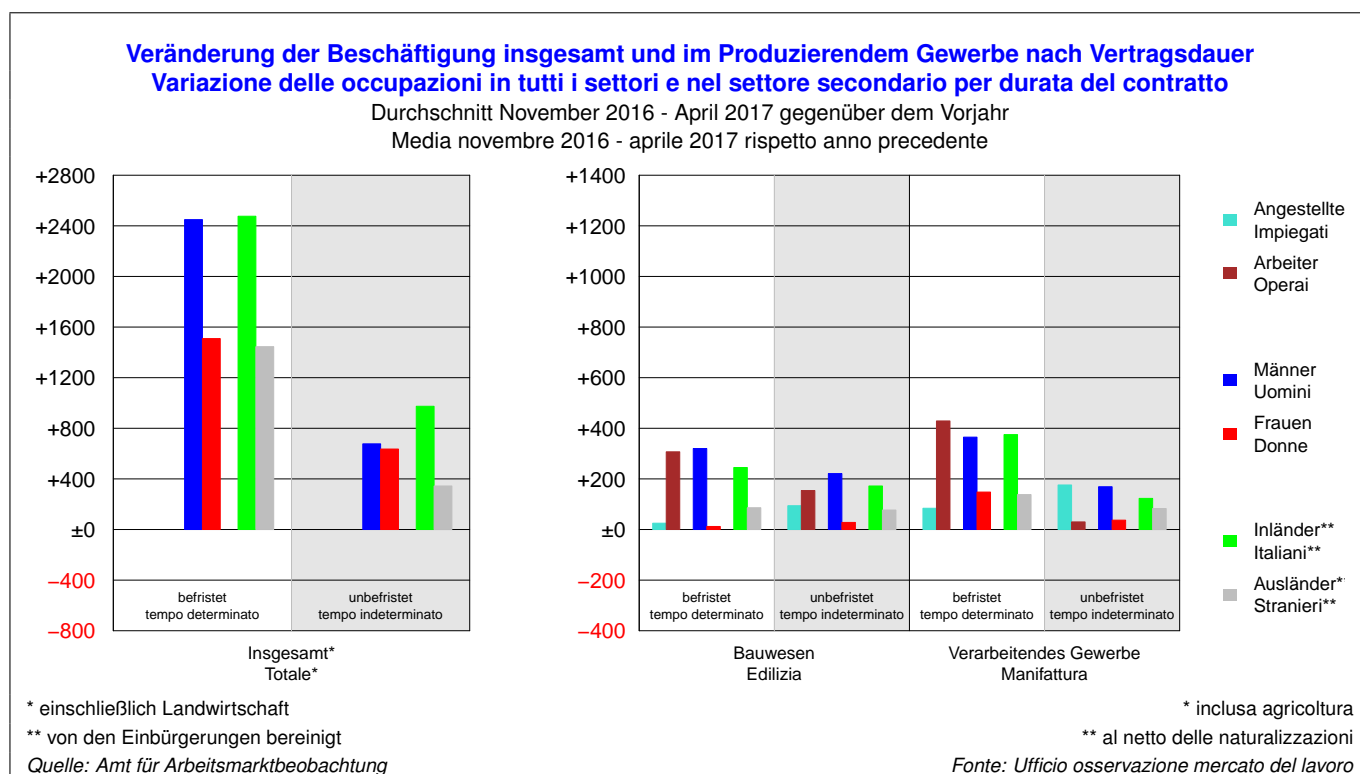
Im Gegensatz zu den anderen privaten Sektoren ist im Bauwesen, welches aktuell eine gute Phase durchlebt, fast die Hälfte der Stellenzunahme der unbefristeten Beschäftigung zu Gute gekommen: +249 im Vergleich zum +332 der befristeten, fast alles zu Gunsten der Arbeiterberufe. Im Verarbeitenden Gewerbe fiel der Zuwachs der unbefristeten Beschäftigung fast nur den Angestelltenberufen zu Gute

Jobs act 2016 non lascia il segno. Torna il lavoro a tempo determinato.

Nel semestre novembre 2016 - aprile 2017 hanno lavorato mediamente 43.230 lavoratori con contratto a tempo determinato, +3.958 rispetto agli stessi mesi di un anno prima, con un incremento pari al +10,1%. Nello stesso periodo i contratti a tempo indeterminato sono stati 145.433, +1.313 rispetto agli stessi mesi di un anno prima, il che corrisponde ad un incremento pari al +0,9%.

In due anni, tra crescita economica e decontribuzione, l'occupazione media a tempo indeterminato è cresciuta di +6.500 (+4,6%) e quella a tempo determinato di +3.400 (+7,5%). Diversamente dalla decontribuzione introdotta per il 2015, quella prevista per il 2016 ha comportato meno vantaggi e forse anche per questo non ha inciso molto sulle variazioni tra il semestre analizzato e quello di 12 mesi prima. Il maggior numero di assunzioni e soprattutto di trasformazioni da tempo determinato a indeterminato riconducibili alla decontribuzione del 2016, hanno infatti contribuito solo di poche centinaia di unità a sostenere la crescita dell'occupazione e tempo indeterminato. Altrettanto debole il suo contributo, chiaramente di segno opposto, al trend in forte crescita dei contratti a tempo determinato.

Nel settore edile, che sta passando un buon periodo, contrariamente agli altri settori privati, quasi la metà della crescita è stata a tempo indeterminato: +249 a fronte dei +332 occupati a tempo determinato, quasi tutti operai. Nel settore manifatturiero l'incremento di lavoratori a tempo indeterminato è andato a beneficio solo delle professioni impiegate (+176; +1,8%) mentre tra gli operai è cresciuto



(+176; +1,8%), während unter den Arbeiterberufen im Grunde nur die befristeten Verträge zugenommen haben (+429; +26,5%).

Im Gastgewerbe hat der stark positive Trend fast nur befristete Stellen (typisch für Saisonarbeiter in diesem Sektor) geschaffen (+1.400; +10,9%), während die unbefristeten Verträge verhältnismäßig nur schwach zugenommen haben (+158; +1,8%). Im Handel ist der Beschäftigungszuwachs vorwiegend über befristete Verträge geschehen (+662; +19,4%), während die unbefristeten nur ein Viertel davon abbekommen haben (+225; +1,0%).

Dem allgemeinen Trend widersetzt sich der öffentliche Sektor, wo ein Anstieg an unbefristeten Arbeitsverhältnissen verzeichnet wird (+479; +1,2%), während die befristeten zahlenmäßig sogar leicht abgenommen haben (-84; -0,8%). In den anderen Dienstleistungen gab es – nach dem *Jobs Act* bedingten „Schub“ – keinen Zuwachs der unbefristeten Beschäftigung mehr (-36; -0,1%). Die befristeten Verträge sind hingegen wieder stark angestiegen (+1.039; +20,4%).

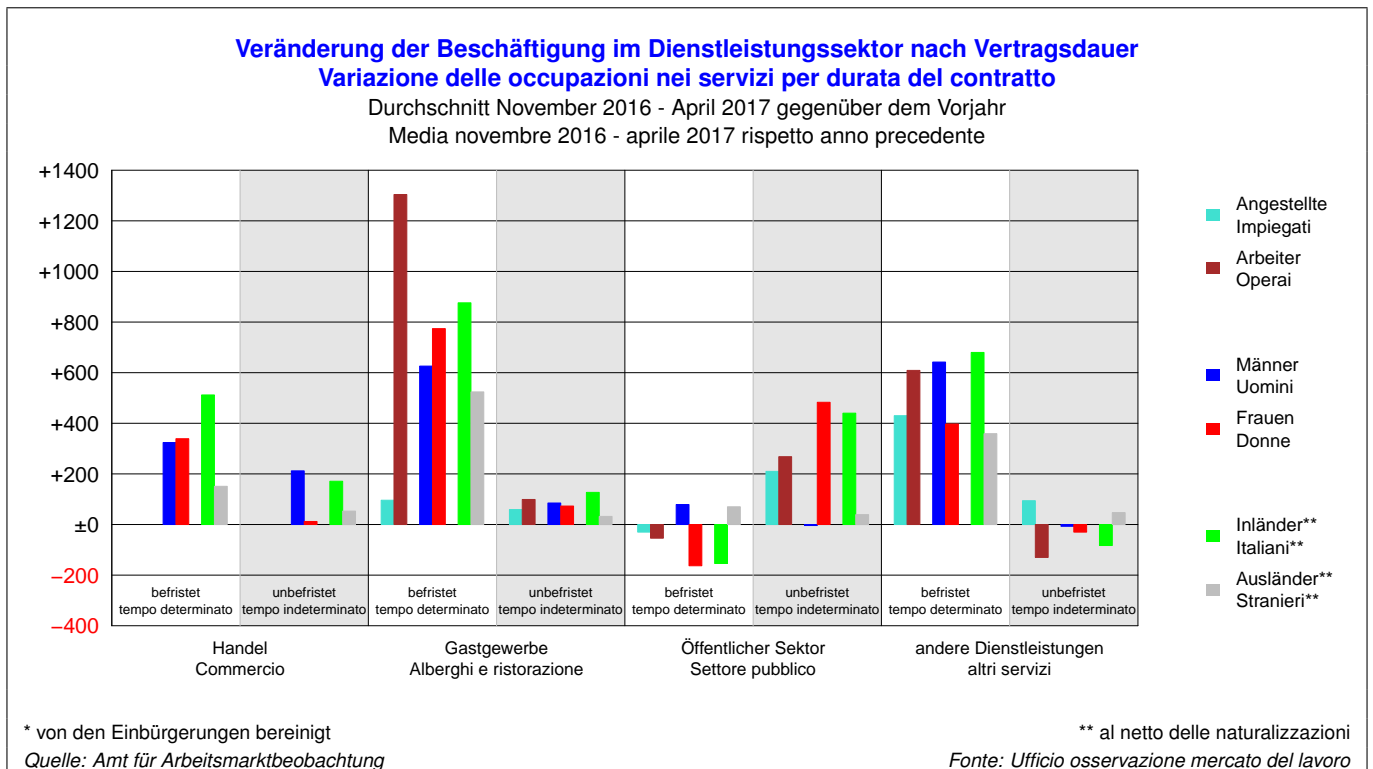
Vom Zuwachs der stabilen Beschäftigung haben im Großen und Ganzen die Frauen (+636) und die Männer (+677) im gleichen Ausmaß profitiert und prozentuell gesehen mehr die ausländischen Staatsbürger (+2,8%; +344), auch wenn der Zuwachs bei den Inländern absolut höher war (+974).

solo il lavoro a tempo determinato (+429; +26,5%).

Nel settore alberghiero e della ristorazione quasi l'intera crescita è avvenuto con contratti a termine, tipici degli stagionali (+1.400; +10,9%), mentre i contratti a tempo indeterminato sono cresciuti molto meno (+158; +1,8%). Anche nel commercio la crescita occupazionale è andata soprattutto a favore dei contratti a tempo determinato (+662; +19,4%) e solo per un quarto a favore di rapporti di lavoro stabili (+225; +1,0%).

In controtendenza il settore pubblico che è cresciuto soprattutto con posti di lavoro a tempo indeterminato (+479; +1,2%) mentre sono rimasti sostanzialmente invariati quelli a tempo determinato (-84; -0,8%). Nei rimanenti servizi, dopo la "spinta" del *Jobs Act*, non vi è stato più alcun incremento di rapporti di lavoro a tempo indeterminato (-36; -0,1%) mentre il numero dei contratti a tempo determinato è tornato a salire con forza (+1.039; +20,4%).

Complessivamente, della crescita dei contratti stabili hanno beneficiato sia le donne (+636) che gli uomini (+677) e in termini relativi più gli stranieri (+2,8%; +344) anche se l'incremento in termini assoluti è stato maggiore tra gli italiani (+974).



Keine Trendumkehr bei traditioneller Lehre

Im Zeitraum November 2016 - April 2017 wurden in Südtirol 4.844 Jugendliche mit einem Lehrvertrag gezählt. Im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum ist somit die Zahl der Lehrlinge um +109 (+2,3%) gestiegen. Die Zunahme ist dabei gänzlich auf die nicht-traditionelle Lehre (berufsspezialisierende Lehre und Lehre zur höheren Berufsbildung und Forschung) (+127; +10,4%) zurückzuführen, während die traditionelle Lehre wieder leicht rückläufig ist (-19; -0,5%).

Die traditionelle Lehre macht 72,0% aller Lehrverträge aus und verzeichnete im betrachteten Zeitraum Unterschiede nach Geschlecht und Wirtschaftssektor: Die Anzahl der Mädchen nahm um -2,7% (-23) ab, jene der Buben blieb stabil (+0,1%; +4). Was die Wirtschaftssektoren betrifft, verzeichnete das Verarbeitende Gewerbe (-2,5%; -23 Lehrlinge) eine Abnahme, der Handel (-1,1%; -6), die „Anderen Dienstleistungen“ (-0,8%; -3) und das Bauwesen (-0,4%; -4) blieben stabil. Nur das Gastgewerbe (+3,4%; +18) beschäftigt mehr Lehrlinge als noch vor einem Jahr.

Eines der beiden übergeordneten Ziele der auf drei Jahre (2015-2018) angelegten Initiative "Lehrlingspakt" ist es, die Zahl der Lehrlinge von 2014 zu halten und möglichst um fünf Prozent zu steigern. 2014 waren durchschnittlich 3.536 mit einem traditionellen Lehrvertrag beschäftigt. Die Zwischenbilanz ist weiterhin eher ernüchternd: Die Zahl der traditionellen Lehrlinge ist im Berichtszeitraum leicht gesunken und daher sind weiterhin immer noch um -1,4% (-49) weniger Lehrlinge beschäftigt als 2014.

Was die berufsspezialisierende Lehre betrifft, so wurden auch heuer wieder rund 200 Skilehrer mit dieser Vertragsform über die Wintersaison beschäftigt.

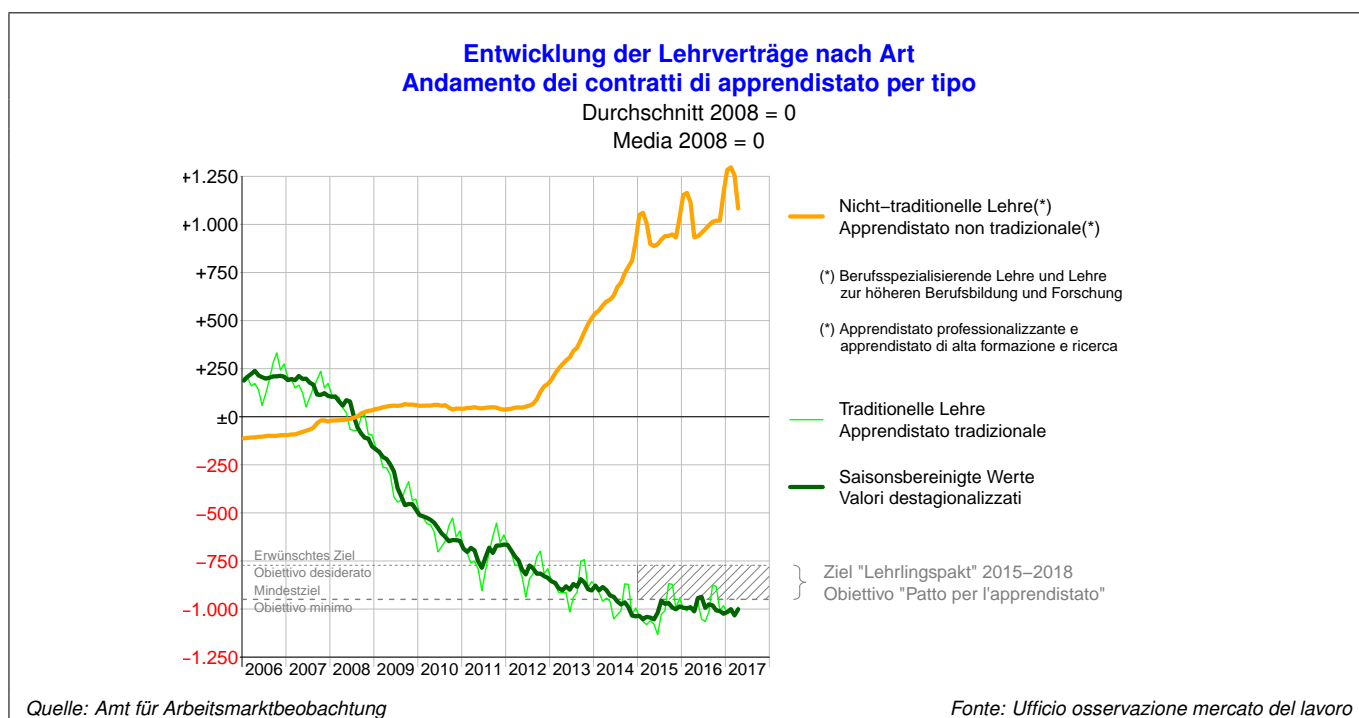
L'apprendistato tradizionale non cresce

Nel periodo novembre 2016 - aprile 2017 in provincia di Bolzano risultavano 4.844 giovani occupati con un contratto di apprendistato. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente questi sono aumentati di +109 unità (+2,3%). Tale crescita è da ricondurre completamente alle forme di apprendistato non tradizionali (apprendistato professionalizzante e apprendistato di alta formazione e ricerca), cresciute del +10,4% (+127), mentre l'apprendistato tradizionale, prosegue il suo calo (-19; -0,5%).

L'andamento dell'apprendistato tradizionale (72,0% di tutti i contratti di apprendistato) ha riscontrato differenze di genere, in quanto le ragazze sono diminuite del -2,7% (-23), mentre i ragazzi sono rimasti stabili (+0,1%; +4). Per quanto riguarda i settori economici, il settore manifatturiero (-2,5%; -23 apprendisti) ha registrato un calo, il commercio (-1,1%; -6), il comparto "Altri servizi" (-0,8%; -3) e l'edilizia (-0,4%; -4) sono rimasti stabili. Il ricorso all'apprendistato è aumentato solo nel settore alberghiero e della ristorazione (+3,4%; +18).

Uno dei due obiettivi fissati dal "Patto per l'apprendistato" per il triennio 2015-2018 è di mantenere il numero degli apprendisti tradizionali almeno sugli stessi livelli del 2014 e, se possibile, aumentarlo del 5%. Nel 2014 lavoravano in media 3.536 apprendisti di questo tipo. I risultati ottenuti finora sono piuttosto deludenti: il numero di apprendisti tradizionali è leggermente calato rispetto all'anno precedente, e tutt'ora si contano -1,4% (-49) apprendisti in meno rispetto al 2014.

Per quanto riguarda l'apprendistato professionalizzante, anche questo inverno sono stati impiegati circa 200 maestri di sci con questa forma contrattuale.



Leiharbeit konstant bei Tausend

Der Anteil der Leiharbeit an der gesamten Arbeitnehmerbeschäftigung beträgt nur 0,5% und ist im Zeitraum von November 2016 - April 2017 leicht angestiegen (+13,6%; +126). Die Leiharbeit erreicht damit einen durchschnittlichen Bestand von 1.053 Beschäftigten, wobei besonders die Zahl der Männer (+19,6%; +114), aber auch jene der Frauen (+3,7%; +13) angestiegen ist.

Zugenommen haben sowohl die ausländischen Staatsbürger (+49; +11,5%), als auch die Inländer (+78; +15,5%). Weiterhin sind nahezu die Hälfte (45%) aller Leiharbeiter Ausländer.

Was das Alter betrifft, ist die Anzahl der unter 30-Jährigen zwar etwas geringer angestiegen (+17; +4,2%), ihr Anteil an der gesamten Leiharbeit in Südtirol beträgt aber weiterhin 42% und bleibt damit sehr hoch. Dies zeigt, dass es sich bei den Leiharbeitern um eher junge Personen handelt, welche diese Form der Arbeit meist auch zum Einstieg in das Berufsleben nutzen.

Ein großer Teil (42%) aller Leiharbeiter arbeitet im Verarbeitenden Gewerbe. Im betrachteten Zeitraum ist die Leiharbeit in diesem Sektor deutlich angestiegen (+120; +36,3%). Abgenommen hat die Leiharbeit hingegen im Handel (-27; -11,4%) und im Gastgewerbe (-4; -3,1%), während sie in den anderen Sektoren (+37; +15,1%) zugenommen hat.

Im Berichtszeitraum verzeichneten die unbefristeten Leiharbeitsverträge keine signifikante Zunahme mehr. Es sind weiterhin 89 Personen (8,8% aller Leiharbeiter) mit einem unbefristeten Leiharbeitsvertrag beschäftigt.

Lavoro interinale tiene la quota mille

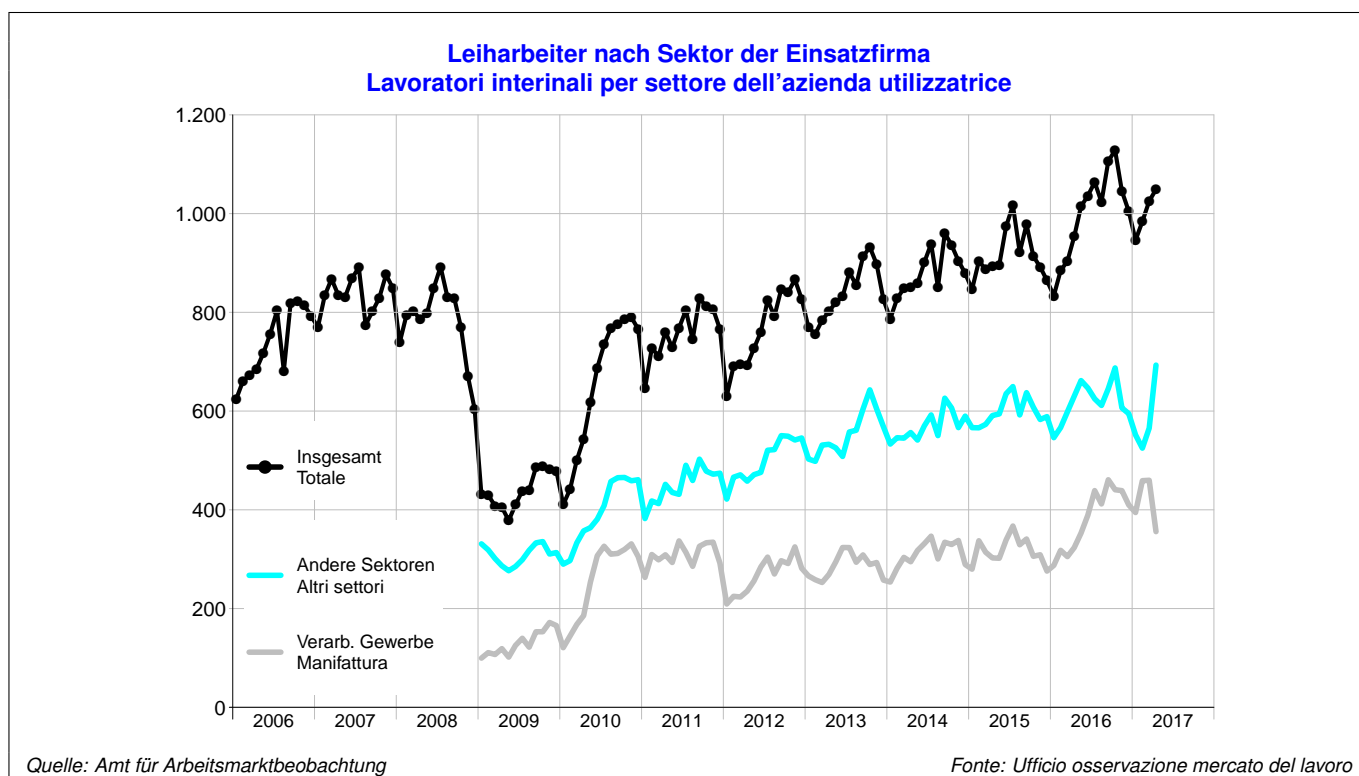
Il lavoro interinale rappresenta solo lo 0,5% dell'occupazione dipendente e nel periodo novembre 2016 - aprile 2017 è leggermente aumentato (+13,6%; +126), mantenendosi intorno a un valore medio pari a 1.053 occupati. Cresce sia il numero di lavoratrici (+3,7%; +13), sia soprattutto quello degli uomini (+19,6%; +114).

Risultano in aumento sia i cittadini stranieri (+49; +11,5%) che i cittadini italiani (+78; +15,5%). Gli stranieri continuano a rappresentare quasi la metà (45%) dei lavoratori interinali.

Per quanto riguarda l'età, gli under 30 registrano un aumento minore (+17; +4,2%). L'importanza in termini percentuali di tale fascia d'età rispetto al lavoro interinale complessivo nella provincia di Bolzano rimane elevata (42%) e dimostra come i lavoratori interinali siano soprattutto giovani che utilizzano questa tipologia contrattuale per entrare nel mondo del lavoro.

Gran parte (42%) dei lavoratori interinali lavora nella manifattura. Il lavoro interinale in tale settore è aumentato (+120; +36,3%). Questa forma contrattuale registra una flessione nel commercio (-27; -11,4%) e nell'alberghiero-ristorativo (-4; -3,1%), mentre risulta in aumento negli altri settori (+37; +15,1%).

I contratti di lavoro interinale a tempo indeterminato hanno smesso di registrare aumenti significativi. Le persone che lavorano con tale forma contrattuale sono rimaste 89 (8,8% di tutti gli interinali).



Arbeit auf Abruf legt seit Ende der Voucher wieder zu

Im Zeitraum November 2016 - April 2017 waren durchschnittlich 3.451 Personen mit einem Vertrag auf Abruf beschäftigt. Damit sind erstmals seit 2012 wieder deutlich mehr (+204; +6,3%) mit dieser Vertragsform beschäftigt als noch vor einem Jahr. Mit +7,0% fiel dabei die Zunahme bei den Frauen etwas stärker aus als bei den Männern (+5,7%).

Im Gastgewerbe verzeichnete die Arbeit auf Abruf den größten Anstieg von +8,9%; weiterhin arbeiten 42% aller Beschäftigten auf Abruf in diesem Sektor. Etwas stärker von der Zunahme betroffen waren jene Personen, welche Arbeit auf Abruf als alleinige Beschäftigung (+9%) nutzen, als jene mit Arbeit auf Abruf als Neben- oder Zweitbeschäftigung (+4%). So sind es jetzt 912 Personen im Alter zwischen 25 und 55 Jahren (26% aller Beschäftigten auf Abruf), welche neben der Arbeit auf Abruf keiner weiteren Beschäftigung nachgehen.

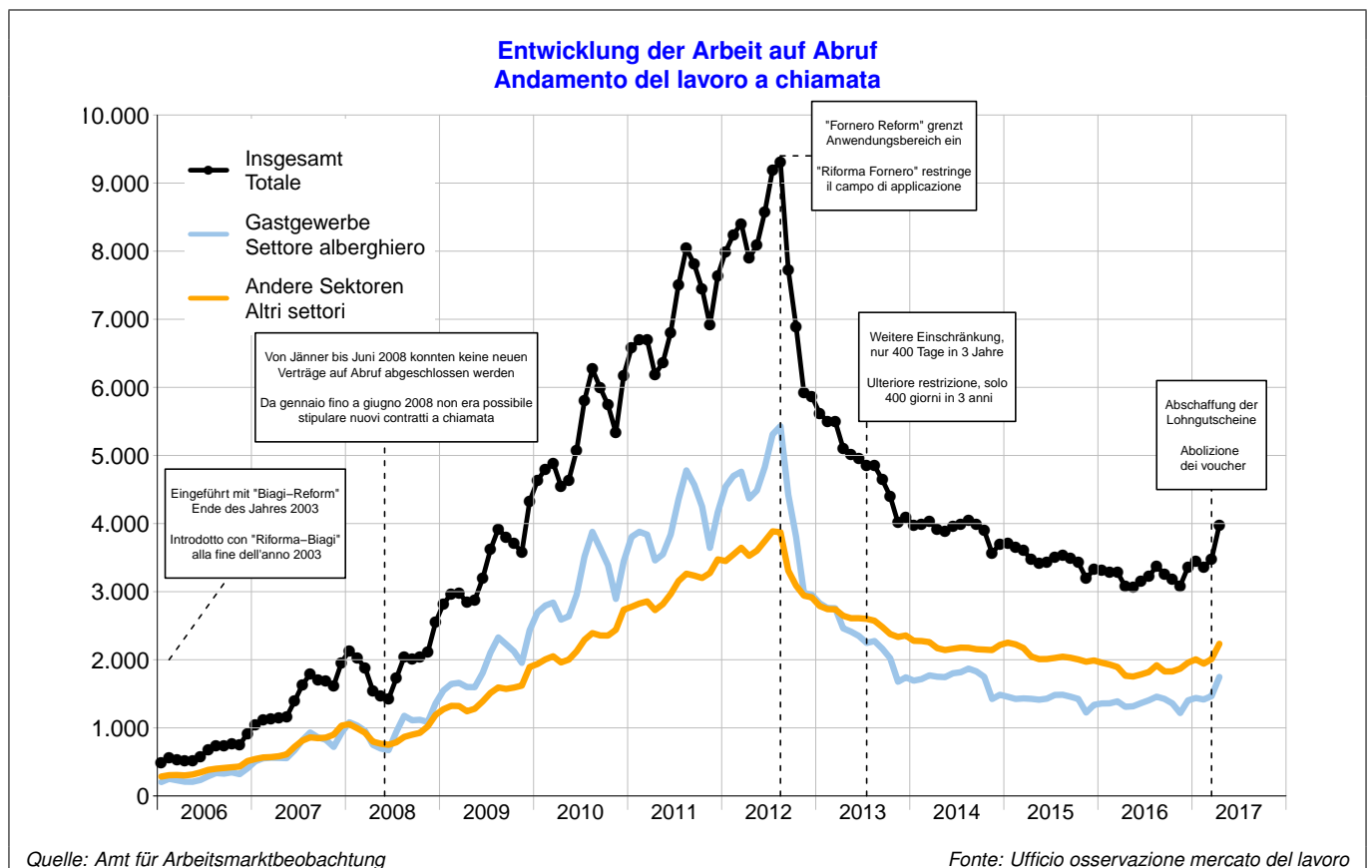
In den letzten sechs Monaten wurden 3.341 neue Verträge abgeschlossen (allein 1.100 im April), was eine deutliche Zunahme von +77% gegenüber dem selben Zeitraum des Vorjahres bedeutet. Diese außergewöhnliche Zunahme ist wohl auf die Abschaffung der Beschäftigung mit Lohngutscheinen (sog. Vouchers) zurückzuführen und unterstreicht die Bedeutung der Arbeit auf Abruf als Alternative zu dieser Beschäftigungsform.

Risorge il lavoro a chiamata in seguito all'abolizione dei voucher

Nel periodo novembre 2016 - aprile 2017 risultavano mediamente 3.451 persone occupate con un contratto a chiamata. Per la prima volta dal 2012 si è registrato un aumento delle persone occupate con tale tipologia contrattuale (+204; +6,3%). La crescita è stata un po' più forte tra le donne (+7,0%) che tra gli uomini (+5,7%).

L'incremento maggiore è stato registrato nel settore alberghiero-ristorativo +8,9%, settore che continua a dare lavoro al 42% di tutti i collaboratori a chiamata. Le persone con lavoro a chiamata come unica occupazione (9%) sono state maggiormente interessate dalla crescita rispetto a quelle che svolgono quest'attività come lavoro secondario (4%). Attualmente le persone di età compresa tra 25 e 55 anni che – a parte il lavoro a chiamata – non hanno un'altra occupazione sono 912 (il 26% di tutti i lavoratori a chiamata).

Negli ultimi sei mesi sono stati stipulati 3.341 nuovi contratti (di cui 1.100 nel solo mese di aprile), per un aumento del +77% rispetto all'anno precedente. Questo aumento straordinario è ascrivibile all'abolizione dei buoni lavoro dell'INPS (c.d. voucher) e sottolinea l'importanza del lavoro a chiamata come alternativa a questa forma di occupazione.



Arbeitnehmerähnliche Beschäftigung stabil

In den Monaten November 2016 - April 2017 verzeichnete die Projektarbeit und die koordinierte Mitarbeit in Südtirol einen durchschnittlichen Bestand von 2.403 Beschäftigten und damit eine Veränderung von -245 (-9,3%) im Vergleich zum selben Zeitraum des Vorjahres. Abgenommen haben diese beiden Beschäftigungsformen sowohl bei den Männern (-10,5%), als auch bei den Frauen (-7,3%).

Stärker rückläufig sind die unter 30-Jährigen (-17,9%) und die über 65-Jährigen (-16,5%). Deutliche Unterschiede gibt es besonders zwischen öffentlichen (-2,8%) und privaten (-13,1%) Arbeitgebern. Insgesamt sind nunmehr 40% aller Projektarbeiter und koordinierten Mitarbeiter bei einem öffentlichen Arbeitgeber tätig.

Mit Ausnahme vom Bildungswesen (+92; +8,2%) nehmen alle Wirtschaftssektoren ab: Die Öffentliche Verwaltung (-52; -30,9%), der Handel zusammen mit dem Gastgewerbe (-75; -26,7%) und die anderen Dienstleistungen (-142; -21,9%) prozentuell gesehen stärker, das Gesundheits- und Sozialwesen (-13; -12,9%) und das Produzierende Gewerbe (-55; -16,8%) etwas weniger.

Der *Jobs Act* hat den Projektvertrag (*co.co.pro.*) mit 25. Juni 2015 abgeschafft. Alle bis zu diesem Zeitpunkt aktiven Verträge bleiben noch bis zu ihrem natürlichen Ende aufrecht. Die kontinuierliche und koordinierte Mitarbeit (*co.co.co.*) bleibt weiterhin bestehen, ist aber in ihrem Anwendungsbereich stark eingeschränkt worden.

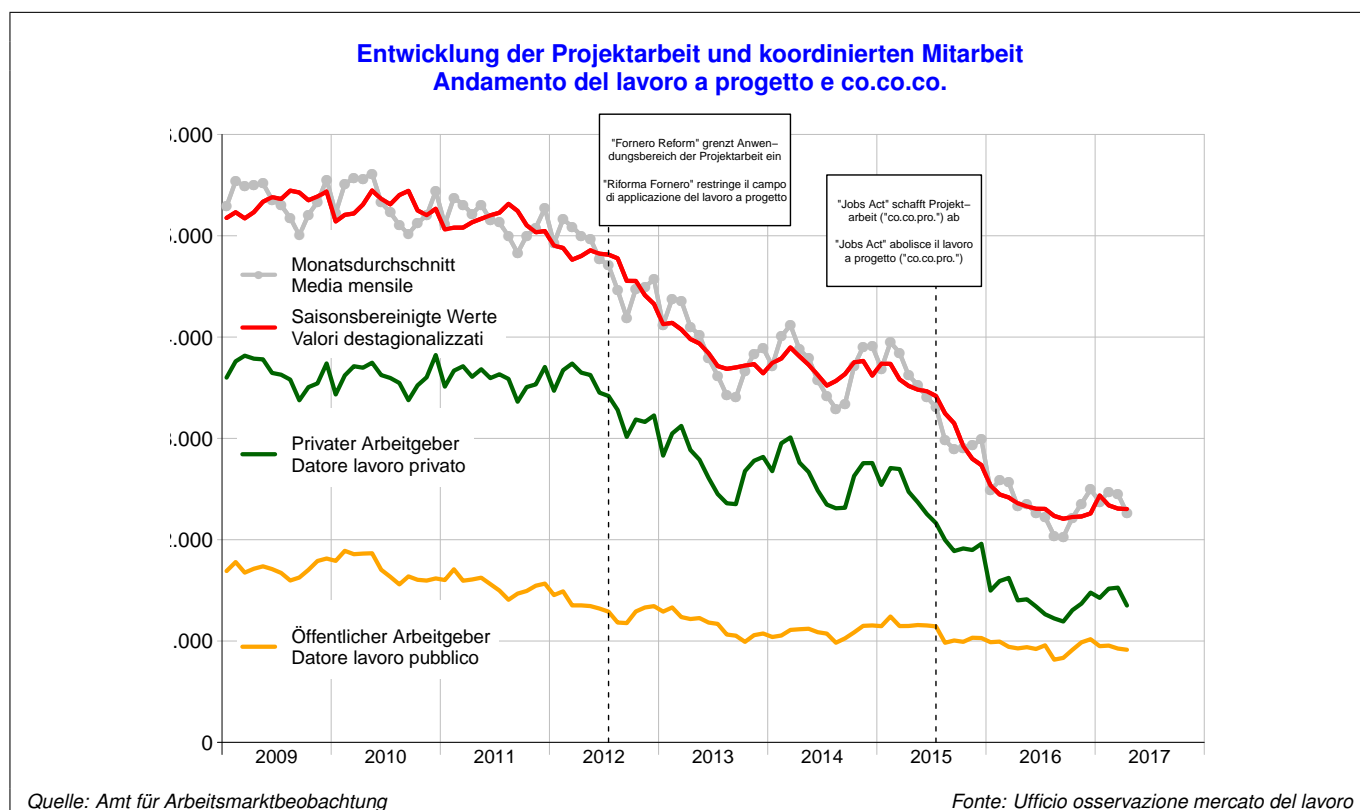
Lavoro parasubordinato stabile

Durante il periodo novembre 2016 - aprile 2017 in provincia di Bolzano risultavano mediamente 2.403 occupati a progetto o con collaborazione coordinata e continuativa. Questi hanno fatto registrare una variazione di -245 (-9,3%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il lavoro a progetto e i *co.co.co.* risultano in flessione sia per gli uomini (-10,5%), sia per le donne (-7,3%).

Gli under 30 (-17,9%) e gli over 65 (-16,5%) hanno registrato un calo più forte. Particolarmente importante è anche la differenza riscontrata tra i datori di lavoro privati (-13,1%) e quelli pubblici (-2,8%). Quest'ultimi oramai danno lavoro al 40% dei lavoratori a progetto e *co.co.co.*

Tranne l'istruzione che registra un aumento (+92; +8,2%), tutti gli altri settori economici registrano un calo: la flessione è più intensa nella Pubblica Amministrazione (-52; -30,9%), nel commercio assieme ad alberghi e ristorazione (-75; -26,7%) e negli "Altri servizi" (-142; -21,9%), mentre il settore socio-sanitario (-13; -12,9%) e quello secondario (-55; -16,8%) registrano un calo un pò meno forte.

Il *Jobs Act* ha abolito il lavoro a progetto (*co.co.pro.*) con data 25 giugno 2015. Tutti i contratti ancora in corso a tale data rimangono attivi fino alla loro fine naturale. La collaborazione coordinata e continuativa (*co.co.co.*) continua ad esistere, anche se il suo campo di applicazione è stato fortemente limitato.



Südtirols Arbeitsmarkt im Vergleich

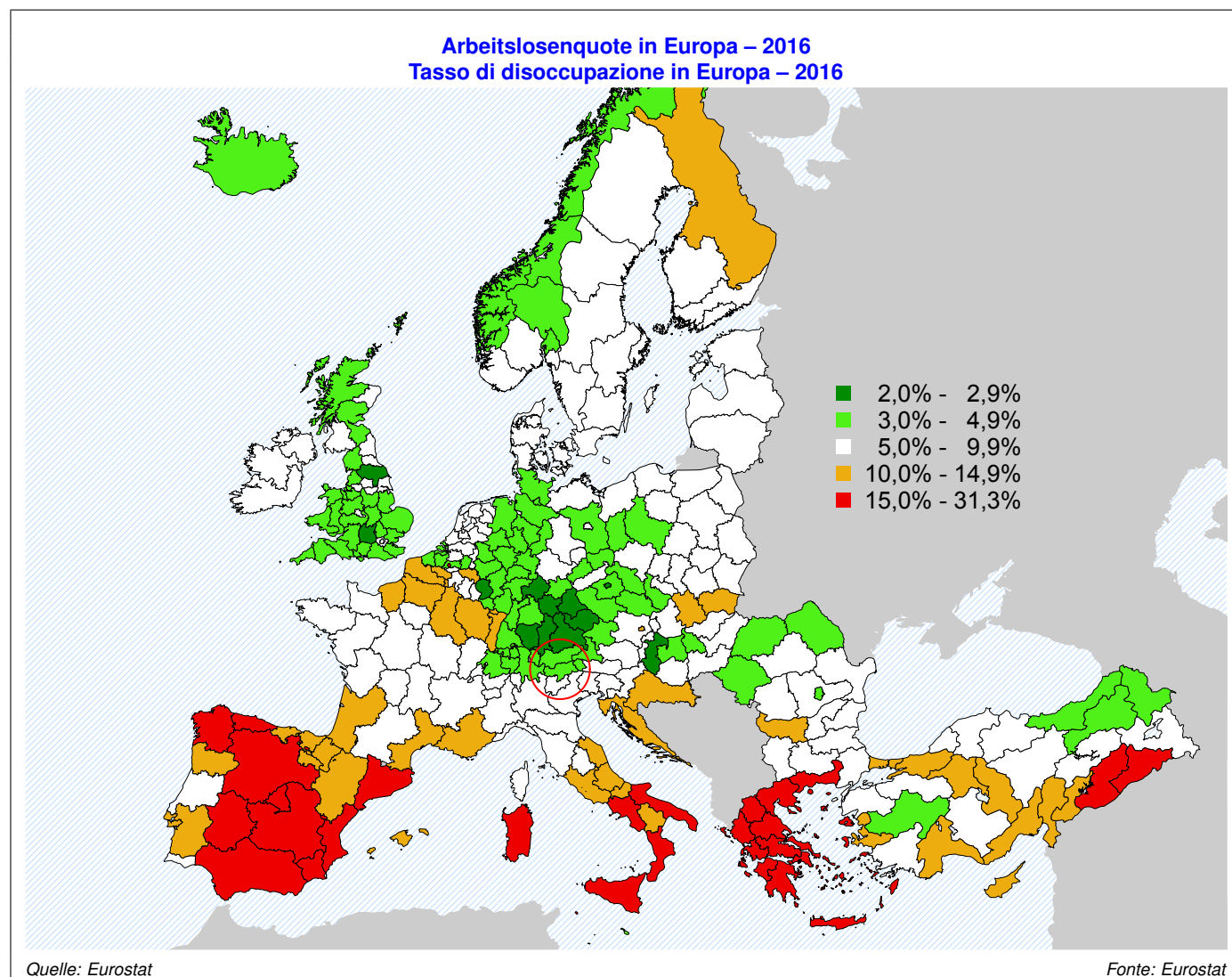
Confronti con altri territori

Der Südtiroler Arbeitsmarkt im europäischen Kontext

Im Vergleich zu den übrigen europäischen Regionen (NUTS-2) weist Südtirol eine niedrige Arbeitslosenquote, eine mittelhohe Gesamt- und Frauenerwerbstätigenquote sowie eine mittelmäßige Erwerbstätigenquote bei den Älteren auf.

Il mercato del lavoro della provincia di Bolzano nel contesto europeo

Paragonata alle altre regioni europee (NUTS-2), la provincia di Bolzano ha un basso tasso di disoccupazione, tassi di occupazione totale e femminile medio-alti e un tasso di occupazione degli anziani medio.



Südtirol im Vergleich mit den angrenzenden Regionen

Im Vergleich zu den angrenzenden Regionen, welche ähnliche geografische, demografische und wirtschaftliche Merkmale aufweisen, liegt Südtirol bei den wichtigsten Arbeitsmarktindikatoren besser als das Trentino und gleichauf mit Tirol. Gegenüber der Ostschweiz weist Südtirol eine schlechtere Erwerbstätigen-, aber eine ähnliche Arbeitslosenquote auf.

La provincia di Bolzano nel confronto con le regioni confinanti

Nel confronto con le regioni confinanti (che mostrano caratteristiche geografiche, demografiche ed economiche simili), la provincia di Bolzano presenta dei livelli di occupazione e disoccupazione migliori di quelli del Trentino e simili a quelli del Tirolo. La provincia di Bolzano registra inoltre un tasso di occupazione inferiore rispetto alla Svizzera Orientale, a fronte di un tasso di disoccupazione simile.

Wohnbevölkerung (31.12.2015)	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	Popolazione residente (31.12.2015)
Südtirol	256.948	263.943	520.891	Provincia di Bolzano
Trentino	263.270	274.953	538.223	Provincia di Trento
Tirol	363.551	374.904	738.455	Tirolo
Ostschweiz	577.461	576.024	1.153.485	Svizzera orientale
Insgesamt	1.461.230	1.489.824	2.951.054	Totale

Gebiet	Fläche (km ²) Superficie (km ²)	Bevölkerung je km ² abitanti per km ²	Territorio
Südtirol	7.400	70	Provincia di Bolzano
Trentino	6.207	87	Provincia di Trento
Tirol	12.648	58	Tirolo
Ostschweiz	11.251	103	Svizzera orientale
Insgesamt	37.506	79	Totale

Erwerbstätigenquote (20-64 Jahre)	2014	2015	2016	Tasso di occupazione (20-64 anni)
Südtirol	76,1%	76,7%	78,2%	Provincia di Bolzano
Trentino	71,1%	71,4%	71,4%	Provincia di Trento
Tirol	77,2%	77,9%	77,8%	Tirolo
Ostschweiz	84,2%	84,4%	84,6%	Svizzera orientale

Arbeitslosenquote	2014	2015	2016	Tasso di disoccupazione
Südtirol	4,4%	3,8%	3,7%	Provincia di Bolzano
Trentino	6,9%	6,8%	6,8%	Provincia di Trento
Tirol	3,2%	3,0%	3,5%	Tirolo
Ostschweiz	3,2%	3,8%	3,9%	Svizzera orientale

Quelle: Eurostat

Fonte: Eurostat

6

Südtirol in Kürze

Alto Adige in breve

Demographie (2016)

Einwohner 31.12.	524.256
davon Ausländer	8,9%
Gesamfruchtbarkeitsziffer	1,75

Quelle: ASTAT

Demografia (2016)

Abitanti al 31.12.
di cui Stranieri
Tasso di fecondità totale

Fonte: ASTAT

Gebiet

Fläche (km ²)	7.400
davon Dauersiedlungsgebiet	6%

Quelle: ASTAT

Territorio

Superficie (km ²)
di cui territorio insediativo

Fonte: ASTAT

BIP und Wertschöpfung (2012)

Bruttoinlandsprodukt (in Mio. €)	18.700
je Einwohner (€)	36.800
je Vollzeitäquivalent (€)	70.100

Wertschöpfung (in Mio. €)

Landwirtschaft	727	4,2%
Produzierendes Gewerbe	2.343	13,6%
Bauwesen	1.170	6,8%
Handel	1.904	11,1%
Gastgewerbe	2.097	12,2%
Grundstücks- und Wohnungswesen	2.086	12,1%
Freiberufliche Dienstleistungen	1.048	6,1%
Öffentlicher Sektor	3.166	18,4%
Andere Dienstleistungen	2.625	15,2%
Familien	55	0,3%

Quelle: ASTAT

PIL e valore aggiunto (2012)

Prodotto interno lordo (mln. €)
per abitante (€)
per unità di lavoro (€)

Valore aggiunto (mln. €)

Agricoltura
Industria
Costruzioni
Commercio
Turismo
Attività immobiliari
Attività professionali
Settore Pubblico
Altri servizi
Famiglie

Fonte: ASTAT

Unternehmen (2010)

Unternehmen	43.000
davon <100 Beschäftigte (KMU)	41.563 96,5%
<5 Beschäftigte	34.390 80,0%

KMU nach Sektor

Produzierendes Gewerbe	3.221	7,8%
Bauwesen	5.704	13,7%
Handel	8.325	20,0%
Gastgewerbe	8.627	20,7%
Grundstücks- und Wohnungswesen	1.976	4,8%
Freiberufliche Dienstleistungen	5.608	13,5%
Öffentlicher Sektor	2.181	5,3%
Andere Dienstleistungen	5.921	14,2%

Quelle: ASTAT

Imprese (2010)

Imprese
di cui con meno di 100 addetti (PMI)
con meno di 5 addetti

PMI per settore

Industria
Costruzioni
Commercio
Turismo
Attività immobiliari
Attività professionali
Settore Pubblico
Altri servizi

Fonte: ASTAT

Import – Export (Mio. €) (2014)	Import	Export	Saldo	Import – Export (mln. €) (2014)
Landwirtschaftliche Produkte	155	593	+438	Prodotti agricoli
Nahrungsmittel und Getränke	950	714	-236	Alimentari e bevande
Textilien, Lederwaren, Schuhe	332	138	-194	Tessili, abbigliamento, calzature
Holz, Papier und Druck	271	142	-129	Legno, carta e stampa
Chemische und pharmazeutische Produkte	346	90	-256	Prodotti chimici e farmaceutici
Gummi und Kunststoffprodukte	254	180	-74	Prodotti sintetici e in gomma
Metalle und Metallprodukte	448	495	47	Metalli e prodotti in metallo
Elektro- und Präzisionsgeräte	347	252	-95	Apparecchi elettronici e di precisione
Maschinen und Apparate	375	650	+275	Macchinari e apparecchiature meccaniche
Fahrzeuge	217	462	+245	Mezzi di trasporto
Andere Produkte	342	256	-86	Altri prodotti
Insgesamt	4.037	3.972	-65	Totale

Quelle: ISTAT, Auswertung des ASTAT

Fonte: ISTAT, elaborazione ASTAT

Beschäftigung (2016)	Männer	Frauen	Insgesamt	Occupazione (2016)
	Uomini	Donne	Totale	
Erwerbstätige	137.400	112.700	250.100	Occupati
davon Selbständige	27,2%	16,3%	22,3%	di cui lavoratori autonomi
Erwerbstätigenquote (20-64 Jahre)	85,0%	71,5%	78,2%	Tasso di occupazione (20-64 anni)
Arbeitslosenquote	3,4%	4,1%	3,7%	Tasso di disoccupazione

Quelle: ISTAT, Arbeitskräfteerhebung

Fonte: ISTAT, indagine forze lavoro

Landwirtschaft (2010)		Agricoltura (2010)
Landwirtschaftliche Betriebe	20.017	Aziende agricole
davon mit Gehölzkulturen	9.596	di cui con coltivazioni legnose
Landwirtschaftliche Nutzfläche (km ²)	2.420	Superficie agricola utilizzata (km ²)
davon Gehölzkulturen (km ²)	249	di cui coltivazioni legnose (km ²)
davon Reben oder Apfelbäume	96%	di cui vite o melo

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Landwirtschaftliche Produktion (2015)		Produzione agricola (2015)
Äpfel (t)	1.130.000	Mele (t)
Weintrauben (t)	48.000	Uva da vino (t)

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Handel (2011)		Commercio (2011)
Einzelhandelsverkaufsstellen	4.592	punti vendita commercio dettaglio
davon < 150 m ²	74%	di cui < 150 m ²

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Gastgewerbe (Tourismusjahr 2015/2016)		Alloggi e ristorazione (anno turistico 2015/2016)
Beherbergungsbetriebe	10.055	Esercizi ricettivi
Betten	220.192	Letti
Ankünfte (Mio.)	7,0	Arrivi (mln.)
Übernachtungen (Mio.)	31,4	Presenze (mln.)
davon Ausländer	68,6%	di cui stranieri

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

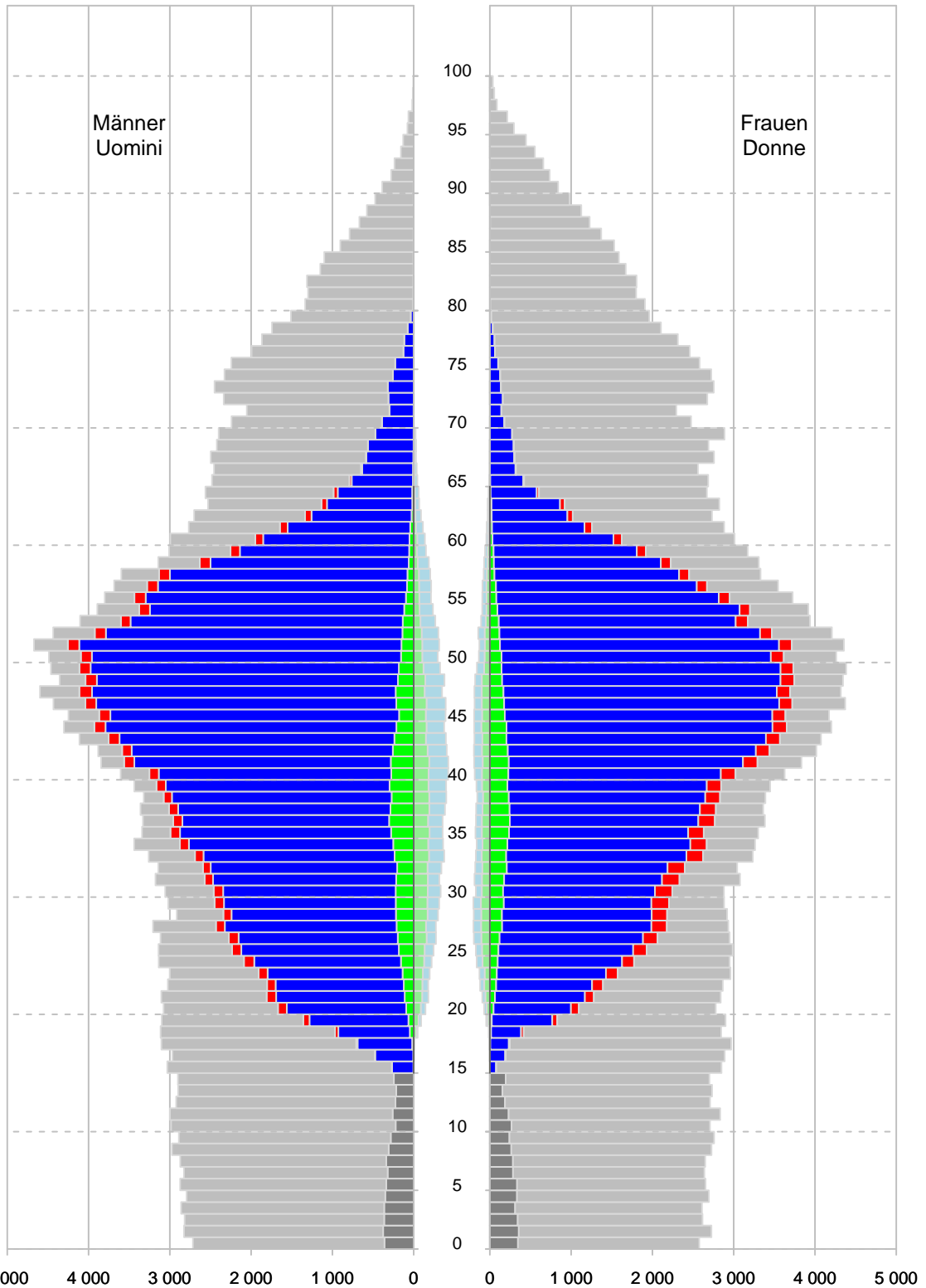
Altersrenten (2012)		Pensioni di vecchiaia e anzianità (2012)
Rentner	102.917	Percettori di pensioni
davon unter 65 Jahren	23.349	di cui con meno di 65 anni

Quelle: NISF

Fonte: INPS

Alterspyramide und Arbeitsmarkt - 2016 Piramide delle età e mercato del lavoro - 2016

- Nicht Erwerbspersonen – Non forze di lavoro
 - davon Ausländer unter 15 Jahren – di cui stranieri con meno di 15 anni
- Eingetragene Arbeitslose – Disoccupati iscritti
- Beschäftigte* – Occupati*:
 - Inländer, mit Wohnsitz in Südtirol – Italiani, residenza in provincia
 - Ausländer, mit Wohnsitz in Südtirol – Stranieri, residenza in provincia
 - Ausländer, Wohnsitz ausserhalb Südtirol – Stranieri, residenza fuori provincia
 - Inländer, Wohnsitz ausserhalb Südtirol – Italiani, residenza fuori provincia



* Selbständige geschätzt anhand Volkszählung 2011
Lavoratori autonomi stimati sulla base del Censimento 2011

Weiterführende Literatur

Approfondimenti

Die wichtigsten Quellen um vertiefende Analysen zum Arbeitsmarkt mittels Daten und Veröffentlichungen durchzuführen sind: Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt, ASTAT, Arbeitsförderungsinstitut AFI-IPL, WIFO (Wirtschaftsforschungsinstitut) der Handelskammer Bozen

Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt

19.1. Amt für Arbeitsmarktbeobachtung
Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1, Bozen
Tel. 0471 418510 – Fax 0471 418538
E-Mail: amb@provinz.bz.it
<http://www.provinz.bz.it/arbeit/>

Schaubilder

Jährlich, meistens im Mai, veröffentlicht die Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt die „Schaubilder“, eine Publikation, die den Arbeitsmarkt seit 1998 nur anhand von Grafiken beschreibt. Ungefähr 3-4 mal im Jahr wird eine erweiterte Ausgabe aktualisiert im Internet angeboten.

Tabellensammlung online

Im Internet steht eine interaktive Sammlung von Statistiken (Bestand, Zugänge, Abgänge) zu Verfügung, die mit den Daten des Datawarehouse (DWH) erstellt werden. Themen sind die Unselbständige Beschäftigung und die eingetragenen Arbeitslosen, verkreuzt mit den wichtigsten soziodemografischen, wirtschaftlichen und vertraglichen Merkmalen.

Arbeitsmarkt News

Seit 20 Jahren publiziert die Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt monatlich Sonderanalysen. Diese stehen ab den Ausgaben des Jahres 1997 im Internet zu Verfügung.

Le principali fonti per approfondire le analisi sul mercato del lavoro con dati e pubblicazioni sono: Osservatorio mercato del lavoro, ASTAT, Istituto per la promozione dei lavoratori IPL-AFI, IRE (Istituto di ricerca economica) della camera di commercio die Bolzano

Osservatorio mercato del lavoro

19.1. Ufficio Osservazione mercato del lavoro
via Canonico Michael Gamper 1, Bolzano
Tel. 0471 418510 – Fax 0471 418538
E-mail: oml@provincia.bz.it
<http://www.provincia.bz.it/lavoro/>

Diagrammi

Annualmente, solitamente in aprile, viene pubblicato „Diagrammi“, che descrive il mercato del lavoro a partire dal 1998, facendo uso unicamente di grafici. Circa 3-4 volte all'anno viene aggiornata una versione più ampia disponibile in internet.

Raccolta dati online

Sul sito internet è disponibile una raccolta interattiva di statistiche in forma tabellare (stock, assunzioni, cessazioni), basate sui dati del Datawarehouse (DWH). Si tratta di statistiche sul lavoro dipendente e sulle iscrizioni nelle liste di disoccupazione, distinte per le principali caratteristiche sociodemografiche, economiche e contrattuali.

Mercato del lavoro News

Da 20 anni l'osservatorio mercato del lavoro pubblica mensilmente analisi particolareggiate su un tema specifico riguardante il mercato del lavoro. Su internet si possono trovare tutti i numeri a partire dal 1997.

Landesinstitut für Statistik
Statistische Informationsstelle
Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1, Bozen
Tel. 0471 418404 – Fax 0471 418419
E-Mail: astat@provinz.bz.it
<http://www.provinz.bz.it/astat>

Statistisches Jahrbuch

Jährlich, meistens im Januar, veröffentlicht das ASTAT das „Statistische Jahrbuch für Südtirol“, das umfassendste und zentrale Werk mit den wichtigsten Daten der amtlichen Statistik, welches alle Themen des öffentlichen Lebens anspricht. Kapitel 3 ist der Bevölkerung gewidmet, Kapitel 7 der Erwerbstätigkeit, Kapitel 10 bis 19 der Wirtschaft und den Unternehmen.

ASTAT-Info

Mehrmals im Monat werden 2-30 seitige Sonderanalysen zu allen möglichen Themen veröffentlicht, unter anderem zur demografischen Entwicklung, den Ergebnissen der Arbeitskräfteerhebung und anderen direkt oder indirekt für den Arbeitsmarkt relevanten Themen.

ASTAT Schriftenreihe

Es handelt sich hier um 50 bis über 200-seitige Publikationen zu ausgewählten Themen.

AFI IPL Arbeitsförderungsinstitut

Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1, Bozen
Tel. 0471 418830 – Fax 0471 418849
E-Mail: info@afi-ipl.org
<http://www.afi-ipl.org>

Das *AFI-Barometer* erhebt seit Juni 2013 viermal im Jahr das Stimmungsbild der ArbeitnehmerInnen in Südtirol. Grundlage sind jeweils 500 Telefoninterviews. Bis 2012 gab das AFI die Zeitschrift *Dimension Arbeit* heraus; weitere themenspezifische Forschungsberichte werden im Internet und in gedruckter Form veröffentlicht.

WIFO | Institut für Wirtschaftsforschung

Südtiroler-Str. 60, Bozen
Tel. 0471 945706 – Fax 0471 945712
E-Mail: wifo@handelskammer.bz.it
<http://www.handelskammer.bz.it>

Im *WIFO - Monatsreport* werden die wesentlichen Eckdaten zur lokalen Wirtschaftsentwicklung aktualisiert. Die Ergebnisse des *Wirtschaftsbarometers* – einer Umfrage unter rund 1200 Unternehmer – werden alle 4 Monate ajourniert. Die befragten Unternehmer geben eine Einschätzung über die aktuelle Wirtschaftslage sowie ihre Prognosen für die naheliegende Zukunft ab, betreffend unter anderem die Entwicklung des Umsatzes, der Auftragslage, der Investitionen, der Beschäftigung und der Ertragslage.

Istituto provinciale di statistica
Centro informazione statistica
via Canonico Michael Gamper 1, Bolzano
Tel. 0471 418404 – Fax 0471 418419
E-mail: astat@provincia.bz.it
<http://www.provincia.bz.it/astat>

Annuario Statistico

Annualmente, solitamente in gennaio, l'ASTAT pubblica l'“Annuario statistico della Provincia di Bolzano“, il più ampio e significativo catalogo delle principali informazioni prodotte dalla statistica ufficiale. Questa pubblicazione tocca i remi di rilievo per la vita pubblica locale. Il capitolo 3 è dedicato ai dati demografici, il capitolo 7 al “lavoro“ e i capitoli 10 fino 19 all'economia e alle imprese.

ASTAT-Info

Più volte al mese, in 2 fino 30 pagine, vengono pubblicate analisi specifiche su tutti i temi, tra i quali l'andamento demografico, i risultati dell'indagine forze di lavoro e altri temi direttamente o indirettamente rilevanti per l'analisi del mercato del lavoro.

ASTAT Collana

Si tratta di pubblicazioni monotematiche di circa 50 fino oltre 200 pagine.

AFI IPL Istituto **promozione lavoratori**

via Canonico Michael Gamper 1, Bolzano
Tel. 0471 418830 – Fax 0471 418849
E-mail: info@afi-ipl.org
<http://www.afi-ipl.org>

Il *Barometro IPL* è un'indagine telefonica che ha lo scopo di rilevare tramite 500 interviste il clima di fiducia dei lavoratori dipendenti. Avviata nel giugno 2013 viene condotta quattro volte all'anno. Fino al 2012 l'IPL pubblicava la rivista *Dimensione lavoro*; attualmente vengono pubblicati in internet e in forma cartacea dei rapporti su specifici argomenti.

IRE | Istituto di ricerca economica

via Alto Adige 60, Bolzano
Tel. 0471 945706 – Fax 0471 945712
E-mail: wifo@camcom.bz.it
<http://www.camcom.bz.it>

Il *Rapporto mensile IRE* attualizza i dati base più importanti dell'economia locale. I risultati del *Barometro dell'economia* – un'indagine presso ca. 1200 imprenditori – vengono aggiornati tre volte l'anno. Gli imprenditori intervistati forniscono una valutazione sull'andamento della propria attività, nonchè formulano le loro previsioni per il futuro, prendendo in esame il fatturato, gli ordinativi, gli investimenti, la dinamica occupazionale e la redditività.

Ausgewählte Publikationen zu einigen Themen

Beschäftigung allgemein

Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Ein Bericht der Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt, Oktober 2012

Erwerbstätigkeit 2016, ASTAT-Info Nr.03/2017, März 2017

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2015, ASTAT-Info Nr.37/2016, Mai 2016

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2015, ASTAT-Tab, Sammlung 04/2016, Mai 2016

Kap.1 - Erwerbstätigkeit und Arbeitsuche, Erwerbstätigkeit in Südtirol 2013, ASTAT Schriftenreihe 208, Mai 2015

Die wichtigsten Arbeitsmarktindikatoren im europäischen Vergleich, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2016, Agosto 2016

Arbeitnehmer und Entlohnungen in der Privatwirtschaft 2009-2014, ASTAT-Info Nr.67/2016, Oktober 2016

Klein- und Mittelbetriebe 2010, ASTAT-Info Nr.31/2013, April 2013

BIP - Schätzung 2015 und Prognose 2016, ASTAT-Info Nr.34/2015, Mai 2015

Volkswirtschaftliche Gesamtrechnung Südtirols - 1995-2013, ASTAT tab sammlung Nr.04/2015, September 2015

Die Südtiroler Wirtschaft 2013, ASTAT Schriftenreihe 207, März 2015

Input-Output-Tabelle 2011, ASTAT-Info Nr.63/2014, November 2014

Arbeitswelt und demografischer Wandel, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2011, Juni 2011

Arbeitskräfteaustausch mit dem Rest Italiens, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2011, Juli 2011

Sprachkompetenzen am Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2010, März 2010

Sprachkenntnisse, Zweisprachigkeitsnachweis und der Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2009, November 2009

Jobs Act, erste Bilanz, Arbeitsmarkt-News Nr.11+12/2015, Dezember 2015

Jobs Act: Eine zweite Zwischenbilanz, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2016, Mai 2016

Arbeitsplatzdynamik in den südtiroler Unternehmen. Beschäftigung und Entlohnung nach Unternehmenstypologien., WIFO Studie 4.16, November 2016

Zukünftiger Arbeitskräftebedarf in Südtirol. Szenarien nach Berufsgruppen bis 2025, WIFO Studie 2.16, April 2016

Arbeitslosigkeit

Arbeitslosenzahlen: ein Quellenvergleich, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2010, Juni 2010

Arbeitslos gemeldete Personen: Merkmale, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2010, Mai 2010

Die Jugendarbeitslosenquote: Ein vielfach missverständlicher Indikator, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2015, September 2015

Die Arbeitslosigkeit der über 50-Jährigen, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2016, Dezember 2016

Kap.4 - Arbeitslosigkeit, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Erwerbstätigkeit 2016, ASTAT-Info Nr.03/2017, März 2017

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2015, ASTAT-Info Nr.37/2016, Mai 2016

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2015, ASTAT-Tab, Sammlung 04/2016, Mai 2016

Kap.1 - Erwerbstätigkeit und Arbeitsuche, Erwerbstätigkeit in Südtirol 2013, ASTAT Schriftenreihe 208, Mai 2015

Selezione di pubblicazioni su alcune tematiche d'interesse

Occupazione in generale

Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, Un rapporto dell'Osservatorio del mercato del lavoro, ottobre 2012

Occupazione 2016, ASTAT-Info n.03/2017, marzo 2017

Occupati e disoccupati 2015, ASTAT-Info n.37/2016, maggio 2016

Occupati e disoccupati 2015, ASTAT-tab, raccolta 04/2016, maggio 2016

Cap.1 - Occupazione e disoccupazione, Occupazione in provincia di Bolzano 2013, ASTAT collana 208, maggio 2015

I principali indicatori del mercato del lavoro nel contesto europeo, Mercato del lavoro-News Nr.6/2016, 2016

Lavoro dipendente e retribuzioni nel settore privato 2009-2014, ASTAT-Info n.67/2016, ottobre 2016

Piccole e medie imprese 2010, ASTAT-Info n.31/2013, aprile 2013

PIL - Stima 2015 e previsione 2016, ASTAT-Info n.34/2015, maggio 2015

Conto economico della provincia di Bolzano - 1995-2013, ASTAT tab raccolta n.04/2015, settembre 2015

Rapporto sull'economia dell'Alto Adige 2013, ASTAT collana 207, marzo 2015

Tavola Input-Output 2011, ASTAT-Info n.63/2014, novembre 2014

Mondo del lavoro e trasformazione demografica, Mercato del lavoro-News Nr.6/2011, giugno 2011

Flussi lavorativi con il resto d'Italia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2011, luglio 2011

Competenze linguistiche sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano, Mercato del lavoro-News Nr.3/2010, marzo 2010

Conoscenze linguistiche, patentino e mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.11/2009, novembre 2009

Jobs Act: un primo bilancio, Mercato del lavoro-News Nr.11+12/2015, dicembre 2015

Jobs Act: un secondo bilancio intermedio, Mercato del lavoro-News Nr.4/2016, maggio 2016

La dinamica occupazionale nelle imprese altoatesine. Occupazione e retribuzione per tipologia di impresa, IRE Studio 4.16, novembre 2016

Il futuro fabbisogno di forze di lavoro in Alto Adige. Scenari per categorie professionali fino al 2025, IRE Studio 2.16, aprile 2016

Disoccupazione

Disoccupazione: fonti a confronto, Mercato del lavoro-News Nr.6/2010, giugno 2010

Persone con lo stato di disoccupazione: caratteristiche, Mercato del lavoro-News Nr.5/2010, maggio 2010

Tasso di disoccupazione giovanile: un frequente malinteso, Mercato del lavoro-News Nr.9/2015, settembre 2015

La disoccupazione tra gli ultra-50-enni, Mercato del lavoro-News Nr.11/2016, dicembre 2016

Kap.4 - Disoccupazione, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Occupazione 2016, ASTAT-Info n.03/2017, marzo 2017

Occupati e disoccupati 2015, ASTAT-Info n.37/2016, maggio 2016

Occupati e disoccupati 2015, ASTAT-tab, raccolta 04/2016, maggio 2016

Cap.1 - Occupazione e disoccupazione, Occupazione in provincia di Bolzano 2013, ASTAT collana 208, maggio 2015

Zusammenhang zwischen Pensionierungen und Einstellung junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2012, November 2012

Eingetragene in den Mobilitätslisten, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2014, November 2014

Mobilität in Zeiten der Krise, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2010, November 2010

Die Rückkehr aus der Mobilität ins Arbeitsleben, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2007, April 2007

Die Auswirkungen normativer Regelungen auf die Arbeitslosenzahlen, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.4/2003, April 2003

Die Entwicklung des Südtiroler Arbeitsmarktes in den letzten zehn Jahren – Teil 2: Arbeitslosigkeit, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2008, Mai 2008

Gezielte Arbeitsvermittlung von Menschen mit Behinderung, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2011, November 2011

Die Schwierigkeiten der Jugendlichen auf dem Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2011, Dezember 2011

Landwirtschaft

Saisonale Beschäftigung in der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2013, Februar 2013

Der Einfluss des Wetters auf die saisonale Beschäftigung der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2016, Januar 2016

Herkunftsgebiete der Erntehelfer im Obst- und Weinbau, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2007, Februar 2007

Erntehelfer im Obst- und Weinbau, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2007, Januar 2007

Frauen in der Landwirtschaft, ASTAT-Info Nr.68/2016, Oktober 2016

Bausektor

Die Altersstruktur der Beschäftigten im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2015, Juli 2015

Bautätigkeit - 2. Semester 2016 und Jahresdurchblick, ASTAT-Info Nr.25/2017, Mai 2017

Bautätigkeit und Immobilienmarkt in Südtirol - 2015, ASTAT Schriftenreihe 216, Oktober 2016

Die Beschäftigungsentwicklung im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2013, Mai 2013

Der Beschäftigungstrend im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2009, März 2009

Die Beschäftigung im Bausektor: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.5/2005, Juni 2005

Ausländische Arbeiter im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.8/2004, August 2004

Verarbeitendes Gewerbe

Die Beschäftigungsentwicklung im Verarbeitenden Gewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2013, August 2013

Die Beschäftigung im produzierenden Gewerbe: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.7/2005, August 2005

Handel

"Natürliche" vs. "Neue Einkaufszentren", Arbeitsmarkt-News Nr.9/2016, Oktober 2016

Unselbständig Beschäftigte im Handel, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2006, Juli 2006

Gastgewerbe

Der Beschäftigungsboom im Gastgewerbe unter der Lupe, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2017, April 2017

Entwicklung im Tourismus Winterhalbjahr 2015/16, ASTAT-Info Nr.39/2016, Mai 2016

Entwicklung im Tourismus Sommerhalbjahr 2016, ASTAT-Info Nr.73/2016, November 2016

Auswirkungen des Tourismus auf die Wirtschaft. Die Verwendung des Tourismus-Satellitenkontos, ASTAT-Info Nr.15/2012, März 2012

Relazione tra pensionamenti e assunzioni di giovani, Mercato del lavoro-News Nr.11/2012, novembre 2012

Iscritti nelle liste di mobilità, Mercato del lavoro-News Nr.11/2014, novembre 2014

Mobilità in tempi di crisi, Mercato del lavoro-News Nr.11/2010, novembre 2010

Tornare a lavorare dopo la messa in mobilità, Mercato del lavoro-News Nr.4/2007, aprile 2007

L'impatto normativo sui dati relativi alla disoccupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.4/2003, aprile 2003

Lo sviluppo del mercato del lavoro in provincia di Bolzano negli ultimi dieci anni – Parte 2: disoccupazione, Mercato del lavoro-News Nr.5/2008, maggio 2008

Il collocamento mirato al lavoro di persone disabili, Mercato del lavoro-News Nr.11/2011, novembre 2011

Le difficoltà dei giovani nel mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.12/2011, dicembre 2011

Agricoltura

L'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.2/2013, febbraio 2013

Gli effetti del meteo sull'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.1/2016, gennaio 2016

Zone di provenienza dei lavoratori addetti alla raccolta delle mele e alla vendemmia, Mercato del lavoro-News Nr.2/2007, febbraio 2007

Lavoratori addetti alla raccolta delle mele e alla vendemmia, Mercato del lavoro-News Nr.1/2007, gennaio 2007

Agricoltura al femminile, ASTAT-Info n.68/2016, ottobre 2016

Edilizia

La struttura per età dell'occupazione nell'edilizia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2015, luglio 2015

Attività edilizia - 2° semestre 2016 e riepilogo annuale, ASTAT-Info n.25/2017, maggio 2017

Attività edilizia e mercato immobiliare in provincia di Bolzano - 2015, ASTAT collana 216, ottobre 2016

L'andamento occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.5/2013, maggio 2013

Il trend occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.3/2009, marzo 2009

L'occupazione nel settore delle costruzioni: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.5/2005, giugno 2005

Operai stranieri nel settore delle costruzioni, Mercato del lavoro-flash Nr.8/2004, agosto 2004

Manifattura

L'occupazionale nel settore manifatturiero, Mercato del lavoro-News Nr.8/2013, agosto 2013

L'occupazione nell'industria: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.7/2005, agosto 2005

Commercio

Centri commerciali: naturali vs. nuovi, Mercato del lavoro-News Nr.9/2016, ottobre 2016

L'occupazione dipendente nel commercio, Mercato del lavoro-News Nr.7/2006, luglio 2006

Alberghi e ristorazione

La crescita occupazionale nel settore alberghiero e ristorativo vista da vicino, Mercato del lavoro-News Nr.3/2017, aprile 2017

Andamento turistico Stagione invernale 2015/16, ASTAT-Info n.39/2016, maggio 2016

Andamento turistico Stagione estiva 2016, ASTAT-Info n.73/2016, novembre 2016

Impatto economico del turismo. L'utilizzo del Conto Satellite del Turismo, ASTAT-Info n.15/2012, marzo 2012

Entwicklung im Tourismus. Tourismusjahr 2015/16, ASTAT-Info Nr.18/2017, April 2017

Tourismus in einigen Alpengebieten 2014, ASTAT-Info Nr.51/2015, September 2015

Zeitreihe des Tourismus 1950-2015, ASTAT-Info Nr.65/2016, Oktober 2016

Zeitreihe des Tourismus 1950-2015, ASTAT-Tab, Sammlung 08/2016, Oktober 2016

Tourismusströme in Südtirol. Tourismusjahr 2012/13, ASTAT Schriftenreihe 209, Mai 2015

Seilbahnen in Südtirol 2012, ASTAT Schriftenreihe 192, Juli 2013

Die Auswirkungen von Ostern auf die saisonale Beschäftigung im Gastgewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2015, Mai 2015

Arbeitnehmer im Hotel- und Gastgewerbe: Trends, Saisonabhängigkeit und ausländische Beschäftigte, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2008, April 2008

Ausländer und die Dauer ihres Aufenthalts in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2010, September 2010

Siehe auch: *Ausländer*

Öffentlicher Sektor

Kap.2.3 - Öffentlicher Dienst, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2012, August 2012

Arbeitnehmer in Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2012, September 2012

Kap.2 - Öffentlich Bedienstete, Erwerbstätigkeit in Südtirol 2013, ASTAT Schriftenreihe 208, Mai 2015

Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor in Südtirols Gemeinden, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2007, Oktober 2007

Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2007, Oktober 2007

öffentlich Bedienstete, 2015, ASTAT-Info Nr.03/2017, Februar 2017

öffentlich Bedienstete, 2015, ASTAT tab sammlung Nr.01/2017 Februar 2017

Die öffentlich Bediensteten in der Landesverwaltung 2013, ASTAT-Info Nr.01/2015, Januar 2015

Die Bediensteten der Südtiroler Gemeinden 2012, ASTAT-Info Nr.67/2013, August 2013

Die Bediensteten des Südtiroler Sanitätsbetriebes 2011, ASTAT-Info Nr.54/2012, August 2012

Sozialberufe auf dem Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2016, April 2016

Kap.11-Das Personal der Sozialdienste und ehrenamtliche Tätigkeit, Sozialstatistiken 2014, Aut.Prov.Bz- Abt. Familie und Sozialwesen, Dezember 2014

Andere Dienstleistungen

Die Beschäftigung in den wichtigsten Sektoren der "Anderen Dienstleistungen", Arbeitsmarkt-News Nr.9/2013, September 2013

Die Beschäftigung bei den Banken, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2016, Februar 2016

Die Beschäftigung im Kreditwesen, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2009, Mai 2009

Unselbstständig Beschäftigte im Kredit- und Versicherungswesen, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.12/2004, Dezember 2004

Haushaltsektor

Die Legalisierung 2012 im Haushaltssektor, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2014, Januar 2014

Die Legalisierung von Haushalts- und Pflegehilfen 2009: eine Bilanz nach zwei Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2011, August 2011

Der Haushaltssektor, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2007, Dezember 2007

Andamento turistico. Anno turistico 2015/16, ASTAT-Info n.18/2017, aprile 2017

Il turismo in alcune regioni alpine 2014, ASTAT-Info n.51/2015, settembre 2015

Serie storica sul turismo 1950-2015, ASTAT-Info n.65/2016, ottobre 2016

Serie storica sul turismo 1950-2015, ASTAT-tab, raccolta 08/2016, ottobre 2016

Movimento turistico in Alto Adige. Anno turistico 2012/13, ASTAT collana 209, maggio 2015

Impianti a fune in Alto Adige 2012, ASTAT collana 192, luglio 2013

Gli effetti della Pasqua sull'occupazione stagionale nel turismo, Mercato del lavoro-News Nr.5/2015, maggio 2015

Lavoratori dipendenti negli alberghi, ristoranti e bar: trend, stagionalità e stranieri, Mercato del lavoro-News Nr.3/2008, aprile 2008

Stranieri e anzianità di presenza in provincia, Mercato del lavoro-News Nr.9/2010, settembre 2010

Vedasi anche: *stranieri*

Settore pubblico

Cap.2.3 - Pubblico impiego, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Il lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.8/2012, agosto 2012

Il lavoro dipendente in società con partecipazione pubblica, Mercato del lavoro-News Nr.9/2012, settembre 2012

Cap.2 - Dipendenti pubblici, Occupazione in provincia di Bolzano 2013, ASTAT collana 208, maggio 2015

La diffusione territoriale del lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.9/2007, ottobre 2007

Il lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.8/2007, ottobre 2007

Dipendenti pubblici, 2015, ASTAT-Info n.03/2017, febbraio 2017

Dipendenti pubblici, 2015, ASTAT tab raccolta n.01/2017 febbraio 2017

I dipendenti pubblici dell'Amministrazione provinciale 2013, ASTAT-Info n.01/2015, gennaio 2015

I dipendenti dei Comuni altoatesini 2012, ASTAT-Info n.67/2013, agosto 2013

I dipendenti dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige 2011, ASTAT-Info n.54/2012, agosto 2012

Professioni sociali sul mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.3/2016, aprile 2016

Cap.11-Il personale dei servizi sociali e l'attività del volontariato, Statistiche sociali 2014, Prov.Aut.Bz- Rip. Famiglia e politiche sociali, dicembre 2014

Altri servizi

Analisi occupazionale dei principali settori rientranti negli "Altri servizi", Mercato del lavoro-News Nr.9/2013, settembre 2013

L'occupazione presso le banche, Mercato del lavoro-News Nr.2/2016, febbraio 2016

L'occupazione nel settore creditizio, Mercato del lavoro-News Nr.5/2009, maggio 2009

Occupati dipendenti nel settore del credito e delle assicurazioni, Mercato del lavoro-flash Nr.12/2004, dicembre 2004

Settore domestico

La sanatoria 2012 nel settore domestico, Mercato del lavoro-News Nr.1/2014, gennaio 2014

La regolarizzazione di "badanti" e "colf" del 2009: un bilancio a due anni, Mercato del lavoro-News Nr.8/2011, agosto 2011

Il settore domestico, Mercato del lavoro-News Nr.12/2007, dicembre 2007

Frauen

Kap.5 - Frauenbeschäftigung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die Erwerbsquote der Frauen: Eine Generationenanalyse, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2011, April 2011

Die Struktur des weiblichen Arbeitsmarkts im europäischen Vergleich, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2015, März 2015

Der Wiedereinstieg nach der freiwilligen Kündigung wegen Mutterschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2015, Februar 2015

Frauenbeschäftigung nach Gemeinde, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2009, Mai 2009

Equal Pay Day 2015 Arbeitnehmer und Entlohnungen - 2013, ASTAT-Info Nr.21/2015, April 2015

Zwischen gläserner Decke und prekären Verträgen: Die Beschäftigungssituation der Frauen in Südtirols Großbetrieben - Zweijahresbericht 2012/2013, Forschungsbericht AFI, November 2014

Equal Pay Day - Lohnunterschiede zwischen Männern und Frauen. Stellungnahme, Pressemitteilung ASTAT vom 26.6.2013

Frauen in der Landwirtschaft, ASTAT-Info Nr.68/2016, Oktober 2016

Siehe auch: *Öffentlicher Sektor, Teilzeit*

Donne

Cap.5 - Occupazione femminile, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Il tasso di attività femminile: un'analisi generazionale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2011, aprile 2011

La struttura del mercato del lavoro al femminile: un confronto europeo, Mercato del lavoro-News Nr.3/2015, marzo 2015

Il rientro al lavoro dopo le dimissioni volontarie per maternità, Mercato del lavoro-News Nr.2/2015, febbraio 2015

Occupazione femminile: un'analisi territoriale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2009, maggio 2009

Equal Pay Day 2015 Lavoro dipendente e retribuzioni - 2013, ASTAT-Info n.21/2015, aprile 2015

Tra soffitti di cristallo e contratti precari: l'occupazione femminile nelle grandi imprese alto atesine - Rapporto biennale 2012/2013, Rapporto di ricerca IPL, novembre 2014

Equal Pay Day - differenziale retributivo tra donne e uomini. Presa di posizione, Comunicato stampa ASTAT del 26.6.2013

Agricoltura al femminile, ASTAT-Info n.68/2016, ottobre 2016

Vedasi anche: *settore pubblico, part-time*

Jugendliche, Praktika, Lehrlinge

Die jüngsten Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2009, Februar 2009

Die Schwierigkeiten der Jugendlichen auf dem Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2011, Dezember 2011

Zusammenhang zwischen Pensionierungen und Einstellung junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2012, November 2012

Berufserfahrung und Beschäftigungsbedingungen junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2012, Februar 2012

Kap.1.1 - Bildung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Südtiroler Studierende an italienischen und österreichischen Universitäten 2013/14, ASTAT-Info Nr.1/2016, Januar 2016

Vollzeit- und Lehrlingskurse an den Berufsschulen 2015/16, ASTAT-Info Nr.41/2016, Juni 2016

Maturanten auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2014, April 2014

Die Berufswahl der Maturanten, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2014, Mai 2014

Maturanten auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2014, April 2014

Maturanten auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2011, Mai 2011

Die Absolventen der "Claudiana": eine Analyse, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2015, April 2015

Sozialberufe auf dem Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2016, April 2016

Die Berufswahl der Berufsfachschüler und -schülerinnen, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2012, Mai 2012

Das Berufsleben nach der Lehre, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2014, Juli 2014

Die Berufswahl der Berufsfachschüler und -schülerinnen, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2014, September 2014

Kap.8.6 - Ausbildungen und Orientierungspraktika, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Erstmals mehr als 6.000 Sommerpraktika, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2016, September 2016

Sommerpraktika: +12%, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2015, Oktober 2015

Sommerpraktika: Neue Regeln – neuer Rekord, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2014, Dezember 2014

Giovani, tirocini, apprendistato

I giovanissimi al lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.2/2009, febbraio 2009

Le difficoltà dei giovani nel mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.12/2011, dicembre 2011

Relazione tra pensionamenti e assunzioni di giovani, Mercato del lavoro-News Nr.11/2012, novembre 2012

Esperienza lavorativa e condizioni occupazionali dei giovani lavoratori, Mercato del lavoro-News Nr.1/2012, febbraio 2012

Cap.1.1 - Istruzione, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Studenti altoatesini nelle università italiane ed austriache 2013/14, ASTAT-Info n.1/2016, gennaio 2016

Corsi a tempo pieno e per apprendisti nelle scuole professionali 2015/16, ASTAT-Info n.41/2016, giugno 2016

Diplomati delle scuole superiori sul mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.4/2014, aprile 2014

La scelta professionale dei diplomati, Mercato del lavoro-News Nr.5/2014, maggio 2014

Diplomati delle scuole superiori sul mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.4/2014, aprile 2014

Diplomati delle scuole superiori sul mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.5/2011, maggio 2011

Laureati e diplomati presso la "Claudiana": un'analisi, Mercato del lavoro-News Nr.4/2015, aprile 2015

Professioni sociali sul mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.3/2016, aprile 2016

La scelta professionale degli alunni dei corsi di qualifica professionale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2012, maggio 2012

La vita professionale dopo l'apprendistato, Mercato del lavoro-News Nr.7/2014, luglio 2014

La scelta professionale degli alunni dei corsi di qualifica professionale, Mercato del lavoro-News Nr.9/2014, settembre 2014

Cap.8.6 - Tirocini formativi e di orientamento, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Per la prima volta più di 6 mila tirocini estivi, Mercato del lavoro-News Nr.8/2016, settembre 2016

Tirocinanti estivi: +12%, Mercato del lavoro-News Nr.10/2015, ottobre 2015

Tirocinanti estivi: nuove regole – nuovo record, Mercato del lavoro-News Nr.12/2014, dicembre 2014

Neuer Rekord an Sommerpraktikanten, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2013, Oktober 2013

Noch nie so viel Sommerpraktika wie heuer, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2010, Oktober 2010

Leichter Rückgang bei den Sommerpraktika, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2009, Oktober 2009

Kap.7.3 - Lehrverträge, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die berufsspezialisierende Lehre im Jahr 2013, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2014, Juni 2014

Lehrlingspakt 2015/2018: Eine erste Bilanz, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2016, Juni 2016

Traditionelle Lehre verliert an Bedeutung, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2014, Oktober 2014

Die zeitliche Entwicklung der Lehrbetriebe, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2017, Februar 2017

Die Lehrlinge auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2010, August 2010

Nuovo record di tirocinanti estivi, Mercato del lavoro-News Nr.10/2013, ottobre 2013

Mai così tanti tirocini estivi come quest'anno, Mercato del lavoro-News Nr.10/2010, ottobre 2010

I tirocini estivi in leggero calo, Mercato del lavoro-News Nr.10/2009, ottobre 2009

Cap.7.3 - Contratti di apprendistato, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

L'apprendistato professionalizzante nel 2013, Mercato del lavoro-News Nr.6/2014, giugno 2014

Patto per l'apprendistato 2015-2018: Un primo bilancio, Mercato del lavoro-News Nr.5/2016, giugno 2016

Il declino dell'apprendistato tradizionale, Mercato del lavoro-News Nr.10/2014, ottobre 2014

L'evoluzione delle ditte che formano apprendisti, Mercato del lavoro-News Nr.1/2017, febbraio 2017

Gli apprendisti sul mercato del lavoro provinciale, Mercato del lavoro-News Nr.8/2010, agosto 2010

Ältere Arbeitskräfte

Das Durchschnittsalter der Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2013, November 2013

Die Auswirkungen der Rentenreform auf das effektive Rentenalter, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2013, April 2013

Zusammenhang zwischen Pensionierungen und Einstellung junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2012, November 2012

Arbeiten im Ruhestand, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2013, Februar 2013

Die Altersstruktur der Beschäftigten im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2015, Juli 2015

Die Überalterung von Berufsgruppen am Beispiel des Kindergartenpersonals, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2012, Mai 2012

Arbeitnehmerinnen und Arbeitnehmer mit mehr als 55 Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2012, März 2012

Arbeitswelt und demografischer Wandel, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2011, Juni 2011

Der Einfluss der Bevölkerungsentwicklung auf den Arbeitsmarkt bis 2020, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2010, April 2010

Die Rückkehr aus der Mobilität ins Arbeitsleben, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2007, April 2007

Die Arbeitslosigkeit der über 50-Jährigen, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2016, Dezember 2016

Ältere Arbeitslose ab 50 Jahren, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.7/2004, Juli 2004

Forza lavoro anziana

L'età media dei lavoratori dipendenti, Mercato del lavoro-News Nr.11/2013, novembre 2013

Gli effetti delle riforme pensionistiche sull'età effettiva al pensionamento, Mercato del lavoro-News Nr.4/2013, aprile 2013

Relazione tra pensionamenti e assunzioni di giovani, Mercato del lavoro-News Nr.11/2012, novembre 2012

Lavorare dopo il pensionamento, Mercato del lavoro-News Nr.1/2013, febbraio 2013

La struttura per età dell'occupazione nell'edilizia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2015, luglio 2015

L'invecchiamento nelle professioni: le scuole materne come esempio, Mercato del lavoro-News Nr.5/2012, maggio 2012

Lavoratori e lavoratrici dipendenti con più di 55 anni, Mercato del lavoro-News Nr.3/2012, marzo 2012

Mondo del lavoro e trasformazione demografica, Mercato del lavoro-News Nr.6/2011, giugno 2011

L'impatto dell'andamento demografico sul mercato del lavoro fino al 2020, Mercato del lavoro-News Nr.4/2010, aprile 2010

Tornare a lavorare dopo la messa in mobilità, Mercato del lavoro-News Nr.4/2007, aprile 2007

La disoccupazione tra gli ultra-50-enni, Mercato del lavoro-News Nr.11/2016, dicembre 2016

Disoccupati over 50, Mercato del lavoro-flash Nr.7/2004, luglio 2004

Ausländer

Kap.6 - Ausländerbeschäftigung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die Folgen der Einbürgerungen auf die Arbeitsmarktstatistiken, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2014, August 2014

Erwerb der italienischen Staatsbürgerschaft in Südtirol - 1995-2015, ASTAT-Info Nr.23/2016, März 2016

Kap.3 - Bevölkerung, Statistisches Jahrbuch für Südtirol 2015, Dezember 2015

Einwanderung und Integration in Südtirol, Ein Bericht der Koordinierungsstelle für Einwanderung, Abt. Arbeit, 2013

Jahresbericht über Einwanderung in Südtirol 2010, EURAC research, Bozen

Ausländer und die Dauer ihres Aufenthalts in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2010, September 2010

Kroatien wird 28. Mitgliedstaat der Europäischen Union, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2013, Juni 2013

Ansässige Nicht-EU-Bürger und Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2012, Juli 2012

Stranieri

Cap.6 - Lavoratori stranieri, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Gli effetti delle naturalizzazioni sulle statistiche dell'occupazione, Mercato del lavoro-News Nr.8/2014, agosto 2014

Acquisizione della cittadinanza italiana in Alto Adige - 1995-2015, ASTAT-Info n.23/2016, marzo 2016

Cap.3 - Popolazione, Annuario statistico della Provincia di Bolzano 2015, dicembre 2015

Immigrazione e integrazione in Provincia di Bolzano, Un rapporto del Servizio coordinamento immigrazione, Rip. Lavoro, 2013

Rapporto annuale sull'immigrazione in Alto Adige 2010, EURAC research, Bolzano

Stranieri e anzianità di presenza in provincia, Mercato del lavoro-News Nr.9/2010, settembre 2010

Croazia: 28-esimo Stato membro dell'Unione Europea, Mercato del lavoro-News Nr.6/2013, giugno 2013

Stranieri extracomunitari residenti e mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.6/2012, luglio 2012

Ausländische Arbeiter im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.8/2004, August 2004

Die Auswirkungen des "Bossi-Fini-Gesetzes" auf die Arbeitsmarktstatistik, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.2/2004, Februar 2004

Die Legalisierung von Haushalts- und Pflegehilfen 2009: eine Bilanz nach zwei Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2011, August 2011

Bundesdeutsche und österreichische Arbeitnehmer in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2007, Juni 2007

Herkunftsgebiete der Erntehelfer im Obst- und Weinbau, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2007, Februar 2007

Saisonarbeit und Ausländerbeschäftigung, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.2/2005, Februar 2005

In Südtirol erteilte Aufenthaltsgenehmigungen 2015, ASTAT-Info Nr.19/2017, April 2017

Ausländische Wohnbevölkerung 2016, ASTAT-Info Nr.24/2017, Mai 2017

Überweisungen von Südtirol ins Ausland 2005-2012, ASTAT-Info Nr.79/2013, Oktober 2013

Siehe auch: *Landwirtschaft, Gastgewerbe, Haushaltsektor*

Leiharbeit, Arbeit auf Abruf, Scheinselbständige, Voucher

Kap.7 - Qualitative Aspekte der Beschäftigung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die Leiharbeit seit der Krise von 2009, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2013, März 2013

Die Arbeit auf Abruf nach der "Fornero Reform" 2012, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2015, August 2015

Arbeit auf Abruf: Effektive Arbeitsleistung und Einschätzung der Betroffenen, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2013, Juli 2013

Arbeit auf Abruf: Eine Bewertung, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2010, Dezember 2010

Projektarbeit 2010-2012, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2012, Dezember 2012

Projektarbeit und andere arbeitnehmerähnliche Beschäftigung, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2010, Februar 2010

Scheinselbständigkeit: eine Schätzung, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2009, September 2009

Il Lavoro accessorio dal 2008 al 2015. Profili dei lavoratori e dei committenti., WorkINPS Papers Nr.2, NISF, September 2016

Die Beschäftigung mit Voucher, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2017, Februar 2017

Teilzeit

Teilzeit zwischen Chance und Prekariat - Teil 1+2, Arbeitsmarkt-News Nr.2+3/2014, März 2014

Kap.7.2 - Arbeitszeit, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die Gestaltung der Arbeitszeit - 2008. Statistische Mehrzweckerhebung "Zeiterfassung", ASTAT-Info Nr.59/2009, November 2009

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2015, ASTAT-Info Nr.37/2016, Mai 2016

Teilzeitarbeit, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2006, November 2006

Siehe auch: *Frauen, Öffentlicher Sektor*

Territoriale Analysen

Schaubilder 2016, Amt für Arbeitsmarktbeobachtung, Seiten 36-40, 43, 45-49, 72, 80, 88-103, 1024-127, April 2016

Frauenbeschäftigung nach Gemeinde, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2009, Mai 2009

Saisonale Beschäftigung in der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2013, Februar 2013

Der Einfluss des Wetters auf die saisonale Beschäftigung der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2016, Januar 2016

Operai stranieri nel settore delle costruzioni, Mercato del lavoro-flash Nr.8/2004, agosto 2004

Gli effetti della "Bossi-Fini" sulle statistiche dell'occupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.2/2004, febbraio 2004

La regolarizzazione di "badanti" e "colf" del 2009: un bilancio a due anni, Mercato del lavoro-News Nr.8/2011, agosto 2011

Il lavoro dipendente di cittadini tedeschi e austriaci in provincia di Bolzano, Mercato del lavoro-News Nr.6/2007, giugno 2007

Zone di provenienza dei lavoratori addetti alla raccolta delle mele e alla vendemmia, Mercato del lavoro-News Nr.2/2007, febbraio 2007

Il lavoro stagionale e gli occupati immigrati, Mercato del lavoro-flash Nr.2/2005, febbraio 2005

Permessi di soggiorno rilasciati in provincia di Bolzano 2015, ASTAT-Info n.19/2017, aprile 2017

Popolazione straniera residente 2016, ASTAT-Info n.24/2017, maggio 2017

Le rimesse all'estero dall'Alto Adige 2005-2012, ASTAT-Info n.79/2013, ottobre 2013

Vedasi anche: *agricoltura, turismo, settore domestico*

Interinali, lavoro a chiamata, parasubordinati, voucher

Cap.7 - Aspetti qualitativi dell'occupazione, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Il lavoro interinale dalla crisi del 2009, Mercato del lavoro-News Nr.3/2013, marzo 2013

Il lavoro a chiamata dopo la Riforma Fornero del 2012, Mercato del lavoro-News Nr.8/2015, agosto 2015

Lavoro a chiamata: prestazione lavorativa effettiva e valutazione delle persone interessate, Mercato del lavoro-News Nr.7/2013, luglio 2013

Lavoro a chiamata: una valutazione, Mercato del lavoro-News Nr.12/2010, dicembre 2010

Lavoro a progetto 2010-2012, Mercato del lavoro-News Nr.12/2012, dicembre 2012

Lavoro a progetto e altre forme di lavoro parasubordinato, Mercato del lavoro-News Nr.2/2010, febbraio 2010

I parasubordinati: una stima, Mercato del lavoro-News Nr.9/2009, settembre 2009

Il Lavoro accessorio dal 2008 al 2015. Profili dei lavoratori e dei committenti., WorkINPS Papers n.2, INPS, settembre 2016

L'occupazione con voucher, Mercato del lavoro-News Nr.2/2017, febbraio 2017

Part-time

Il part-time tra opportunità e precariato - 1ª e 2ª parte, Mercato del lavoro-News Nr.2+3/2014, marzo 2014

Cap.7.2 - Orario di lavoro, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

La gestione del tempo di lavoro - 2008. Indagine multiscopo "Uso del tempo", ASTAT-Info n.59/2009, novembre 2009

Occupati e disoccupati 2015, ASTAT-Info n.37/2016, maggio 2016

Lavoro part time, Mercato del lavoro-News Nr.11/2006, novembre 2006

Vedasi anche: *donne, settore pubblico*

Analisi territoriali

Diagrammi 2016, Ufficio osservazione mercato del lavoro, pagine 36-40, 43, 45-49, 72, 80, 88-103, 1024-127, aprile 2016

Occupazione femminile: un'analisi territoriale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2009, maggio 2009

L'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.2/2013, febbraio 2013

Gli effetti del meteo sull'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.1/2016, gennaio 2016

- Die Beschäftigung im Bausektor: Ein territorialer Vergleich*, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.5/2005, Juni 2005
- Die Beschäftigungsentwicklung im Bausektor*, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2013, Mai 2013
- Die Altersstruktur der Beschäftigten im Baugewerbe*, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2015, Juli 2015
- Der Beschäftigungstrend im Bausektor*, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2009, März 2009
- Ausländische Arbeiter im Baugewerbe*, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.8/2004, August 2004
- Die Beschäftigung im produzierenden Gewerbe: Ein territorialer Vergleich*, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.7/2005, August 2005
- Unselbständig Beschäftigte im Handel*, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2006, Juli 2006
- Entwicklung im Tourismus. Tourismusjahr 2015/16*, ASTAT-Info Nr.18/2017, April 2017
- Die Auswirkungen von Ostern auf die saisonale Beschäftigung im Gastgewerbe*, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2015, Mai 2015
- Arbeitnehmer im Hotel- und Gastgewerbe: Trends, Saisonabhängigkeit und ausländische Beschäftigte*, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2008, April 2008
- Die saisonbedingte Beschäftigungsfuktuation*, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.3/2003, März 2003
- Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor in Südtirols Gemeinden*, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2007, Oktober 2007
- Teilzeit zwischen Chance und Prekariat - Teil 2*, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2014, März 2014
- Die Leiharbeit seit der Krise von 2009*, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2013, März 2013
- Die Leiharbeit in Zeiten der Krise*, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2011, März 2011
- Sommerpraktika: +12%*, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2015, Oktober 2015
- Der Rückgang der traditionellen Lehre*, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2014, Oktober 2014
- Die Lehrlinge auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt*, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2010, August 2010
- 5 Jahre Arbeit auf Abruf*, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2009, August 2009
- Arbeitskräfteaustausch mit dem übrigen Italien*, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2015, Juni 2015
- Arbeitskräfteaustausch mit dem Rest Italiens*, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2011, Juli 2011
- Tägliche Mobilität*, Mehrzweckerhebung der Haushalte 2011, ASTAT-Tab, Sammlung 01/2012, Januar 2012
- Tägliche Mobilität*, Mehrzweckerhebung der Haushalte 2015, ASTAT-Tab, Sammlung 06/2016, September 2016
- Die Obervinschger Grenzpendler: Eine Übersicht*, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2016, August 2016
- Entfernung zwischen Wohnort und Arbeitsplatz*, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2015, Februar 2015
- Subkommunaler Arbeitsmarkt: Bozen, Meran und Brixen*, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2016, Dezember 2016
- L'occupazione nel settore delle costruzioni: un confronto territoriale*, Mercato del lavoro-flash Nr.5/2005, giugno 2005
- L'andamento occupazionale nel settore edile*, Mercato del lavoro-News Nr.5/2013, maggio 2013
- La struttura per età dell'occupazione nell'edilizia*, Mercato del lavoro-News Nr.7/2015, luglio 2015
- Il trend occupazionale nel settore edile*, Mercato del lavoro-News Nr.3/2009, marzo 2009
- Operai stranieri nel settore delle costruzioni*, Mercato del lavoro-flash Nr.8/2004, agosto 2004
- L'occupazione nell'industria: un confronto territoriale*, Mercato del lavoro-flash Nr.7/2005, agosto 2005
- L'occupazione dipendente nel commercio*, Mercato del lavoro-News Nr.7/2006, luglio 2006
- Andamento turistico. Anno turistico 2015/16*, ASTAT-Info n.18/2017, aprile 2017
- Gli effetti della Pasqua sull'occupazione stagionale nel turismo*, Mercato del lavoro-News Nr.5/2015, maggio 2015
- Lavoratori dipendenti negli alberghi, ristoranti e bar: trend, stagionalità e stranieri*, Mercato del lavoro-News Nr.3/2008, aprile 2008
- Le fluttuazioni stagionali dell'occupazione*, Mercato del lavoro-flash Nr.3/2003, marzo 2003
- La diffusione territoriale del lavoro dipendente nel settore pubblico*, Mercato del lavoro-News Nr.9/2007, ottobre 2007
- Il part-time tra opportunità e precariato - 2ª parte*, Mercato del lavoro-News Nr.3/2014, marzo 2014
- Il lavoro interinale dalla crisi del 2009*, Mercato del lavoro-News Nr.3/2013, marzo 2013
- Il lavoro interinale in tempo di crisi*, Mercato del lavoro-News Nr.3/2011, marzo 2011
- Tirocinanti estivi: +12%*, Mercato del lavoro-News Nr.10/2015, ottobre 2015
- Il declino dell'apprendistato tradizionale*, Mercato del lavoro-News Nr.10/2014, ottobre 2014
- Gli apprendisti sul mercato del lavoro provinciale*, Mercato del lavoro-News Nr.8/2010, agosto 2010
- 5 anni di lavoro a chiamata*, Mercato del lavoro-News Nr.8/2009, agosto 2009
- L'interscambio di lavoratori con il resto d'Italia*, Mercato del lavoro-News Nr.6/2015, giugno 2015
- Flussi lavorativi con il resto d'Italia*, Mercato del lavoro-News Nr.7/2011, luglio 2011
- Spostamenti quotidiani*, Multiscopo sulle famiglie 2011, ASTAT-tab, raccolta 01/2012, gennaio 2012
- Spostamenti quotidiani*, Multiscopo sulle famiglie 2015, ASTAT-tab, raccolta 06/2016, settembre 2016
- I frontalieri dell'Alta Val Venosta: una panoramica*, Mercato del lavoro-News Nr.7/2016, agosto 2016
- La distanza tra residenza e luogo di lavoro*, Mercato del lavoro-News Nr.1/2015, febbraio 2015
- Mercato del lavoro subcomunale: Bolzano, Merano e Bressanone*, Mercato del lavoro-News Nr.12/2016, dicembre 2016